

Il 27 luglio partenza anticipata con la proiezione del film di 35 anni fa e collegamento con Bob Gale  
Apertura con Salemme, chiude Verdone. Tra gli ospiti Placido, Montanari, D'Amore, Santamaria e Gazzè



LA CONFERENZA STAMPA Da sinistra Campese, Mastella, Canfora e Frascadore; sotto piazza Cardinal Pacci in occasione del drive-in For... (14/07/2020)

# «Ritorno al futuro» il Bct sbarca negli Usa

Lucia Lamarque

Il Festival del cinema e della televisione di Benevento anticipa lo start di un giorno e celebra, il 27 luglio, i 35 anni di «Ritorno al futuro». Una serata fuori festival da dedicare al compleanno della saga che avrà come ospite lo sceneggiatore Bob Gale che, nell'impossibilità di essere presente a Benevento, narnerà quella magnifica esperienza in collegamento dagli Stati Uniti. A completarla è la serata la proiezione della prima parte del film «Ritorno al futuro».

Il cartellone della quarta edizione di Bct, nonostante le tantissime difficoltà legate all'emergenza Covid-19, proporrà tutti gli appuntamenti in un'unica location, piazza Cardinal Pacci. Con l'edizione 2020 di Bct intendiamo dare un segno di speranza e soprattutto, di ritorno alla vita. Rispetteremo certamente e esordisce il direttore artistico di Bct Antonio Frascadore - tutte le norme di sicurezza anti-contagio in tutte le serate. È stato un lavoro complicato e impegnativo nell'organizzazione del cartellone ma siamo contenti del programma che ne è scaturito. Vincenzo Salemme, Carlo Verdone, Michele Placido, Francesco Montanari, Marco D'Amore, Claudio Santamaria e Max Gazzè sono solo alcuni nomi di spicco del cartellone. A Vincenzo Salemme, protagonista della serata d'apertura del festival, che si racconterà in «Una vita tra cinema, tv e teatro» in un tutto tondo che ripercorrerà la carriera dell'attore fin dal debutto con Eduardo De Filippo, verrà consegnato il premio alla carriera, il «Noce d'Oro». Un altro mo-

mento importante sarà quello della serata del 29 luglio quando verrà affrontato il tema «Le mafie, tra realtà e rappresentazione» con gli interventi di Michele Placido, l'indimenticabile commissario Curianni della serie televisiva «La piovra», di Francesco Montanari, interprete di «Romanzo criminale» e del recente successo tv «Il cacciatore», Giacomo Ferrara, e Cristiana Dell'Anna. Sull'altro fronte il procuratore nazionale antimafia Federico Cichero De Rosa, il presidente dell'Arripes Giannaria Para, il magistrato Giovanni Taraglia Polcino e il sindaco Clemente Mastella. A condurre l'incontro la giornalista Francesca Bara. Si parlerà di emorraia con l'attore



FRASCADORE: «DIAMO SEGNO DI SPERANZA»  
MASTELLA: «ESTATE RICCA DI INIZIATIVE»  
CAMPESE: «RIAPERTURA CITTÀ POST-COVID»

Marco D'Amore e con Nicola Maccanico con «L'immortalità di Gombort» (31 luglio) con, a seguire, la proiezione del film «L'immortale». Giampaolo Morelli e Serena Rossi ritorneranno a Bct in compagnia di Fabio Balsano, Pulvio e Federica Luciano con «Un successo lungo... 7 ore», seguito dalla proiezione del film «7 ore per farli innamorare». A chiudere Bct sarà Carlo Verdone che si racconterà con «Un secolo bello... da 40 anni». A seguire la proiezione di «Bianco, Rosso e Verdone» come omaggio a Ennio Morricone che ha firmato la colonna sonora del film. Preposte anche tre anteprime nazionali in collaborazione con Sky: «Yellowstone 2», «Un voto

due destini» con ospite (in collegamento) il regista Derek Cianfrance e «Perry Mason», serie che premieranno il via nella stagione autunnale televisiva. Le anteprime saranno seguite dalla proiezione del primo episodio della serie. Per la sezione «Raccontiamo» la scelta è caduta su Alberto Sordi, nella ricorrenza del centenario della nascita. A raccontarci «Cent'anni di re» Claudio Santamaria in una piece di Massimo Cingolani. La serata, prodotta dall'Unisaudio, è stata illustrata nella conferenza stampa di presentazione di Bct, dal ritorno dell'ateneo Gerardo Canfora. Mentre il presidente della Camera di Commercio Antonio Campese ha sottolineato come il festival segni la riapertura della città post Covid», il sindaco Clemente Mastella ha ribadito la necessità di un ritorno alla normalità anche attraverso la cultura e gli spettacoli. «Sarà un'estate ricca di appuntamenti anche in chiave di speranza. In questa critica come amministrazione - dice il primo cittadino - sostengono Bct, un festival che gode dell'attenzione anche a livello nazionale». Frascadore, infine, ha anticipato che il concerto di Max Gazzè potrebbe essere diretto al Museo «per una maggiore disponibilità di posti e per accogliere un numero più ampio di spettatori».

## I beni culturali

### Teatro Comunale, giovedì il via ai lavori di restyling

È in programma per giovedì la cerimonia di consegna delle chiavi del teatro comunale all'impresa che ne curerà la ristrutturazione e l'adeguamento alle norme di sicurezza. I lavori, la cui durata è prevista tra gli otto e i dieci mesi, consentiranno la riapertura del Comunale chiuso da anni e che ha sempre seguito - dice il sindaco



Clemente Mastella un punto fermo per la politica culturale cittadina». La riapertura partirà all'amministrazione comunale il problema della gestione e chi affidare l'importante edificio. «Questo comporterà la sottoscrizione di una convenzione - conclude il sindaco - per la fruizione del complesso e degli impegni che dovranno essere affrontati».

DI RICCARDO BERTINIA

# Si riaccende il «Napoli Teatro Festival», doppio monologo nella terra di San Pio

Donato Faiella

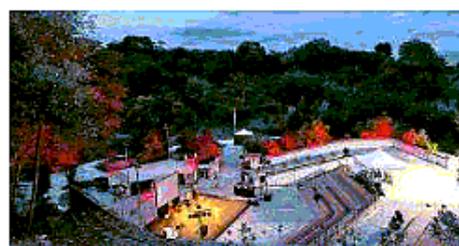
Anche quest'anno il paese natale di San Pio ospiterà due eventi nell'ambito della rassegna «Napoli Teatro Festival Italia». Location d'eccezione, per gli spettacoli teatrali, sarà il teatro naturale posto all'inizio del «Cammino del rosario». In località Panricciolo, l'impegno dell'amministrazione comunale e di Salvatore Marzocco, vicesindaco e assessore al turismo della giunta guidata dal primo cittadino Domenico Masone, ha dato la possibilità a Pietrelcina di accogliere le due rappresentazioni che dovrebbero svolgersi il 17 e il 18 luglio, alle 21.30 (biglietteria

attiva online sul portale del festival). La prima rappresentazione vedrà come protagonista Lina Sastri con il monologo «Maria Maddalena o della Salvezza»; la seconda, intitolata «Caligola», sarà una lettura drammatizzata, diretta e interpretata da Vinicio Marchionni. I due eventi hanno avuto il patrocinio della Fondazione Compagnia del Festival «Napoli Teatro Festival Italia». «Maria Maddalena o della salvezza» è tratto da «Fauchet», di Marguerite Yourcenar, con Filippo D'Alto (arrangamenti), collaborazione alla messa in scena Bruno Carolini; assistente alla regia e direttore di produzione Costantina Petrone e Salma Srl.

«La rappresentazione tratta del racconto in prima persona di Maria di Magdala che parla d'amore - racconta Sastri - È la grande passione di Maria Maddalena per Gesù, che la condanna a un destino di infelicità. Ma è anche la solitudine del non amare o del respingere o dell'essere. È il percorso di un'anima che nasce innocente, e, per vendetta, cambia il suo destino e crede di cambiarlo. L'amore e la passione la porteranno alla ferita insanabile, al doloroso cammino di chi ama ed è abbandonato». Il sottofondo ritmico musicale, eseguito con chitarra e percussioni, aumenterà la suggestione e l'atmosfera del racconto. Il 18 luglio, al-

le 21.30, sempre nell'anfiteatro naturale di Pietrelcina (replica il 26, ore 19, Capodimonte-cortile della Reggia), andrà in scena «Caligola» di Albert Camus, monologo interpretato da Vinicio Marchionni. Ideazione scenica e costumi Milena Mancini; musiche Pino Marilino; luci Giuseppe D'Alterio; organizzazione Tom-

**EVENTI IN AGENDA**  
IL 17 E 18 LUGLIO  
NELL'ANFITEATRO  
CON ESIBIZIONI  
DI SASTRI  
E MARCHIONI



LA LOCATION Gli eventi saranno ospitati nell'anfiteatro di Pietrelcina

maso De Santis; produzione: Anton Productions. «In attesa di apprendere a una messa in scena più articolata, questo primo studio su Caligola - si legge nella brochure dell'evento - è l'occasione per indagare il potenziale linguistico e musicale. Caligola è corpo linguistico, rappresentazione politica, filosofica, teatrale di sé attraverso il linguaggio. Carne, potere, follia, amore e

sangue in parola. Parola che si fa azione, dramma e commedia». A condurre l'opera dell'amministrazione di Pietrelcina, per accogliere il pubblico che assisterà all'evento, ci saranno i volontari della Pro Loco locale, diretta da Vincenzo Mastroianni. Per le prenotazioni e i biglietti basta collegarsi al sito <http://napoliteatrosfestival.it/edizione-2020>.

DI RICCARDO BERTINIA



LA CULTURA Il 31 parteciperà anche l'arcivescovo Accrucca

## Festa in piazza e pergamenone ai neo laureati di Fragneto

Paolo Bontempo

In arrivo la speciale cerimonia per festeggiare gli studenti universitari che si sono laureati. L'evento si terrà venerdì 31 luglio, a partire dalle 19.30, nella suggestiva cornice della piazzetta Santissima Croce, a Fragneto Montforte. L'iniziativa è promossa dal sindaco Luigi Facchino e dell'amministrazione comunale, che punta decisamente sulla cultura.

«Abbiamo deciso di dare un giusto riconoscimento - spiega Facchino - all'impegno dei giovani del paese. Eccellenze che meritano visibilità e ascolto. Vogliamo premiare i laureati degli ultimi due anni per il risultato conseguito, frutto del loro sacrificio, però invitiamo i neo dottori a romitarci. Saranno risorse preziose per il paese». Ai neo dottori sarà consegnata una pergamena del Comune. «Oggi più che mai lo studio - sottolinea il sindaco - è anche un gesto di coraggio e di sfida per affrontare il futuro, un impegno di tanti giovani decisivo anche per lo sviluppo delle nostre comunità». Premiare e incentivare la cultura sono gli obiettivi dell'amministrazione, che ha organizzato la cerimonia di festeggiamento, di cui saranno protagonisti proprio le studentesse e gli studenti universitari, residenti nel territorio comunale. La cerimonia è aperta a coloro che hanno conseguito un diploma di laurea o di laurea magistrale. È un'iniziativa che nasce per dare riconoscimento anche alle competenze di diversi giovani. «Ci sono eccellenze - conclude Facchino - che meritano la nostra attenzione. Quella del 31 può essere definita la festa della cultura, poiché interverrà anche il vescovo Felice Accrucca per parlare del libro «Albi curati di te», nell'ambito dell'ultimo appuntamento con la manifestazione «Contagiati dalla lettura».

DI RICCARDO BERTINIA

All'«Ischia global fest» l'emozione di Piero Chiambretti: «Mi sono ammalato e ho perso mia madre Felice del riconoscimento nella stessa sera dei volontari della Croce Rossa: gli dobbiamo tutti molto»

L'INCONTRO  
Piero  
Chiambretti  
inaugura  
con  
il piccolo  
Federico  
Jelapi  
la mostra  
dedicata  
al  
«Pinoe-  
chi»  
di Garrone.  
Sotto,  
il  
conduttore  
premiato  
con  
Andrea  
Sannino



# «Premio per ripartire dopo il coronavirus»

Diego Del Pozzo

Questa edizione così particolare dell'«Ischia global film & music fest», la prima kermesse cinematografica italiana che dopo 15 mesi del lockdown per l'epidemia da Covid-19 ha deciso di ripartire - in sicurezza - con un cartellone composto interamente da eventi dal vivo e senza l'ausilio dell'online, guarda giustamente avanti e si propone come volano per il rilancio del turismo e dell'industria dell'intrattenimento, ma la inevitabilmente i conti con quanto accaduto, in Italia e nel mondo, nei primi sei mesi dell'anno. Così, a ricevere il premio inaugurale del Global 2020, condogliedendo significativamente il premio con i volontari della Croce Rossa italiana (che patrona il festival) e col viceministro per la Salute Pierpaolo Sileri, non poteva che essere un artista che ha purtroppo avuto la sfortuna di scontrarsi in prima persona col Coronavirus, cioè Piero Chiambretti.



Premiato dal patron Pascale Vicidomini con il Tschin King of Comedy Award, Chiambretti ha voluto approfittare della sua presenza a Ischia anche per rilanciare un monito nei confronti di coloro che, magari, pensano di essersi già lasciati il virus alle spalle. «Io lo so bene, perché», racconta il conduttore, «precettore nato ad Aosta ma tornese d'adozione, «mi sono ammalato di Covid-19 e ho rischiato di morire. E con me la mia mamma che, purtroppo, a differenza mia non ce l'ha fatta. Questa malattia è brutta e,

avendola avuta, posso assicurare che quando prende non perdona. E, poiché è ancora in circolo, dobbiamo fare tutti molta attenzione, visto che la situazione non è ancora così serena». Chiambretti, che a Ischia è accompagnato dalla figlia Margherita, ricorda i momenti terribili del ricovero. «Tutti noi malati eravamo terrorizzati, anche perché una cosa è sentire certe cose da lontano o guardarle in televisione e un'altra, invece, è viverle in una corsia di ospedale, dove peraltro eravamo in tantissimi, perché il periodo del nostro ricovero è stato proprio quello del picco. Ricordo che intorno a noi arriva-

vo un malati ogni due minuti e il personale non sapeva neanche dove sistemarli. Eravamo sulle barelle, in attesa di trovare un reparto». Direttamente collegata all'intenso racconto di Piero Chiambretti è la sua emozione nel ricevere il premio dell'«Ischia global fest» sullo stesso palco dei volontari della Croce Rossa. «Nell'ospedale dove siamo stati ricoverati», aggiunge il conduttore, «c'erano loro e devo dire che, così come il personale medico, sono stati eccezionali. Quindi ritrovarmi accanto a Ischia, anche se non sono gli stessi che erano là ospedate a Torino, per me significa tanto.

Io l'ho ringraziato moltissimo e continuerò a farlo, perché in quei mesi si sono prodigati moltissimo e si sono sacrificati ai genitori, agli amici, alle fidanzate, alle mogli. Per questo motivo, non li dimenticherò mai. E ricevere questo premio per me è fortemente simbolico, ma è anche corroborante, per poter ripartire guardando avanti». Nella nuova stagione televisiva, Chiambretti è stato quasi per certo alla conduzione del programma calcistico di Mediaset «Tiki taka»: «Non ci sono firme ufficiali», precisa lui, «ma abbiamo avuto diversi incontri. Comunque, sarebbe la prima volta alla conduzione di una trasmissione non mia ma preesistente. Qualora dovessi farlo, però, il calcio farà un passo avanti e io un passo indietro. Entrerò in punta di piedi, così sono anche più alto. E starò al mio posto, il protagonista è il calcio, il calcio parlato. Io sono un appassionato di calcio ma ci tengo a precisare che non sono né un giornalista, né un ex calciatore né un allenatore, sono semplicemente un fuso con l'esperienza di tutti quelli che seguono il calcio da quando hanno sette-totto anni».

Intanto, la settimana della kermesse isola via avanti e tra i prodotti di stasera ci sarà anche il comico napoletano Peppe Ischia, volto noto dello show Rai «Made in Sud». E nei prossimi giorni, Vicidomini ha annunciato un nuovo Legend Award al produttore cinematografico e presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis.

di F. PIZZANO - D. DE SANTIS

**PRONTO A «TIKI TAKA»:  
«SE DAVVERO  
LO CONDURO  
IL CALCIO FARÀ  
UN PASSO AVANTI  
E IO UNO INDIETRO»**



**A CAPODIMONTE** Una scena di «Edipo - Una fiaba di magia» in programma alle 21

**AL «TEATRO FESTIVAL» SOCIETAS CON LA GUIDI TRA SOFOCLE E ELIOT «TORNO ALLA ORIGINE FAVOLISTICHE DEL MITO ANTICO»**

condotta. È immaginato un ragazzo, un reduce di guerra, che arrivando in sala dallo stesso ingresso del pubblico, si pone di fronte al sipario - a un ostacolo, dunque - e dice: sono venuto qui con una domanda: io chi sono? Perché mi trovo qua? Qual è il mio radici? La domanda è la stessa che può porsi lo spettatore quando penetra in un luogo di cultura come il teatro».

Teco, però, la madre terra, è sterile, desolata, vittima di una

# «Il mio Edipo per bambini fa fiorire la terra desolata»

Luciano Giannini

Il mito di Edipo per un pubblico di bambini? Perché no? «Per essere più esati, il nostro spettacolo, con il sottotitolo «Una fiaba di magia», si rivolge ai piccoli, ma anche ai grandi perché, all'ingresso, si svestono del loro corone adulto per indossare il loro cuore di bambini. Ecco, puoi dire che è un adattamento per infantile. L'anno prossimo festeggerà i 40 anni di una storica e prestigiosa compagnia di ricerca, che fondò a Cesena insieme con Paolo Guddi, Teresa e Claudio Castellucci, la Societas di Chiara Guidi che stasera, in veste di interprete e coautrice (assieme a Dante Marra), presen-

terà «Edipo - Una fiaba di magia» nel corale della reggia di Capodimonte alle 21, per il «Napoli teatro festival». In azione saranno dieci attori, cinque in voce fuori campo, gli altri in scena, camuffati con maschere che mimano bulbi, trituri, talpe, uccelli, strumenti della natura e della sua opera di incantazione e rinascita. Il testo è tratto da Sofocle e dalla Terra desolata, poemetto di T.S. Eliot del 1927. Le musiche, al violoncello, sono di Francesco Gueri.

La rassegna prevede, oggi, anche «Plasidina», terza pièce del progetto «Rua catalana» (Palazzo Fondi, ore 19); «Corbi», sullo sport come strumento per vincere la depressione (Capodimonte, 20);

«Bolle di sapone», sull'incontro di due solitudini in una jeriferia contemporanea, per la sezione Osservatorio, riservata ai gruppi esclusi dalla distribuzione (Palazzo reale, 21) e «Napole 70», firmata da Claudia Arcelli, storico esponente del teatro dell'epoca, fondatore nel 1973 del gruppo d'avanguardia Cluile de la balanza (Capodimonte, 21).

Afferma Chiara Guidi, che da anni applica al teatro la propria ricerca sull'infanzia e sulla voce: «Osservo il mito con uno sguardo che non è psicologico, ma torna alle sue origini di favola dell'avvicina cultura fiabale, sul scene giovane (Edipo) che entra dentro la vecchia madre terra (Clocasta) per fe-

## Fatti&persone

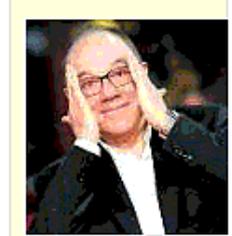


**«Come suena el corazon» con D'Alessio e Clementino**  
Era il 2000 quando Gigi D'Alessio inserì nell'album «In mia vita cambierà» un brano, «Come suena el corazon», che dava l'avvio ad una lunga - anche sino ad oggi - stagione di pop neolatin. Venerdì il brano esce in una nuova versione, duettata con Clementino



**Per Cannavacciuolo una tarantella al violino**

«Sik tarantella», con un videoclip diretto da Salvatore Cerimele, è - dopo «Third rail» - il secondo assaggio del nuovo album di Lino Cannavacciuolo, che per titolo porterà il suo nome e il numero 6 e dovrebbe uscire ad inizio autunno



**Benevento premia Verdone e ricorda Ennio Morricone**

Il «Festival nazionale del cinema e della televisione di Benevento» (28 luglio-2 agosto) premia Carlo Verdone nella serata conclusiva che prevede anche la proiezione di «Bianco rosso e Verdone», come omaggio a Morricone, autore della colonna sonora

terribile pandemia. Edipo dialogherà con lei, nel sole della poesia di Eliot, in un gioco scenico che si rivolge ai bambini e invita l'adulto ad avere lo stesso sguardo, capace di trasformare gli oggetti reali in altri oggetti, quel che segue in cui viaggia la loro fantascienza».

Un altro aspetto del mito riguarda il destino, che per Edipo è già segnato, come la condanna a creare, perciò stesso, la verità: «Perché deve uccidere il padre e unirsi alla madre? E perché poi, figlio del benessere, spesso vediamo intanto a noi tante «eventure, iudicium» dinanzi alle differenze tra i destini umani?».

Come si conclude la storia? «I bambini devono avere il lieto fine. È l'Avvenire L'arco, sovrano, non si accasa. Non si punisce. Anzi, riesce a perdonarsi. E nel momento in cui la terra desolata riprende, per magia, a rifiorire».

di F. PIZZANO - D. DE SANTIS

## I CANCELLI DEL CIELO

un contro editoriale  
di MAURO GERVASINI

Vedo *Sotto il sole di Riccione* (recensione sul n. 27/2020, ndr) insieme a una banda di adolescenti poco più piccoli dei protagonisti. Sembrano inorriditi, come del resto fui io alla loro età guardando *Sapore di mare*. Il film è modesto ma ripropone la formula codificata dei cineombrelloni, inaugurata nel 1950 da *Domenica d'agosto* di Luciano Emmer (scritto da gente tipo Zavattini, Macchi, Amidei e Brusati, che litigò furiosamente con Emmer e fu sostituito come aiuto regista da Francesco Rosi). Era un'altra Italia, benché già con i suoi tormentoni sonori (Claudio Villa e Rossana Beccari), ma in fondo ogni Italia ha avuto i film balneari, i sorrisi e le canzoni che si meritava. A noi oggi toccano *Sotto il sole di Riccione* degli YouNuts! (due videomaker «patiti di anni 80 e ciambelle», leggo online) e Tommaso Paradiso, autore con il suo ex gruppo *Thegiornalisti* dell'omonima canzone. È meglio o peggio? L'estate di Emmer non conosceva nostalgia, perché prima c'era la guerra. Quelle dei Vanzina (qui Enrico è autore del soggetto e co-produttore: ormai è un brand) rimpiangono sempre qualcosa che non è mai esistito. Già il videoclip della canzone giocava sulla dimensione dell'irrealtà, si parla di selfie ma i ragazzi leggono "Lando", girano in bici Atala e accarezzano il motorino della Piaggio. Cosa resterà degli anni 80? I feticci di sicuro, rassegniamoci. Dei quali ai ventenni di oggi non frega giustamente nulla. E qui casca l'asino: *Sotto il sole di Riccione* è un'operazione distante da chi racconta. Per "boomer", diciamo così. Del resto a me pare lunare anche solo pensare che oggi, ragazzi di 18 anni all'ultima sera di una vacanza a Riccione, si sbattano per andare a sentire Paradiso in concerto.



## L'ESTATE DEI FESTIVAL

Quarta edizione del **BCT - Festival nazionale del cinema e della televisione** di Benevento dal 27 luglio al 3 agosto con ospite d'onore Carlo Verdone e un omaggio a Ennio Morricone. Nella serata di chiusura l'attore e regista romano presenterà la copia restaurata di *Bianco rosso* e *Verdone* ([www.festivalbeneventocinematv.it](http://www.festivalbeneventocinematv.it)). Dal 29 luglio al 2 agosto va in scena anche la sesta edizione di **Animaphix - International Animated Film Festival** di Bagheria, con una retrospettiva dedicata al cinema d'animazione polacco. Il festival prevede anche una sezione competitiva di cortometraggi animati ([www.animaphix.com](http://www.animaphix.com)). Dal 1° al 6 agosto il **23° Cervino CineMountain - Festival internazionale del cinema di montagna** a Breuil-Cervinia e Valtournenche, dedicato al "legno" (che bello). Tra incontri con alpinisti e spazi riservati all'editoria di montagna, anche un concorso di film a tema con sette lungometraggi dei quali tre in anteprima italiana ([www.cervinocinemountain.com](http://www.cervinocinemountain.com)). Il **17° Magna Graecia Film Festival** omaggia Abel Ferrara che sarà anche protagonista di una masterclass. A Catanzaro dal 1° all'8 agosto, la manifestazione vedrà anche la presenza degli attori Laëtizia Eido e Marco Bocci, che presenterà la sua opera prima da regista, *A Tor Bella Monaca non piove mai*. ([www.mgff.it](http://www.mgff.it)). Infine, bellissimo il manifesto (in alto a destra) della **56ª Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro** (che si terrà - in presenza - dal 22 al 29 agosto), un'illustrazione originale di Virginia Mori. Il primo piano di una ragazza, un paio di occhiali simili a quelli di Godard e Pasolini, un'onda nascente al posto delle lenti. È la "nouvelle vague" di uno dei festival più attesi dell'estate ([www.pesarofilmfest.it](http://www.pesarofilmfest.it)).

## Gli altri appuntamenti

### PIÙ COMPAGNIA: LA SETTIMANA

Il programma della sala virtuale **Più Compagnia** ([www.mymovies.it/live/piucompagnia](http://www.mymovies.it/live/piucompagnia)) prevede questa settimana i seguenti film (accesso per tutti dalle 21): *A Girl Walks Home Alone at Night* di Ana Lily Amirpour (martedì 21), *Fuggiasco* di Carol Reed (mercoledì 22), *Let the Fire Burn* di Jason Osder (introduzione di Alberto Lastrucci, Archivio Festival dei popoli, giovedì 23), *Alla corte di Ruth - RBG* di Julie Cohen (venerdì 24), *Passione d'amore* di Ettore Scola (sabato 25). Proiezioni a € 3,99 salvo dove diversamente indicato.

### IL LUNGO ADDIO

È stata ricordata soprattutto per i tormentati risvolti della sua vita privata **Kelly Preston**, scomparsa lo scorso 12 luglio a soli 57 anni, ma a noi piace invece pensare a lei come protagonista di *Gioco d'amore* di Sam Raimi (1999) al fianco di Kevin Costner, probabilmente il suo ruolo migliore. **Lefteris Xanthopoulos**, regista greco morto ad Atene lo scorso 19 giugno per complicazioni post-operatorie dopo un intervento al cuore, è stato a Venezia nel 2000 col suo capolavoro *Happy Homecoming*, *Comrade (Kali patriada, syntrofe)* per la retrospettiva sul cinema dei Balcani curata da Sergio M. Grmek Germani con Mila Lazic.



# La città, gli scenari Immobili chiusi, sfida anti-degrado

► Mastella scrive e chiede soluzioni a Bankitalia e Inail ► Il sindaco: «Potrei anche requisire l'ex struttura utilizzata dai giudici di pace per ospitare le scuole»

## L'EDILIZIA

Antonio Martone

Troppe «cattedrali diserte» o abbandonate in particolare modo nel cuore della città. Sulla vicenda scende in campo anche Clemente Mastella. Il sindaco non usa giri di parole e promette un intervento concreto e immediato. «In questi giorni scriverò all'Inail e alla direzione della Banca d'Italia - dice - per chiedere delle soluzioni per gli immobili di piazza Risorgimento abbandonati da troppi anni. Si tratta di strutture ubicate proprio nel cuore della città e che con il passare del tempo registrano sempre di più problemi strutturali e perché no anche a livello estetico per il decoro. È evidente che ci troviamo di fronte a situazioni di degrado che non aiutano la nostra comunità che cerca un rilancio anche a livello turistico». Il primo cittadino ha pronte anche delle proposte: «La Banca d'Italia potrebbe decidere di aprire un centro architettonico per fare un esempio oppure ci potrebbe essere l'ipotesi di concedere le strutture a qualche altro ente o a privati in gestione onerosa. Se non dovesse essere possibile pensare a questo percorso si potrebbe passare alle cessioni a prezzi eventualmente più congrui rispetto alla realtà. Ad esempio mi risulta che il complesso della Banca d'Italia è in vendita da svariati anni e diversi privati hanno mostrato interesse a rilevarlo in toto ma senza trovare un accordo».

Mastella pensa anche a soluzioni esterne. «Potrei anche annullare il sindaco-santo di Firenze Giorgio La Pira che nel 1953 dispense la requisizione di numerosi appartamenti, anche proprietà private. Potrei requisire la struttura ex Inail nel caso in cui ci fosse bisogno di aree a uso scolastico, un altro possibile se si presentano assolute ragioni di necessità e urgenza mi dà non consentendo l'intervento del prefetto stesso come stabilito nel 2007 dal Consiglio di Stato. Dobbiamo cercare di trovare un modo per riattivare, ma soprattutto per porre fine all'attuale situazione che non soddisfa nessuno».



GLI IMMOBILI L'ex sede di Bankitalia e dell'Inail; in alto Mastella

## LA MAPPA

La mappa dei complessi chiusi purtroppo nel corso degli anni si è arricchita di nuove location anche se di recente l'Asl ha provveduto a «sripulirne» il palazzo che ospitava l'Ispektorato Provinciale per l'Agricoltura al viale Principe di Napoli. Dopo circa vent'anni, infatti, la struttura è stata ristrutturata ed entro fine mese riaprirà i battenti come sede dell'Unità Operativa Farmaceutica sui primi due piani e per la restante parte per ospitare il Dipartimento di Igiene Molecolare. Presso l'attuale sede della farmacia comunale ubicata in via Trieste e Trento si trasferirà l'ufficio postale. A parte l'ex sede della Banca d'Italia e dell'Inail, che per qualche anno aveva ospitato gli uffici del Giudice di Pace, la lista continua con l'ex Provveditorato agli Studi, un palazzo di cinque piani nei pressi della stazione centrale, un'altra dell'ex seminario al corso Garibaldi e del palaz-

zo della prefettura. Ci sono poi ben due zone dell'ex caserma Guidoni che come noto fa parte della gestione patrimoniale della Provincia. Adibirata la struttura che confina con il mercato di piazza Risorgimento e anche a rischio smantellamento, frutto dell'abbandono di oltre cinquant'anni. La lista continua con l'ex Scuola allievi carabinieri al viale Atlantici e con il convento San Filippo Neri, ex orfanotrofio utilizzato in pieno centro storico, anch'esso interessato da problemi strutturali che hanno portato alla chiusura e alla relativa inutilizzo. Il passato non sono mancati tentativi di occupazione abusiva di alcune di queste strutture da parte di «sestatori» o componenti di centri sociali. Evidente lo scopo di Mastella di evitare che questi complessi terminino a restare abbandonati. Allo studio anche progetti che puntano a eventuali sinergie tra pubblico e privato.

## Il festival

### Bct, biglietti in distribuzione a pagamento solo Gazzè



Tramite questo pomeriggio la distribuzione dei biglietti per assistere agli spettacoli proposti dal cartellone di Bct. Sarà possibile ritirare i biglietti per l'edizione 2020 del Festival nazionale del cinema e della televisione di Benevento presso la sede di Bct in via Erchemperio 15 a partire dalle 15. Per evitare assembramenti verrà istituita una postazione all'ingresso degli uffici in modo da consentire agli utenti di restare all'esterno. Lo staff di Bct, inoltre, invita coloro che si receranno a ritirare i biglietti a rispettare la distanza interpersonale in attesa di accedere alla postazione. Ad ogni persona verrà consegnato un massimo di 2 biglietti per spettacolo. Tutti i biglietti sono gratuiti con la sola eccezione del concerto di Max Gazzè, accompagnato dall'Orchestra filarmonica di Benevento, che costerà 10 euro. Per il concerto in programma la sera del 3 agosto, i biglietti (costo 50 euro per il primo settore e 40 euro per il secondo settore) più i diritti di preventivazione potranno essere acquistati presso gli uffici di Bct presso il Casè Le Trou o online ([www.bct.it](http://www.bct.it)).

# Pini, conoscerli per tutelarli: tutti «Alla scoperta del viale»

## LA MOBILITAZIONE

Paolo Bocchino

È possibile che uno dei luoghi più in vista della città abbia bisogno di essere ancora conosciuto a fondo dai suoi abitanti? Lo pensano i componenti del comitato civico «Giù le mani dal viale» che promuovono una serie di eventi finalizzati per l'appuntamento «Alla scoperta del viale degli Atlantici». Iniziativa di respiro culturale che non trascura però la difesa del paesaggio che il sottobosco presidiato da Francesco Di Donato sta combattendo per scongiurare il rischio di un abbattimento massivo degli oltre trecento pini presenti nella zona alta. Il comitato non a caso la presenta così: «Per rivendicare i fatti del paesaggio più amato e minacciato della città, ma anche per scoprire le molteplici ricchezze di un luogo che è un microcosmo a se stante, invitiamo i

ciudadini a passeggiare al tramonto all'ombra di lecci e platani con la compagnia di guide specializzate».

## GLI APPUNTAMENTI

L'esordio del ciclo di appuntamenti è in programma domenica alle 19 in piazza Castello. Protagonista è voce narrante delle informazioni sulla storia del boulevard sarà Mario Pedicini, già provveditore agli studi. «Culai» lo introduce il comitato - che a buon diritto può essere considerato uno dei massimi conoscitori del viale. Con lui approfondiremo la storia del viale, dalle sue origini legate all'epoca agra-

nautica alla sua evoluzione, dagli eventi che lo hanno caratterizzato nel corso dei decenni alle vite di chi vi ha semplicemente vissuto. Seconda data di luglio mercoledì 29 con appuntamenti in corrispondenza dei Giardini Pirandello. Di scena l'agronomo Giuseppe Perrara e l'architetto Marcello Stefanelli, delegato provinciale della Lijn. «Ci accompagneranno - spiegano i promotori - nell'esplorazione di ciò che abbiamo sempre sotto gli occhi e magari non riusciamo a vedere: pini, lecci e altre piante ornamentali, ma anche le numerose specie di volatili che popolano questo nostro prezioso corridoio verde, rendendolo un habitat straordinariamente ricco e vario». Gli incontri dureranno circa un'ora e saranno seguiti da un'attività di appuntamenti a settembre.

## LE VERIFICHE

L'attività del comitato prosegue come detto anche sul piano della



VIALE ATLANTICI Corridoio di pini

sensibilizzazione contro i tagli delle confere. Come anticipato nei giorni scorsi, il sodalizio civico effettuerà nuove verifiche sullo stato di salute delle alberche affidandole ancora una volta all'agronomo Rocco Sgherzi che già lo scorso 4 giugno aveva effettuato un sopralluogo in viale degli Atlantici rendendone poi notizia che il comitato ha inoltrato anche a Palazzo Monti. Documento che attesta l'esistenza di condizioni di rischio imminente legato alla presenza delle piante d'alto fusto sul viale beneventano. Sgherzi analizzerà adesso la successiva perizia condotta per conto del Comune dall'agronomo Giovanni Fornataro. La questione è al vaglio anche del ministro Ambiente su impulso della senatrice del M5S Sabrina Ricciardi.

# Imballaggi misti, appalto alla «casa madre» di Energreen

## I RIFIUTI

In attesa di scoprire se il mega digestore anaerobico approderà a Benevento, è Benevento a recarsi a casa del digestore ambientale. La singolare vicenda sulla scemba «Miometto» è la cronaca che ricomincia dall'atto di affidamento di servizi nell'ambito della raccolta differenziata da parte dell'azienda di igiene urbana Asia alla «Ambiente spa» di San Vitiuliano. Nome quest'ultimo che non dirà molto ai non addetti ai lavori ma che appare invece decisamente interessante se messo in relazione alla prevista realizzazione di un impianto nell'area Asl cittadina di Ponte Valentino per il trattamento di 110.000 tonnellate l'anno di rifiuti organici. Il promotore dell'intervento è la «Energreen spa»,

società ultima nata nell'ambito della «Green Energy holdings» che ha in «Ambiente spa» la propria casa madre. Un filare di sigle afferenti tutte all'imprenditore partenopeo Dino Brusciino, da anni impegnato nel settore. Lo dimostra la identità delle sedi legali di Ambiente spa ed Energreen, ovvero il civico 7 di via Bertolotta Turino, così come la legale rappresentanza delle due società in capo rispettivamente a Bruno e Gianluca Rossi. Mere curiosità senza alcun legame formale né sostanziale tra le due iniziative.

## L'APPALTO

Nel caso del recente affidamento operato da Asia infatti, «Ambiente spa» ha ottenuto l'aggiudicazione del servizio di «selezione dei rifiuti in imballaggi misti» provenienti dal Comune di

Benevento per 12 mesi. Assegnazione giunta al termine di un iter travagliato che ha richiesto anche il coinvolgimento dell'Anac per sgonfiare il campo dai dubbi relativi alla legittimità della partecipazione di un altro soggetto. L'intervento dell'Anac ha portato all'estromissione della ditta in questione per il mancato inserimento nella white list della prefettura di Caserta, circostanza cristallizza-

**LA SOCIETÀ CHE VUOLE REALIZZARE IL DIGESTORE A PONTE VALENTINO E NELLA GALASSIA DI «AMBIENTE SPA»**



L'IMPRESA La sede di «Ambiente spa» che si è aggiudicata un appalto da 352mila euro per conto dell'Asia

ta dalla determina siglata il 2 luglio dall'Amministrazione unica di Asia Donato Madaro. Invalutabile comunque la gradatoria che aveva visto gli imballaggi «Ambiente spa» nel numero dei competitori formato anche da «Mappi Sud», «Di Gennaro» e «Società Recupero Imballaggi». Sarà dunque la piazzola di San Vitiuliano, quartier generale dell'«Ambiente spa», a ricevere gli imballaggi in materiale riciclabile per 12 mesi, per un importo di 352.889 euro. Un incrocio di rotte singolare alla luce della proposta formulata dalla «Energreen», società satellite di «Ambiente spa», che prevede un investimento in città da 38 milioni tagliando i costi di conferimento dell'umido e creando occupazione per 50 unità.

# Da Avella alla Mefite Irpinia da scoprire tra boschi e laghetti

Pierluigi Melillo

*Il sentiero dell'Oasi Wwf "Valle della Caccia" a Senerchia conduce alla cascata seguendo al contrario il corso del ruscello, in mezzo al verde*

**U**n viaggio nelle zone interne attraversando l'Irpinia da ovest a est per scoprire storia, natura e fede. Si parte da **Avella**, centro al confine con il Napolitano, dove ci sono monumenti unici: l'Anfiteatro romano, i Mausolei romani funerari, il Castello, il Palazzo baronale Alvarez De Toledo (info: Avella città d'Arte: 081 8259320 - 320 9479173 - 380 4309703). Si continua per **Avellino**, dove nell'ex carcere borbonico il viaggio nella terra di mezzo diventa multimediale, con testimonianze storiche uniche come il pendaglio in bronzo di 3.000 anni fa, prima rappresentazione antropomorfa rinvenuta in Irpinia. La terza tappa ci porta in **Alta Irpinia** con le bellezze paesaggistiche della Valle del Dragone a Volturara Irpina: da mozzafiato i percorsi naturalistici che arrivano fino all'**Altopiano del Lacco** nel Comune di Bagoli Irpino. Tra i prodotti tipici caciocavalli e fagioli quarantini. Il viaggio prosegue per la vicina Rocca San Felice con la visita alla Rocca e alla **Mefite**, laghetto di origine sulfurea: qui, sono stati rinvenuti numerosi oggetti provenienti da varie civiltà tra cui anfore e vasi, nonché l'allare della Dea Melite, conservato nel Museo di Capodimonte. Il laghetto è costituito da una pozza d'acqua profonda non oltre due metri per 40 metri di perimetro che ribolle a seguito delle emissioni di gas del sottosuolo di anidride carbonica e acido solforico.



**Senerchia**  
La cascata nel cuore dell'Irpinia

co. A causa di ciò il territorio circostante è quasi privo di vegetazione e popolazione animale. Anche Virgilio parlò della Mefite nell'Eucido, immaginandola come la porta degli inferi. A Rocca da degustare il tipico pecorino "Carmasciano". Quinta tappa a **Caposele** con la visita alle sorgenti e al Museo dell'Acqua, al Santuario di San Gerardo Maiella, meta di oltre un milione di pellegrini all'anno. A pochi chilometri c'è il borgo antico di **Quaglietta** che sorge a pochi passi dal corso d'acqua. Un centro storico affascinante. A non nulla distanza è d'obbligo percorrere il sentiero dell'Oasi Wwf "Valle della Caccia" (info: 831 966 3717) a **Senerchia** per arrivare alla cascata seguendo al contrario il corso del ruscello, in mezzo al verde e alla frescura.

# Benevento riparte dalla cultura Festival del cinema omaggio a Sordi

**L**a città dei Papi riparte dalla cultura, lasciandosi alle spalle l'emergenza Covid 19. Rassegne, concerti e festival ritornano nel pieno rispetto delle misure anti-contagio per riannunciare l'estate a **Benevento**. Suggestiva l'idea: il Festival del cinema e della televisione (28 luglio-3 agosto) quest'anno si tiene in piazza Cardinal Pacca, uno spazio urbano trasformato in un giardino che potrà ospitare fino a 900 spettatori. La kermesse, ideata dal direttore artistico Antonio Frascadore, con la sezione "Ricordami" tenderà omaggio a un grande del cinema come **Alberto Sordi**, nel centenario della nascita. Per una settimana incontri ed interviste a ospiti del piccolo e del grande schermo: registi, attori, produttori ma anche concerti ed eventi teatrali. Previsti nel cartellone Carlo Verdone, che racconterà la sua carriera (2 agosto) e Max Gazzà nella serata di chiusura, ma non meno online dagli States. Il festival riserverà due premi speciali: uno alla carriera all'attore napoletano Vincenzo Salemme, un altro al professore Paolo Ascierro, medico in prima linea nella lotta al Covid 19. Una rassegna che farà da apripista al ritorno di **Benevento Città Spettacolo**, che taglia il traguardo della 41esima edizione: dal 25 al 31 agosto, sotto la direzione artistica di Renato Giordano, rappresentazioni teatrali, concerti ed eventi di spettacolo. Spazio in città anche ai concerti dell'Orchestra Filarmonica di Benevento nella suggestiva cornice del Teatro romano (19, 25 e 27 luglio), con nomi di spicco della musica nazionale e internazionale.

- pierluigi melillo

**LIKE ITALY**  
Industria Carni



Like Italy Srl Tel. 081.1874 4028 - www.likeitaly.it





## Addio a Peter Green, chitarra dei primi Fleetwood Mac

Non liquidato come il Syd Barrett dei Fleetwood Mac, anche se Peter Green è stato un cantante pazzo, oltre che un chitarrista eccezionale. Morto ieri a 73 anni, «semplicemente etno», ha fatto sapere la famiglia. L'etno Alvin Greenbaum, così all'anagrafe, era nato a Londra il 23 ottobre 1946: venne fu chiamato a sostituire Eric Clapton nei Bluesbreakers, riuscendo nell'impresa impossibile di non farlo rimpia-

gire. Nelle file della band di John Mayall morì il Mick Fleetwood e John McVie, con cui, con l'aggiunta di Jeremy Spencer, formò i Fleetwood Mac, il cui primo successo decisivo venne blues, grazie a suoi brani come «Black magic woman», poi fatta propria da Santana e Alcatraz.

Nel 1970 lasciò il gruppo, destinato ad un successo commerciale e di successo. La sua firma di chitarrista lo rendeva in-



stabile, la carriera solista iniziò con un lp «The end of the games», che abbandonava il blues per l'avanguardia, tuttora oggetto di culto. Il suo sound modernissimo da free rock lo seguì in cui si poteva dire il fantasma della sua mente che lo portò a uscire dalla scena per un decennio, vendendo la sua Gibson Les Paul del '68 (in acquisto Gary Moore), per tornare un decennio dopo con un disco ben più pacificato e

meno visionario come «In the skin», seguito da stupefatti concerti blues come forma di ipnotici urgenti. Nel 1997 si riprovò con The Splinter Group, supergruppo di vecchie glorie britanniche come Nigel Watson e Gary Powell. E, poi, ancora un pugno di album blues, ritrovando finalmente il crocevia dove Robert Johnson aveva veduto la sua anima e lui la propria: l'etno intellettuale. In cambio di un disco unico sulla chitarra. «È tutto ciò che mi ha sostenuto», diceva di lui R.B. King.

Foto: Getty Images / A3

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Gli impegni estivi tra Procida e i festival di Fort Village e Benevento, poi, a settembre, le riprese del film sul pittore maledetto «Con Scarmario gireremo nei luoghi dove ha vissuto i suoi giorni tormentati». La Huppert nei panni di Costanza Colonna

Titta Fiore

L'estate di Michele Placido è fittissima di impegni. Dopo la serata forzata per il lockdown, l'autore e regista ha ritrovato il piacere di tuffarsi nel lavoro, di recitare su un palco, di progettare cinema. Ieri sera era a Ploving Italy, il festival diretto da Tiziana Rocca a Forte Village, dove è stato premiato con Isabelle Huppert, che sarà la marchesa Costanza Colonna nel suo prossimo film su Caravaggio. Domani è atteso a Monte di Procida, ospite d'onore di una serata di versi e di musica e il 29 luglio, mercoledì, parlerà al Festival del cinema e della televisione di Benevento, di un tema attuale e controverso: «Le molte fra realtà e rappresentazione». Al dibattito, con il Procuratore nazionale antimafia Calisto Tanzi, il presidente Eufanes Fara, il magistrato L'aragalla Polcino e il sindaco Mastella, parteciperanno anche gli attori Francesco Mantovani (giudice nella fiction «Il cacciatore»), Cristina Dell'Anna (la boss Patricia di «Gomorra») e Giacomo Ferrara (uno dei volti di «Suburra»).

Soprattutto ci sarà lui, Placido, il commissario Cattani della «Piovra», che è stata la madre di tutte le serie sulla lotta alla criminalità organizzata. Un personaggio mitico, conosciuto e amato nel mondo. Ne avrà, di cose da dire. «La prima «Piovra» è del 1984, erano altri tempi. Quella fiction anticipò in modo quasi profetico cose che poi vennero fuori dai mass media: l'esistenza di una Cupola e di un Papa solo al comando, il ruolo dei capi dei mandamenti... Gli sceneggiatori fecero indagini da giornalisti di inchiesta, avevano i loro informatori, almeno così mi raccontavano il regista Damiano Damiani e lo scrittore Ennio De Concilio. E non ho mai avuto motivo di dubitare. Certo, «La Piovra» anticipò un nuovo tipo di analisi. Per la prima volta fu messo in luce che la mafia non era solo quella degli uomini d'onore e dei picciotti, ma un fenomeno più complesso e articolato, capace di insinuarsi nelle leve del potere. Infatti non mancavano le polemiche.

Feste attaccate. «Altroché? Ricordo che quando presentavano la prima serie al Circolo della vela di Palermo, contro di noi si sollevò la buona società siciliana. Dicevano che ci eravamo inventati tutti, sui giornali il dibattito venne banco per giorni. I fatti, invece, ci diedero esattamente ragione. Avevamo avuto lo sguardo lungo».

Du dove partiste?

«Ci ispirammo a un caso di cronaca, alla storia di un commissario che, dopo aver indagato sulle collusioni fra criminalità e



## «Il mio Caravaggio, un genio in fuga tra i vicoli di Napoli»

alcune branche della società trapanese, fu subito trasferito... Altri tempi».

«La Piovra» ha segnato l'immaginario collettivo di un'epoca ed è stata un successo mondiale.

«Dopo la quarta serie diventerò molto cinematografica, pensando alla lezione di Tusi, Petri, dello stesso Damiani. Poi si annacchiano un po'. Però so che i giudici Falcone e Borsellino seguirono i primi episodi con grande interesse».

Via via il racconto della criminalità organizzata è diventato un genere narrativo. E qui torniamo al tema della rappre-



sentazione drammaturgica della realtà.

«È il pericolo di cadere nelle esasperazioni. Per esempio, in «Gomorra», che è fatto benissimo, non si vede mai un commissario, un prete, un poliziotto, sembra che il territorio sia alla mercé della malavita, quando invece sappiamo che questa visione non corrisponde alla realtà. Anzi, tradisce l'impegno di quanti lavorano quotidianamente per contrastare la criminalità con ogni mezzo. Nella realtà c'è il male, ma c'è anche il bene. A Palermo, dopo gli attentati a Palombara e Borsellino, la società civile ha saputo reagire. Nella «Piovra» il commissario Cattani fa il proprio



PROTAGONISTI  
A sinistra Michele Placido, e, al centro, Riccardo Scamario e Isabelle Huppert. In alto, «Le Sette opere di miserecordia» di Caravaggio

devere fino alla fine, perché sa da che parte stare. Ma se partiamo dal presupposto che tutto è corrotto, si finisce per giustificare ogni cosa. E l'etica, il rigore, dove vanno a finire?».

La sua ricetta?

«Non ne ho, ma dico, semplicemente, che bisogna stare attenti a spettacolarizzare il male. Il bene deve vincere. Non solo al cinema e in televisione. Penso a certi testi rap e trap prodotti dalle major della musica e ascoltati dai ragazzini di tutto il mondo: spesso inneggiano alla malavita, alla droga, alla violenza contro le donne... Tutto diventa accessibile e virtuale come una clip o un videogioco. Tutto è alla portata di tutti. Ecco il pericolo».

Un poco conlineerà a girare il film «L'ombra di Caravaggio», incentrato su uno dei più grandi incolorati dell'arte che sullo schermo avrà il volto di Riccardo Scamario.

«Ma non sarà una biografia pura e semplice, perché in Caravaggio le contraddizioni dell'arte e dell'etica si fondono insieme e dietro ciascun quadro ci sono sculture di vita vissuta».

Isabelle Huppert lo ha appena definito «un cattivo ragazzo e un artista rivoluzionario che ebbe il coraggio di rappresentare la realtà così com'è».

«Nella sceneggiatura scritta da Petraglia lo raccontiamo spinto dal Vaticano per la scandalosità dei suoi quadri, dove i soggetti sacri avevano il volto di ladri e prostitute, e perseguitati dall'Inquisizione. Caravaggio è stato un uomo in fuga, condannato a una solitudine di eccessi, tra le tavernine fumose di Roma e i vicoli scuri di Napoli, la città che conserva come una serena alcuni dei suoi capolavori più famosi. E dove vorremo girare, alla fine di settembre, nei luoghi che accolgono i suoi giorni tormentati».

Foto: Getty Images / A3

«NEL MERISI SI FONDONO LE CONTRADDIZIONI DELL'ARTE E DELL'ETICA: NEI SUOI QUADRI C'È LA VITA»

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE SU

### IL MATTINO

PIEMME

RIVOLGERSI A:

- ☞ NAPOLI - Vomero  
Servizi e Pubblicità Vomero  
Via S. Gennaro al Vomero, 18/B  
Tel./Fax 081.3723136  
dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30  
domenica 10,00-13,00 / 17,00-20,30
- ☞ SAN GIORGIO A CREMANO  
N. & D. Sasso - Via R. Luxemburg, 18  
Tel. 081.7643047  
Dal lunedì al venerdì  
dalle 9,00 alle 20,30  
Sabato 9,30 - 12,30 - 16,30-20,30  
Domenica 16,30-20,30
- ☞ PORTICI  
La Nunziata - Corso Garibaldi, 16  
Tel. 081.482737 - Fax 081.475919  
dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,30

☞ Servizio telefonico tutti i giorni compresi i festivi dalle 9:00 alle 20:00

Numero Verde  
**800.893.426**

☞ Attività di ricezione SICAF E CREMO

PICCOLA PUBBLICITÀ

21 TURISMO FIDATI

FORMA filiasi periodo estivo, appartamenti confortevoli attrezzati, in villa con ampio giardino, vicinanza mare. 3485435134

LE MIGLIORI PROPOSTE DEL MERCATO IMMOBILIARE

**CASA**

TUTTA LA SETTIMANA AL SERVIZIO  
TUTTOILMERCATO.IT

PER INFORMAZIONI  
TUTTE LE DOMENICHE  
IL MATTINO

**PIEMME**  
081.2473308/318

DA «LA PIOVRA» A «GOMORRA»: «NON SPETTACOLARIZZAMO IL MALE. IL BENE DEVE VINCERE IN TELEVISIONE COME NELLA TRAP»



# Il Comune, i conti Blitz fallito: passa il consuntivo

►Un gruppo di consiglieri di opposizione lascia l'aula ►Entrate, riscossione all'82,25%; solo 62,80% per la Tari  
ma Mollica e Saginario «salvano» il numero legale Forza Italia, De Siano affida a Rubano la comunicazione

## LA SEDUTA

Gianni De Blasio

Prescritti per il calcio, assenti sul conto consuntivo, che comunque è stato approvato. Neppure il tempo che il sindaco Mustella consegnasse le chiavi della città al presidente del Benevento Calcio Oreste Vigorito, ed ecco dileguarsi subito tre consiglieri del Patto civico (Anna Rita Russo, Vincenzo Squera e Luca Paglia) e, con loro, Italo Di Dio, Della Delli Carri, Angelo Felleppa e Pino Padà. I due pentastellati, Marianna Farese e Anna Maria Mollica sono apparse ributtanti, rese inerte dalla permanenza in aula dei quattro Pd. L'immagine plastica che il blitz per far venir meno il numero legale, pur se ampiamente noto, non era organizzato tra tutti i gruppi di minoranza. I promotori, che il giorno precedente avevano sbandierato di aver acquisito un'assenza determinante nella coalizione del sindaco, non avevano messo in conto che Giuliana Saggiario avrebbe compensato il «rotto». La consiliere, che si è dimessa da presidente della commissione lavori pubblici, così come Anna Rita Russo dal vertice della commissione Istruzione, trattandosi di consuntivo, quindi dell'attività 2019 che lei aveva sempre condiviso, ha preferito restare in aula, evidentemente in coerenza con il mandato elettorale. Ma a chiedere la verifica del numero legale era stata Mollica, perché rimasta in aula, mentre Farese si era allontanata. La conta ha consegnato 16 presenti, uno più del necessario, grazie alla partecipazione di Mollica e Saggiario. Del resto non è detto che tutti i consiglieri dem sarebbero usciti dall'aula (per poi ricattare) nel caso i conteggi avessero precluso la costituzione del consiglio.

## NUMERI

Per quanto riguarda l'analisi del bilancio 2019, l'assessore Maria Carmela Scruza ha evidenziato che si tratta di un bilancio che chiude con un fondo di cassa pari a 12.144,3316,79 euro «non abbiamo fatto ricorso alle anticipazioni di tesoreria». «C'è



IN AULA Un momento del consiglio comunale di ieri (Foto: M. Di Lieto)

una gestione attenta dal punto di vista finanziario garantendo i servizi indispensabili, e nei limiti delle nostre possibilità e del dissesto finanziario in cui ci troviamo, tutti gli altri servizi». Per quanto riguarda le entrate di natura tributaria, dei previsti 49.054.178 euro, ne sono stati accertati 45.090.812 ma riscossi 37.089.412 quindi una percentuale di riscossione pari all'82,25%. L'obiettivo di riscossione rispetto al 2018. La percentuale scende al 62,80% per la riscossione della Tari. «Una capacità di riscossione bassa», ha esordito Cosimo Lepore, che ha presentato «un nuovo disastro». Per Marianna Farese, «nel bilancio 2019 finalmente vengono evidenziati dai revisori i diversi aspetti critici, più volte segnalati e per i quali siamo stati tacitati di ripetere: i residui attivi e passivi ante 2016 che gonfiavano i bilanci successivi di almeno 100 milioni; i rapporti tra i crediti e debiti delle partecipate, dove si ammette che diverse richieste di credito vanno ancora verificate; non vi è alcuna traccia di mo-

nitaggio dei potenziali contenziosi per cui il Comune potrebbe essere chiamata a rispondere; e infine, la gestione inefficace del dissesto del quale, dopo quasi 4 anni, ancora non si ha contezza dell'ammontare dei debiti e della conseguente esposizione del Comune. Il 2019 si chiude con un bilancio negativo di circa 9 milioni che spalmiamo sulle spalle dei cittadini nei prossimi 15 anni, pochi gli interventi strutturali effettuati, quasi nulli gli investimenti attuati. Troppi sforzi e pochi risultati sul fronte dell'evasione mentre gli sprechi aumentano». Consuntivo e la delibera sul disavanzo sono stati approvati con 16 sì, 6 voti contrari ed un astensione.

## LA NOMINA

Da Benevento alla Campania: Francesco Maria Rubano, sindaco di Puglianello, è stato nominato dal coordinatore regionale di Fi Domenico De Siano vice coordinatore per la Campania con delega alla comunicazione.



monale, votati all'unanimità dai sindaci nel corso dell'incontro avvenuto a San Marco dei Cavelli nel mese di gennaio, su impulso del direttore del distretto Mino Venturi ma, al momento, sembrerebbe non ci siano ancora soluzioni concrete. L'azienda sanitaria è tenuta ad applicare le disposizioni di legge in vigore, per favorire un servizio di assistenza di prossimità al cittadino ma, comunque, i disegni che investono un'utenza anziana, con patologie croniche invalidanti che, spesso, vive da sola in luoghi privi di mezzi pubblici di collegamento, rende sempre più difficile l'accesso alle cure.

# Emergenza medici di base migliaia i pazienti «scoperti»

## LA SANITÀ

Luella De Ciampis

Gli uffici Asl di via XXIV Maggio sono ancora al lavoro per consentire agli utenti di effettuare le scelte dei medici di famiglia perché, da inizio di giugno fino ad ora sono giunti in quiescenza tre professionisti e un quarto seguirà ad agosto: Antonio Tardugno con 1500 assistiti, Aldo Pirocchi con circa 1300 e Giuseppe Maria De Matteis con 1500 mentre, il 24 agosto tornerà a Silvestro Alessandro Savona con studio ad Apollonia e con 1200 assistiti. Il totale è di 7500 persone che, nell'arco di due mesi, dovranno ripartire la scelta del nuovo medico di base, con sottarete i circa

2000 già smistati nell'ultimo mese.

## IOISAGI

Il pensionamento dei medici di famiglia sta creando non poche difficoltà sull'intero territorio del Sannio perché molti altri professionisti del settore sono alle soglie della quiescenza e i vari centri si stanno registrando disagi legati alle difficoltà burocratiche.

**IN CITTÀ UNA PARTE GIÀ «RICOLLOCATA» PER MOLTI ALTRI ANCHE IN PROVINCIA LUNGHE ATTESE E TRASFERTE**

A Casiano Mutri, da quando è andato in pensione il dottore Crocco, che aveva lo studio nella frazione di Civitella Licina, la maggior parte degli assistiti è stata costretta a rivolgersi a studi medici della Valle Ircolana. Nei giorni scorsi, a Caschietre in Valfortore si sono verificate difficoltà per 700 assistiti, in seguito al pensionamento di Raffaele Paone, i cui pazienti potranno fare riferimento agli studi medici dei comuni limitrofi. La stessa situazione si è verificata a Morcone qualche anno fa e ancora oggi, una fetta di utenza ha il medico di famiglia in un altro comune. La questione del distretto Alta Tannurra-Fortore era stata messa sotto la lente di ingrandimento con la creazione di 5 nuovi ambiti per la scelta dei medici di medicina ge-

# Bct, il futuro secondo Gale e l'omaggio a Morricone

## L'EVENTO

Lucia Lamarque

Un salto «indietro» nel futuro nella serata di anteprima del Festival del cinema e della televisione di Benevento. Un debutto «soft» a cui è mancato il grande pubblico, per gli appuntamenti contemporanei con l'ultima gara interna del Benevento e la conclusione della stagione musicale dell'Orchestra filarmonica. Bct ha reso omaggio al cinema festeggiando i 35 anni di «Ritorno al futuro» con un collegamento live con lo sceneggiatore Bob Gale e la proiezione della prima parte della trilogia campione d'incasso. Stimolato dalla giornalista Martina Riva che ha condotto la serata, Gale ha narrato curiosità legate alla scelta del cast. Nel corso del collegamento

un piccolo ma emblematico «fuori programma»: gli è squillato il telefono e la suoneria era un brano di Morricone. «Amo tantissimo Morricone» ha detto lo sceneggiatore: «In un suo scampinato è stata un grande dolore». Quanto a «Ritorno al futuro», «non pensavo affatto ha detto Gale - che il film potesse avere quel grande successo dal quale poi è scaturita la trilogia». Gli ingredienti del successo del film? «Il pensare a come poteva essere la vita dei nostri genitori andando indietro nel tempo ed i grandi interpreti». In anteprima assoluta il pubblico di Bct ha poi potuto assistere sul maxi schermo allestito in piazza Pauca alla versione in 4K Ultra HD del film cult datato 1985 e firmato da Robert Zemeckis.

## IL MATTATORE

Bct entra nel vivo questa sera

con la serata che vede protagonisti Vincenzo Salemme. Sul tema «L'na vita tra cinema, tv e teatro» l'attore parteciperà con un'attività ricca di successi. In piazza Cardinal Pauca, sold out fin dal primo giorno di distribuzione del biglietto, Salemme con la verve e l'ironia che gli sono congeniali, cercherà di mettersi a nudo con sincerità di sempre. L'amore per il piccolo e per il grande schermo, una carriera ricca di successi fin dall'esordio in teatro con la compagnia di

**DOPO L'ANTEPRIMA CON IL CINEMA VINTAGE OGGI PIAZZA SOLD OUT PER SALEMME CHE RICEVERÀ IL «NOCE D'ORO»**



IL COLLEGAMENTO L'intervista a distanza allo sceneggiatore Gale

Eduardo De Filippo, iniziato nel 1978 fino al successo odierno, nell'amore per la diretta non solo sul palcoscenico di tutti i teatri italiani ma anche in televisione, grazie all'esperienza realizzata con RaiDue con il portiere le sue commedie in diretta tv come se fosse un vero show televisivo. Inoltre durante il lungo per-

do del lockdown l'artista ha saputo mantenere il contatto con il suo pubblico pubblicando sul social alcune «pillole» divertenti per ritrovare il sorriso in un momento di grande preoccupazione. A Salemme il Festival del cinema e della televisione di Benevento assegnerà il «Noce d'oro», un riconoscimento per la lunga e

## L'orientamento

# «Job week» Unfortunato: il placement è collaborativo

Roberto Mazzacone

Da oggi al 1° agosto seconda edizione del Job Week dell'Università telematica «Giustino Fortunato». Cinque giorni di incontri formativi con imprenditori, manager ed esperti di selezione del personale delle numerose aziende partner, con webinar trasmessi sulla pagina Youtube e sui canali social dell'ateneo. Il ricco programma di orientamento al lavoro e placement si avvale di sponsor e partner del calibro di A2A, Atac, CheBanca!, Bandsini, Gruppo Della Preda, Parmesina, Oise, CheBanca!, Bandsini, R&S Management - Microsoft, Aniti, JF4, Associazione nazionale per la difesa della Privacy Planning Management Development, aziende che racconteranno ai giovani laureandi e laureati quali sono le figure professionali più richieste nel mondo del lavoro, in linea con gli indirizzi di studio dell'Uniformamento e della Scuola Strada di Mediazione Integrativa.

Il rettore Giuseppe Accolla ha commentato così l'iniziativa: «L'obiettivo è quello mettere in contatto studenti e neolaureati con importanti istituzioni, realtà imprenditoriali, manager ed esperti di selezione per favorire un inserimento consapevole nel mondo del lavoro. L'ateneo punta su un modello di placement collaborativo, che favorisce il dialogo tra il mondo accademico e quello del lavoro ai più alti livelli».

© UNIVERSITÀ GIUSTINO FORTUNATO

## Iustigliera estrema.

## LE REGOLE

In occasione della serata inaugurale del festival, lo staff di Bct ricorda al pubblico che per tutti gli spettacoli in piazza Pauca si potrà accedere dall'ingresso lato Madonna delle Grazie, mentre l'uscita è disposta sul lato opposto verso corso Garibaldi. L'ingresso sarà consentito a partire dalle 20 ed a ogni spettatore verrà misurata la temperatura. È obbligatorio l'uso delle mascherine durante l'accesso alla piazza, mascherina che potrà essere tolta una volta raggiunti i posti a sedere distanziati nel rispetto delle norme anticontagio (le sedie per evitare sporcamenti sono bollinate a terra). Infine l'organizzazione del festival ricorda che potranno accedere ai posti in piazza solo coloro che sono muniti di biglietto.



benevento@ilmattino.it  
fax 0824 316627  
Scrivici su  
WhatsApp +39 348 210 8208



Sant' Ignazio di Loyola

OGGI 37° 23°  
DOMANI 36° 21°

### Telese Terme Troiano sceglie Caporaso Di Santo, è countdown

Giuliana Brignola a pag. 24



### Sant'Agata de' Goti Ex sindaci, M5S e Pci: più vicina la terza lista

Vincenzo De Rosa a pag. 24



### La politica/1

## «Noi Campani sempre al centro»

►Regionali, Mastella presenta i candidati  
Frecciate a Lega, Fi e stoccate a Martusciello



Gianni De Blasio

Un carismatico egualibrato tra esperti e volti nuovi. È lo slogan di «Noi campani», che ieri mattina ha plasticamente raffigurato su quali basi il nuovo soggetto politico di Clemente Mastella intende lavorare per diventare partito. Al tavolo, l'ex vicepresidente di Benevento Gianfranco Ucci oggi segretario cittadino e i candidati alla Regione Gino Abbiate e Giovanna Pazzano. Ma, c'erano pure giovani co-

me Molly Chiusolo e Domenico Parisi, segretario provinciale e presidente, e il presidente del movimento in città Alfredo Martignetti, mentre si è calato nelle vesti del regista, come da qualche tempo va sostenendo, Clemente Mastella. In prima fila, Sandra Leonardo, fresca senatrice del gruppo Misto. Sul distacco della consorte da Fi il sindaco ha rimarcato «i commenti da parte di alcuni che la morale dovrebbero farla prima a se stesse». **A pag. 23**

### La politica/2

## Pd tra tensioni e chiarimenti Annunziata: «Alleanze a tutti i livelli»

«È chiaro che c'è un'alleanza in vista delle regionali, credo che sia altrettanto evidente, essendo tutti impegnati per la vittoria della nostra coalizione, che tutti i livelli se ne debbano fare carico». Così, il segretario regionale del Pd, Len Annunziata, in merito alle questioni politiche di Benevento, peraltro ripropose ieri mattina il Clemente Mastella. Gli ieri l'altro, però, in occasione di un vertice della coalizione, era stato chiarito che le formazioni a sostegno di De Luca hanno dato vita ad un'alleanza politica e non solo

istituzionale. Ieri, il responsabile regionale del Pd ha spiegato: «Ribadisco: c'è un'alleanza a livello regionale, rispetto alla quale sono certo che tutti i livelli trascorrano il modo di farcene carico». Ma come, a suo avviso, dovrebbe atteggiarsi il gruppo dcu al Comune di Benevento, avendo il capogruppo De Pietro chiesto come comportarsi, se uscite o restate? Annunziata è tassativo: «Ritengo di essere stato abbastanza esplicito...». Intanto, appunto, la seduta consiliare sul bilancio di previsione. **A pag. 23**

Sotto esame i tagli in viale Atlantici del 2019. L'esperto Sgherzi: «Sarò ascoltato a giorni»

## Pini abbattuti in centro i carabinieri in Comune

► Scatta l'inchiesta: acquisiti documenti dopo l'esposto di De Japinis

Paolo Bocchino

I pini di viale degli Atlantici finiscono sotto inchiesta. L'iniziativa è della procura di Benevento che ha aperto un fascicolo e avviato nei giorni scorsi le indagini sul caso. L'attività scaturisce dall'esposto presentato il 24 giugno da Ambroscio De Japinis. «Sono stato convocato nell'ambito della indagine in corso - conferma Sgherzi - Nei prossimi giorni concluderemo la data della mia testimonianza». **A pag. 22**

### La vertenza

## Consozi, svolta in prefettura liberata l'aula consiliare

La svolta sul caso Consozi arriva all'alba del terzo giorno di occupazione della sala consiliare di Palazzo Mosè. I quattro storici manifestanti che da martedì stazionavano ininterrottamente nel parlamento cittadino accettano la proposta di mediazione giunta dal prefetto Cappetta: incontro immediato a Palazzo del Governo con il sindaco Mastella per discutere dei contestati concorsi all'Asia. **A pag. 22**

### Il neo provveditore

## Alfonso: «Positivo l'impatto colpito dalla ricchezza storica»

«Mi lancia in questa inedita avventura professionale con entusiasmo, ottimismo e la consapevolezza che sussistono tutti i presupposti per contribuire alla crescita della comunità scolastica sannita», dice Vito Alfonso. **Colangelo a pag. 22**



Vito Alfonso

### Calcio Alle 21 sfida ad Ascoli



Il tecnico del Benevento, Inghini

## Benevento, caccia ai tre punti nel match d'addio alla serie B

Trusio a pag. 26

### Montesarchio

## Intestazioni fittizie sequestro da 5 milioni tra immobili e titoli

Blitz di Polizia e Fiamme gialle: un arresto, 16 indagati  
colpo al sodalizio guidato dal pregiudicato Panella

Antonio N. Colangelo

Un arresto, 16 indagati e oltre 5 milioni sequestrati tra beni immobili e titoli finanziari. Questi i principali numeri dell'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Assunta Tillo e condotta dagli uomini della Squadra Mobile e della Guardia di Finanza, autori ieri mattina di un blitz con elicottero a Montesarchio. **A pag. 25**

### Il caso

## Postamat, ordigni a Ceppaloni e Tocco

Il boss, fortissimo. E poi i danni della deflagrazione. Due centri della provincia. Lo stesso identico scenario. Nel mirino gli uffici postali di Ceppaloni e Tocco Caudio. **De Rosa a pag. 25**

### L'emergenza



## Si aggrava la crisi idrica parte doppio esposto

Mottola a pag. 25

### Il festival

## Bct, dopo la prima di Lillo e Greg ecco Albertone e «L'immortale»

Lillo e Greg, il popolare duo comico televisivo e cinematografico al debutto nella regia con il film «Una - Decisamente non adatta». A raccontarci gli spunti del film e le prime esperienze dietro la macchina da presa ieri sera in piazza Puccini il solo Greg per l'assenza di Lillo, trattenuto da impegni cinematografici. «Debuttare come registi era un atto necessario. Dopo aver scritto il testo e dovendolo interpretare era anche giusto che dirigessimo il film. La nostra comicità - ha



Greg in città per «Decisamente non adatta»

detto Greg - è particolare e richiede, a mio giudizio, un modo di riprendere adatto». Surreale? «Fino a un certo punto». Al termine dell'intervista la proiezione del film. Questa sera doppio appuntamento per il cartellone di Bct. Si comincia alle 20.30 con la sezione «staccocani», prodotta dall'Università del Saouio, che proporrà un omaggio ad Alberto Sordi a cento anni dalla nascita. «Alberto Sordi. Cento anni da re» piece di Massimo Cimque, che ha curato anche la re-

gia, vedrà protagonista Claudio Sauramita, mentre alle 22.30 Marco D'Amore sarà l'ospite de «L'immortalità di Gomorra» affiancato da Nicola Marconico, amministratore delegato di «Vision Distribution». Al termine dell'incontro sarà proiettato il film «L'immortale» che vede D'Amore nei panni di Ciro Di Marzio, personaggio della serie «Gomorra», ma anche nel ruolo per lui nuovo di regista. **Lucia Lamarque**





benevento@ilmattino.it  
fax 0824 316627  
Scrivi su  
WhatsApp +39 348 210 8200



Sant'Alfonso Maria de' Liguori

OGGI 21° 36° DOMANI 22° 37°

## La crisi idrica/1 Rete colabrodo ad Airola delibera bipartisan sui lavori

Jusy Iuliano a pag. 24



## La crisi idrica/2 Comuni ancora a secco, sos di 4 sindaci al prefetto

Achille Mottola a pag. 24



Calcio Allo stadio «Del Duca» i giallorossi si impongono 4-2 nel match di chiusura del campionato di serie B

# Il poker di reti nell'ultima gara vale la storia

Il Benevento chiude a 86 punti e 26 vittorie eguagliati i record di Palermo e Ascoli

Andrea Marini

Alla fine sorridevano tutti. Il Benevento perché chiude il suo magistrale campionato con un'altra prestazione superlativa, con quattro reti siglate (e due record eguagliati), una superiorità strabiliante e onorando fino all'ultimo un torace sgravato con grande merito. Ma sorride anche l'Ascoli, perché nonostante la sonora sconfitta strappa la permanenza in Serie B in virtù delle sconfitte di Perugia e Pescara, condannato al play-out.

A pag. 26

### La pagelle

**Schiattarella e Improta precisi  
Sau di categoria superiore**

Altra immensa partita del regista campano, che fa la voce grossa nel centrocampo al Del Duca. Una prova superlativa di Schiattarella, invitato da Improta che merita lo stesso voto la pagella. Riproposto da mezza'ala, esperimento di questo finale di stagione. Sbravola ripaga con un doppio assist per Sau e Barba e una prova di qualità. Su tutti emerge Sau che vede l'Ascoli come un toro vede il rosso.

A pag. 26



## Inzaghi: «Quest'anno resterà nel cuore»

Altri due record a coronamento di un'annata di quelle che rimangono nel cuore per sempre, ecco cos'è stata per noi questa stagione: così Pippo Inzaghi sul social subito dopo il triplice fischio dell'arbitro al «Del Duca».

A pag. 26

### Il caso

## Aggredito un medico, parte inchiesta al «Rummo»



Momenti di panico all'ospedale «Rummo»: un medico dell'unità operativa di Malattie infettive, preso a schiaffi e pugni dal familiare di un ricoverato, è stato costretto a ricorrenza alle cure dei colleghi del Pronto soccorso. L'azienda ospedaliera ha avviato un'istruttoria interna, mirata all'ascolto dei testimoni.

De Ciampis a pag. 22

### Sant'Agata de' Goti

## Regionali, su Razzano scontro tra Frogiero e «Noi Campani»



Continua la polemica tra Antonio Frogiero e «Noi Campani». Dopo la nota con cui il candidato sindaco di «Noi come ti cambia» con la quale Frogiero aveva annunciato che non avrebbe sostenuto Giovanni Razzano e la lista «Noi Campani» alle prossime elezioni regionali, è arrivata l'rt, durissima, la richiesta dei massimalisti.

De Rosa a pag. 25

La Saginario garantisce il numero legale, il Pd resta in aula. Verso il divorzio tra Mastella e l'assessore Reale

# Bilancio di previsione, la maggioranza regge

Gianni De Blasio

La maggioranza c'è, passa pure il bilancio di previsione. Fallisce il nuovo tentativo di far mancare il numero legale. Ma non c'è tregua a palazzo Mastella: oggi al massimo lunedì, potrebbe scattare la revoca dell'assessore Antonio Reale il cui posto dovrebbe essere ereditato dal suo predecessore all'irrinunciabile, quel Gerardo Giugione revocato da Mastella a distanza di un mese e mezzo dalla nomina in vista di consultatura.

A pag. 23

### La città/1

## Movida, passa la linea dagli esercenti nel weekend chiusura posticipata alle 3

Movida, la partita degli orari se la aggiudicano gli esercenti. Una vittoria schiacciante e persino sorprendente se si considera quale fosse la situazione non più tardi di qualche giorno fa, terz una nuova ordinanza del sindaco Mastella ha disposto che i locali di Benevento potranno restare aperti fino alle 3 nel weekend, e fino alle 2 dal lunedì al giovedì.

Bocchino a pag. 22



### La città/2

## Smog, superata la soglia massima per ozono e polveri ultrasottili

Molto caldo, niente piogge, aria più inquinata in città. Giovedì i valori sono tornati su livelli patologici: superata la soglia massima per due parametri cruciali come le polveri ultrasottili pm 2.5 e l'ozono, come attestato dalle centraline Arpa. In particolare per le pm 2.5 a Santa Colomba sono stati misurati mediamente 46 microgrammi a fronte del 25 fissati per legge.

A pag. 23



### Valle Caudina



## Auto rubate vendute sul web dieci denunce e 5 sequestri

Colangelo a pag. 25

### Il festival

## Bct, Claudio-Albertone improvvisa il sonoro e conquista il pubblico

Alberto Sordi, uno dei miti del cinema, è stato ricordato ieri sera, nella ricorrenza dei cento anni dalla nascita, da Bct con la pièce di Massimo Cacciari, «Alberto Sordi. Centa anni di reinterpretazione da Claudio Santamaria». «Parlare di un personaggio come Sordi - ha annunciato il popolare attore - è un'impresa assurda. Oltre 140 film, interviste su tutti i giornali del mondo, programmi televisivi. Sordi è un grande in tutti i sensi». La pièce costruita con flash sulla vita di Sordi e spezzoni di trasmissioni e



Claudio Santamaria al photocall del Bct

di film ha avuto un inizio difficile per la mancanza di sonoro nel filmati: un inconveniente di cui il direttore artistico Antonio Prescendone si è scusato con il pubblico. C'è da dire che Santamaria con la sua vena ha cercato di sostituirsi a Sordi nel sonoro, e ha tirato avanti scherzando con pubblico e tecnici. A rendere più fluida la narrazione gli interventi musicali di docenti ed allievi del conservatorio «Sala» di Benevento. Accompagnato dal sestetto del Conservatorio, Santamaria ha cantato un brano della color-

na sonora di «Fuoco di Londra», in prima fila ad applaudire anche la moglie Francesca Barba. Questa sera si torna al piccolo schermo con l'anteprima di «Perry Mason» serie che andrà in onda a settembre su Sky. Dopo la proiezione del primo episodio, spazio al film «7 ore per farli innamorare» introdotto da un incontro con gli attori Giampaolo Pansa, Serena Rossi e Fabio Balzano ed i produttori Fulvio e Federica Lucifano.

Lucia Lumarque  
0824 316627

**IL PERSONAGGIO** Dal suo ultimo libro "Napoletano? E famme 'na pizza" nasce lo spettacolo in scena dal 16 agosto

# Salemme pronto per un nuovo tour

**NAPOLI.** Vincenzo Salemme (nella foto di Andrea Savoia), attore, commediografo, sceneggiatore, regista teatrale e cinematografico e scrittore: dal suo ultimo libro "Napoletano? E famme 'na pizza" (uscito a marzo per Baldini&Castoldi) è nato uno spettacolo teatrale unipersonale - prodotto da Valeria Esposito per Chi è di scena! s.r.l. - che andrà in scena quest'estate a partire dal 16 agosto da Gaeta.



**È UNA CONFESSIONE SIN-CERA ED ESILARANTE** sui luoghi comuni partenopei, perché a volte essere napoletani è difficile. Ecco il calendario del tour: il 16 agosto, Gaeta (Arena Virgilio); il 20, Maiori (Porto); il 21, Agropoli, Sa (Teatro Sotto Le Stelle E. De Filippo); il 24, Benevento (Piazza Cardinale Pacca); il 25, Sorrento (Villa Fiorentino); il 26, Salerno (Arena del Mare); il 28, Candelà, Fg (Anfiteatro); il 29, Avella, Av (Anfiteatro); il 30, Ostia Antica (Anfiteatro Romano). Settembre 2020: il 3, Caserta Helvedere di San L. Lucio

**PIÙ DI QUARANT'ANNI DI CARRIERA** costellati da grandi

successi gli sono valsi l'assegnazione del Premio alla Carriera (al BCT - Festival Nazionale del Cinema e della Televisione di Benevento). L'arte, il garbo e l'ironia sono gli elementi distintivi della sua arte: dagli esordi come attore con un'intensissima vita teatrale partita nel '78 con il Maestro Eduardo De Filippo fino ad arrivare ai nostri giorni, campione di incasso a

teatro (l'ultima commedia "Con tutto il cuore" interrotta a causa del Covid 19 è stata vista da 150mila spettatori con un incasso di 5 milioni di euro) e al cinema (dal debutto con Nanni Moretti nel 1981 ai suoi film, 11 firmati in qualità di regista e sceneggiatore).

**IN TELEVISIONE È STATO RECENTEMENTE** protagonista

di un esperimento, su Rai2, boom d'ascolti, portando le sue commedie in diretta tv come fossero uno show televisivo vero e proprio. Dalla sua "pena" emerge tutta l'eleganza e l'accuratezza del miglior cinema e teatro italiano. E poi, dietro l'artista c'è l'uomo e tutta la sua generosità. "Ci sono momenti in cui ognuno di noi deve dare quel che può" ed è così che dopo lo stop a tutte le attività in ottemperanza delle misure di sicurezza prescritte dall'emergenza sanitaria, ora Salemme passa ai fatti.

**IL TOUR "NAPOLETANO? E FAMME 'NA PIZZA"** è un primo passo per rispondere, o per cercare di farlo, alla grande crisi determinata dall'emergenza COVID-19. Per lui e per i compagni di "viaggio" con lui in tour da agosto, Antonio Guancino, Vincenzo Borrino e Mirca Flavia Stellato, una formazione contingente per ragioni di sicurezza - sarà un'estate all'insegna della valorizzazione del territorio e a favore dei lavoratori e delle lavoratrici dello spettacolo, una manifestazione di interesse concreto verso il comparto dello spettacolo dal vivo.

**"FIGLI" STASERA ORE 21**  
**"Estate a Corte"**  
**con Mastandrea**



**NAPOLI.** È un film frutto della tenace e tenera amicizia, "Figli". Un progetto maturato prima per il palcoscenico teatrale, da un'idea-scintilla di Mattia Torre espressa nel monologo **I figli** invecchiano e, quindi, diventato lungometraggio dopo la scomparsa del suo stesso autore. Perché intorno al drammaturgo e sceneggiatore romano (Boris Buttafuori, Love Bugs, La linea verticale) s'è generata una lobby di artisti desiderosi di non interrompere il suo flusso creativo. Quel monologo che Valerio Mastandrea ha spesso recitato in solitaria si è evoluto in film. E proprio Mastandrea, diretto da Giuseppe Bonito, ne è protagonista accanto a Paolo Cortellesi. Genitori, amanti, compagni (tanti anni fa, i due, sono stati realmente una coppia), naufraghi dell'esistenza da giovani innamorati, prima, e nel compito di padre e madre, dopo. Napoli accoglie così questo esperimento a Foggia, stasera alle 21 per la rassegna "Estate a Corte" nella Corte dell'Arte, la nuova piazza artistica-culturale del polmone antico e popolare di Napoli. A precedere la proiezione, e anche al termine della visione, Valerio Mastandrea dialogherà con il pubblico in platea ricordando l'incontro e la conoscenza artistica e umana con Torre e raccontando la sua vivace avventura cinematografica, che negli ultimi anni lo ha visto cambiare più ruoli: da attore a produttore a regista.

**LO SPETTACOLO DI ANNIBALE RUCCELLO CHIUDE LA RASSEGNA "SCENA APERTA" AL MASCHIO ANGIINO**

## Un "Week-End" tra realtà e immaginazione

**NAPOLI.** Il Maschio Angiuno ha calato per l'ultima volta il ponte levatoio sulla rassegna Scena Aperta (manifestazione promossa dal Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale), messo in scena dal regista Enrico Maria Lamanna e interpretato da Maria Pia Calzone, nel ruolo della protagonista Ida, l'otò Omnis in quello di Narciso e Matteo Bossolleti in quello di Marco. E così, il testo del drammaturgo stabiense, vincitore nel 1983 del Premio Idi Under 35, ha trovato un giusto compimento nell'ondivaga sovrappo-

sizione di realtà e immaginazione, di ciò che si è vissuto e ciò che si è invece creduto di vivere, di un opprimente passato e di un morbosamente presente, nella dialettica tra conscio e inconscio, nella dualità dei personaggi, perfettamente sintetizzata nell'ossimoro sociale di una "donna emancipata a tutto". La fisicità di Maria Pia Calzone e la sua recitazione hanno dato, senza inciampo, l'esatta credibilità di una claudicante donna alla deriva nel suo conflittuale vissuto femminile di mezz'età. DDI, bipolare e borderline nel tentativo di affrancarsi da un segnante trascorso di paese; un'interpretazione tanto "disturbata" quanto puntua-

le e netta, chirurgica nei cambi di umore e di intensità, sublimata nel cannibalismo misandrico e rituale del mongolo da favola horror della "signora cu lu zampone", in cui la Calzone ha appieno onorato l'esercizio linguistico in vernacolo di Ruccello. Le scene di Massimiliano Nocente, i costumi di Teresa Acune, le luci di Stefano Pirandello e le musiche originali di Claudio Simonetti hanno fornito la precisa ambientazione che, in uno con la regia, si sono rese didascaliche nel loro gusto retrò anni ottanta da chewing gum, "Blue Velvet", "Ghostbusters", nei salti di banda alla radio, nel calcio giocato da 90' mi-

nuto, ma soprattutto nell'esplicito dialogo di fine anni settanta tra Tony Manero e Stephanie Mangano di "Saturday Night Fever". Con la Calzone, Omnis e Bossolleti hanno ben completato uno spettacolo che (senza nulla togliere agli altri protagonisti) sarebbe interessante vedere interpretato a una sola voce, quella di Ida, lasciando così tutto il resto ancor di più all'immaginario e all'immaginazione. In chiusura, quale tema musicale del finale, l'originale di Carlo De Nono, composto nel 1984 per l'edizione diretta dallo stesso Annibale Ruccello.

Marco Sica

**FINO AL 12 SETTEMBRE LA KERMESSA IDEATA E COORDINATA DALLO SHOWMAN ENZO CALABRESE**

## "Music Pizza Show" accende l'estate col gusto

**NAPOLI.** È entrata nel vivo la IV edizione del "Music Pizza Show", evento ideato e coordinato dallo showman Enzo Calabrese (nella foto con Emanuela Aureli), promosso dal quotidiano Roma. Nove professionisti pizzaiuoli, tutti vincitori di importanti titoli, proporranno ogni settimana "Una pizza per Festival", mentre la nota pasticceria napoletana "Sfogliatella" di Salvatore e Vincenzo Ferrieri proporrà una speciale ricetta - dessert da abbinare alle pizze. La rassegna si concluderà sabato 12 settembre nel parco acquatico in Valle dell'Orso, a Torre del Greco in occasione della finale nazionale di Miss Ondina Sport, nel corso della quale verrà assegnato il Premio "Villa Doria Reicivment" e sarà consegnato da Domenico Confess, patron della struttura. Ecco le prime cinque proposte dei pizzaiuoli di questa settimana: Ciro Magnetti campione del mondo 2019, vincitore del 18° Trofeo Caputo, grande professionista e titolare di "Olio e Pomodoro d.o.c." a Melito di Napoli, propone l'insalatona Due: focaccia, insalatona mista con pomodorini rossi e gialli, rucola, mozzarella di bufala, zesti di limone, crema di aceto balsamico e un filo di olio extra

vergine. La seconda proposta è quella di Michele Cuomo titolare di "Cerasè" a Vico Equense, vincitore del "Pizza World Cup 2017" a Roma, categoria "Pizza in Pala". La sua proposta è Pizza Therapy: fior di latte, carpaccio di gamberi rossi di Mazzara del Vallo, ciuffetti di ricotta vicana, gruttigiani di limoni di Sorrento e olio evo. La terza proposta è di Antonio Esposito titolare de "Il Marchese" a San Giorgio a Cremano, nipote della storica famiglia di Pizzaiuoli "La Masardona" e vincitore della sezione giovani emergenti "Pizza Fest" 2001/02. La sua pizza è: Estate a colori, con pomodorini gialli e rossi, mozzarella di bufala, rucola selvatica e ravallo sbriciolato. La quarta proposta è quella di Crescenzo Capuzzo del "Picantino" di Quarto, figlio del maestro - chef Giovanni Capuzzo dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani. Crescenzo, vincitore del "Trofeo Svizzera Tedesca 2019" propone la "Fresca Estate": focaccia con insalatona mista, pomodorini del piccante giallo e rosso, petto di pollo alla griglia, stracciatella di mozzarella di bufala e ricchezza di grana. L'ultima proposta di questa settimana è quella di Nello Resta, titolare della

"Tavernetta" di San Giorgio a Cremano. Figlio d'arte, il suo papà ha iniziato l'attività della ristorazione nel 1958. Già da giovanissimo, innamorato dell'arte del pizzaiuolo, ha partecipato a diversi concorsi giovanili, vincendoli. La sua proposta è "La Concettina": Pesto, pomodorini, mozzarella di bufala, pecorino romano e basilico fresco. Infine il vulcanico Vincenzo Ferrieri di "Sfogliatella" propone il dessert da abbinare alle pizze, la novità "Il Mokamish": savoiardi, uova, mascarpone, zucchero, caffè della moka e cacao amaro in polvere. Il tutto servito direttamente in una enfiatona moka classica. La prossima settimana i Maestri - pizzaiuoli proponenti saranno: Valentino Libro, Enrico Di Pietro, Pino Celio e Gaetano Carponi. Il Music Pizza Show è in collaborazione con Caputo, in cucina di Napoli, Latticini Orchidea, rappresentato da Raffaele Muiello, Ciddo Pellet, legna da ardere, di Angelo Coppola e Magliano, forni a legna.





# La rassegna «Colpito dalla città e dalla sua gentilezza»

## L'EVENTO

Lucia Lamarque

Serata nel segno di Verdone per l'ultimo appuntamento in piazza Cardinal Passio per il Festival del cinema e della televisione di Benevento. Una serata allegria, spigliata che ha visto Verdone raccontare le esperienze maturate in una carriera ricca di successi, sia come attore che come regista. «Voglio ringraziare Benevento ed i beneventani. La città mi ha molto colpito ma soprattutto mi ha colpito la gentilezza dei beneventani, spero di girare qualcosa qui», ha detto l'attore sul palco. Poi, ricordando l'inizio della carriera Verdone ha anche aggiunto: «Deso tutto a mia madre che mi ha spinto a recitare e a seguire la mia aspirazione. Mio padre invece voleva che io continuassi gli studi con l'università».

## I RETROSCENA

Ma come sono nati i personaggi di Verdone? «Dall'osservazione della realtà - ha risposto - guardando l'umanità: al bar della strada, Guardavo i bulletti, i gatti dassi, i personaggi del quartiere. Ho guardato i sempitoni, gli amanti, per individuarne le, abitudini, espressioni e i modi di muoversi». Rispondendo a Martina Riva sul palco del Bct, Verdone ha anche detto che il bilancio di oltre 40 anni di carriera è positivo. «Ho iniziato con "Un sacco bello" e Troisi, "Riconquieo da te": abbiamo dato un nuovo volto alla commedia. Ecco i nostri personaggi dritti e impacciati rispetto a quelli creati da Gassman e Tomazati. La svolta in carriera - ha aggiunto - è arrivata con "Compagni di scuola", dove ho unito alla risata la riflessione». Il segreto del successo? Verdone ha provato a svelarne la ricetta: «Per avere successo non basta solo avere talento e fortuna ma serve anche tanta salute». Poi

►Verdone si racconta sul palco del Bct: «Morriconne ha messo le ali ai miei film»

►«I miei personaggi ispirati alla realtà, spero di tornare qui a girare qualcosa»



LA SERATA La platea del Bct e le file distanziate di sedile per l'evento: a sinistra Verdone sul palco con il Bct

L'omaggio a Morriconne: «Penso che la musica di Ennio hanno messo le ali ai miei film. Se i miei film "Bianco rosso e Verdone" e "Un sacco bello" hanno avuto tanto successo il merito è anche suo - ha concluso -. Dedico la serata a Morriconne».

## LA CARRIERA

Attore, sceneggiatore, scrittore, regista, verdone, al quale è stato

assegnato il «Noce d'Orno» alla carriera, «meglio di ogni altro ha saputo interpretare - ha detto il direttore artistico di Bct Antonio Frascadore - con sguardo acuto, disacrante e acropre originale i cambiamenti della società e del costume degli italiani negli ultimi quarant'anni. I suoi film (27 diretti, scritti e interpretati e 17 come autore) hanno rappresentato un momento importante e qualificante per il cinema italiano. Verdone, che già da venerdì sera è a Benevento dopo aver inaugurato, al Museo Madre di Napoli, la sua prima mostra fotografica «Nuove e colorie», si è unito sabato mattina ai turisti per visitare il Teatro Romano, accolto e accompagnato, dal direttore Ferdinando Crota, poi, per concedersi una visita all'Arco di Tristano e al complesso di Sant'Anna, magari in cerca di un set dove ambientare un film. Non si è limitato a conoscere il patrimonio culturale di Benevento ma, da buon romano, ha voluto conosce-

re anche le ricchezze gastronomiche del capoluogo sannita fermandosi a pranzo nella trattoria «Da Nozze», dove c'è stata una divertente disputa sulle facoltà nutritive dello «scarpariello». 9 David di Donatello, 8 Nastri d'argento, 3 Globi d'Orno oltre ai tantissimi riconoscimenti ricevuti in Italia e all'estero Verdone, nominato Grande Ufficiale della Repubblica dal presidente Mattarella nell'agosto 2018, incarna i pregi e le virtù dell'italiano medio.

## I PREMIATI

Nel corso della serata sono stati premiati i vincitori dei concorsi indetti da Bct per il migliore lungometraggio e cortometraggio. Ad aggiudicarsi il premio per la sezione cortometraggio «Offro io», diretto da Paola Minaccioni, e Alberto Castiglia con Paola Minaccioni, Paola Calabrese, Carlotta Crescentini e Maurizio Lombardi. Miglior cortometraggio «Arrivati vita», diretto da Stefano Usardi con Massimiliano Varrese e Valentinella Melis. Oltre mille le opere partecipanti ai concorsi di Bct con una selezione di 270 pellicole la rappresentanza di 36 Paesi del mondo. Al termine dell'incontro con Verdone è stato proiettato il film «Bianco, rosso e Verdone», scelto dallo stesso autore come omaggio a Ennio Morriconne autore della colonna sonora del film. Domani sera il Bct chiude la quarta edizione con la tradizionale serata musicale con protagonisti Max Gazzè in «Scenariopalcutura» al teatro romano (ore 21.30), accompagnato dall'Orchestra filarmonica di Benevento.

© FOTOGRAFIA/AGF

## LA POLITICA

Acquiescitate all'interno del Pd. Paolo Cavallo, Vincenzo D'Aiello, Stefano Orlandino, Davide Minzzone e Michele Basilicata, in qualità di iscritti e dirigenti Giovani Democratici di Benevento, «alla luce degli ultimi eventi che hanno visto il partito protagonista in negativo», prendono le distanze dal «metodo poco democratico di agire della segreteria provinciale perché non vogliamo apparire come complotti». «La verità è che fino ad ora siamo stati succubi

## Giovani Dem, scontro con la segreteria e Maglione (M5S) incalza Mastella

di decisioni prese in sordina evitando il confronto con i membri (in particolare la base) del partito. L'unica nota positiva è rappresentata dal circolo cittadino». Ancora strascichi, inoltre, in ordine alla scelta consigliere sul bilancio. Il dibattito si fonda su chi abbia consentito di garantire il numero legale. Ieri, il capigruppo Pd, Francesco De Pier-

ra, ha inteso ribattere alla consigliera del Patto Civico Giuliana Saginario: «Il gruppo consiliare Pd ha agito responsabilmente, partecipando ai lavori e al dibattito sul bilancio e del tutto correttamente ha votato contro (come del resto ha fatto sin dall'inizio della consultazione) un atto programmatico di cui non si condivide né l'imposizione politica, né gli obiettivi». Giulia-

na Saginario aveva rimarcato che «la presenza in aula dei consiglieri ai fini della determinazione del quorum costitutivo è accertata dalla chiamata nominale dei singoli consiglieri. Sembrava che le lettere "D" ed "M" venivano chiamate prima della lettera "S". Tanto si apprende non dalle sevole di alta formazione pubblica bensì fin dalle scuole elementari», il commento trout-

co dell'esponente partista. In quanto alla direttrice Maglione Mastella, invece, il deputato 5 Stelle controhaie ricordato che «la cittadinanza aspetta ancora che il sindaco vada in consiglio a chiarire le motivazioni per le quali, in soli 15 giorni, prima ha ufficializzato le dimissioni e poi le ha rinate. I cittadini ancora aspettano di sapere perché durante l'emergenza Covid-19, da presidente della Conferenza dei sindaci, Mastella non abbia speso una sola parola, sebbene sollecitato, per denunciare le inadempienze della Regione».

© FOTOGRAFIA/AGF

## Regionali, Mortaruolo-Pepe la coppia in lizza per il Pd

## L'ASSEMBLEA

Gianni De Blasio

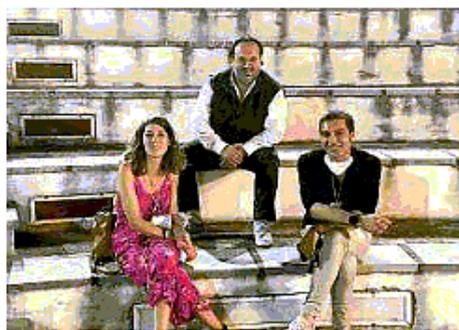
All'unanimità Mino Mortaruolo e Antonella Pepe. La proposta del segretario Carmine Valentino è stata recepita in maniera unanime dall'assemblea del Pd riunitasi ieri pomeriggio a Molinara, ma fruiscono già del piacetto acquisito nel corso delle consultazioni: sono i due candidati che dovranno preservare il seggio dem in consiglio regionale. Sarà una battaglia campale, prevede Umberto Del Basso De Caro. «Questo è il nostro imperativo politico e morale». Il deputato è comunque fiducioso: «È altamente probabile che conserveremo il seggio, ma non dobbiamo dare nulla per scontato». E non è tutto, dice Del Basso De Caro, che qualcuno lavori a sfasciare. «Innanzitutto, a me non è mai capitato di perdere 14 punti in meno delle liste a me collegate, una delle tante puntate polemiche all'indirizzo di Raffaele Del Vec-



chin. Al Sannio, riorrta, la legge attribuisce solo due consiglieri. Nel 2015 solo una, perché Enrico dovette cedere il passo a Caldura

**DEL BASSO DE CARO: «IL 21 SETTEMBRE LE URNE CI COLLOCHERANNO COME PRIMO PARTITO NEL SANNIO»**

e, sul piano sostanziale, «ci ha rappresentati solo Mino Mortaruolo». C'era le questioni interne, l'ex sottosegretario diceva che «qualcuno pensa che il congresso sia ancora in atto, non si è accorto che è finito il 3 marzo 2018. Questo qualcuno (e sempre Del Vecchio nel mirino, ndr) continua ad attribuirsi il 40%, ma dove lo avete preso, lo non ricordo tale percentuale? A me pare il 33% ai nazionali, che fu la percentuale più bassa d'Italia, al regionale, il 20%, e non so se questi numeri ci sono ancora, a mio avviso, neppure la decina parte». Deneghe Del Basso profetizza che il Pd nel Sannio sarà il primo partito della coalizione il 21 settembre. «E se c'è un partito che potrà acquisire il seggio molto più di altri, quello è il Pd, nonostante i tentativi che si stanno facendo per proporre nelle liste civiche espressioni che non c'entrano nulla con il civismo». Ma il deliberato regionale è molto chiaro, apprezzato con voti unanimi: le espressioni civiche ben vengono se servono ad allargare il consenso, se servono ad ridi-



## PROTAGONISTI

A lato Carmine Valentino con i candidati alle Regionali Mino Mortaruolo e Antonella Pepe; a sinistra Del Basso

ministrative, va promossa una vasta alleanza civica, e nulla è scontato: l'attuale sindaco dice che è già candidato. Permetteteci che possa essere in totale dissenso?». Per Del Basso occorre una vasta area di consenso civico, perché il Pd non riesce a ottenere il 50,1%. «Dobbiamo invertire la tendenza, perché tutto deriva dal Comune di Benevento, in quanto il voto del consiglio comunale del capoluogo determina l'elezione del presidente della Provincia e, a cascata, tutti gli enti di secondo grado. Quando qualcuno sostiene che c'è un arretramento, si ma tutto deriva da un episodio, da quel giugno 2016...».

I Lavori sono stati coordinati da Giovanni Cacciano; dopo i saluti del segretario del circolo Romeo Capozzo e del sindaco Giuseppe Adalberto, la relazione del segretario Valentino e gli interventi di Del Basso De Caro, Pasquale Pepe, Irene Palumbo e Maria Laudato Quinti, la votazione e altri interventi. Francesco De Pietro, Tommaso Volino, Giovanni De Lorenzo (colliate) e Domenico Galdero.

© FOTOGRAFIA/AGF

zionare, ma non a sottrarre. «Se qualcuno vuole la decora, intanto la deve chiedere, poi deve metterla dalla direzione regionale, che deve assumersi la responsabilità di darla. Poi vedremo».

## LA COMPETIZIONE

L'altro obiettivo nel mirino non

**VALENTINO: «DECISIONE UNANIME DOPO IL PLEBISCITO OTTENUTO DALLA CONSULTAZIONE DEI CIRCOLI LOCALI»**

poteva che essere Mastella. A «Noi campani» fa sapere che il Pd ha un segretario provinciale che si chiama Carmine Valentino, piaccia o non piaccia, e di lui il partito, non di una parte. In merito ai consiglieri comunali del Pd di Benevento e Iudiciavone che dobbiamo rimanere in aula a votare, chiede: c'è una decisione di partito? «Nell'ampia coalizione c'è anche il reditivo Campanile, a me fa piacere, ne prendo atto, rafforza la coalizione. Naturalmente, non esiste una automatica trasposizione dell'idea regionale, come del resto è dimostrato dal livello nazionale». Infine, il Comune di Benevento. «Alle prossime ammi-

Spettacoli

Così rinasce il cinema

# «Mi chiamavano Jeeg. Ora sarò l'uomo-lupo»

Claudio Santamaria torna sul grande schermo con "Freaks Out", ancora diretto da Mainetti: «Non un film, ma un evento sorprendente»

di **Giovanni Bogani**  
BENEVENTO

Osipite del festival di Benevento dedicato al cinema e alla televisione, Claudio Santamaria torna sul palco dopo il lockdown. E torna con uno spettacolo dedicato ad Alberto Sordi, nel centenario della nascita. Uno spettacolo-monologo, con musiche dal vivo e, sullo schermo dietro di lui, spezzoni video talvolta rari e preziosi: come quello che mostra Alberto Sordi, in parrucca e cipria, tentare disperatamente di convincere Federico Fellini a dargli il ruolo di Casanova. Quella volta ad Albertone andò male: Fellini scelse, per quel ruolo, Donald Sutherland.

«Anche io ricordo di avere avuto la fame di farcela che aveva Alberto Sordi: ricordo giorni in cui andavo a Cinecittà e bussavo a tutte le porte, chiedendo se ci fosse lavoro per me», spiega Santamaria. «Ho trovato tante porte chiuse, ma in qualche modo ho sempre saputo che questo sarebbe stato il mio mestiere».

**Santamaria, come ha vissuto il lockdown? Per un attore abituato al contatto col pubblico, non deve essere facile.**

«Non lo è stato, infatti. Abbiamo cercato comunque di portare un po' di noi agli altri: suonando, cantando, leggendo. Io e mia moglie Francesca (Barra, giornalista, scrittrice e conduttrice tv con cui Claudio ha vinto anche il reality *Celebrity Hunted* di Amazon, ndr) siamo andati ogni fine settimana alla mensa dei francescani a Milano a cucinare per i senza tetto e per le famiglie in difficoltà. Abbiamo cercato di mettere a disposizione degli altri questo tempo, e di non farci mancare l'amore e il calore delle persone».



**Che cosa ha scoperto di Alberto Sordi preparando questo monologo?**

«La sua determinazione. Non si arrendeva mai, perché sapeva che quella dell'attore era la sua vocazione. La sua storia fa capire l'importanza di impegnarsi in un mondo in cui sembra tutto facile: si crede che basti diventare famosi sui social e la vita è risolta. Sordi ha fatto la gavetta partendo dall'avanspettacolo, dai fallimenti, dalla frustrazione».

**IL MONOLOGO**

**«A teatro divento Alberto Sordi, quando venne rifiutato da Fellini per Casanova»**

«Anche lei ha fatto gavetta? Ho fatto spettacoli in cui montavo io la scenografia, restavo sveglio fino alle quattro del mattino a fare le prove luci, e caricare e scaricare scenografie dal furgoncino. Tutto gratis».

**Che cosa può dire di "Freaks Out" di Gabriele Mainetti, l'autore di "Lo chiamavano Jeeg Robot" in cui lei ha trionfato, e con cui ora è tornato a lavorare?**

«È un film nel quale mi metto in gioco: e se uno non rischia, non si mette in gioco, non capisco perché voglia fare l'attore. Non si fa l'attore giocando sul sicuro».

**In "Freaks Out" lei avrà un ruolo che ricorda gli "X-men" ma all'italiana...**



Claudio Santamaria, 46 anni, l'altra sera al Festival di Benevento. A sinistra nei panni dell'"uomo-lupo", accanto al "biondo" Pietro Castellitto (28 anni) nel nuovo film di Gabriele Mainetti "Freaks Out"

«Sì, sarò una specie di uomo-lupo, ma non posso dire altro. Se non che Gabriele Mainetti, il regista, ha alzato l'asticella ancora più che in *Lo chiamavano Jeeg Robot*. Sarà un evento sorprendente per tutto il cinema italiano».

**Protagonista assieme a lei sarà Pietro Castellitto, figlio di Sergio, adesso lanciatissimo, protagonista nel ruolo del Ca-**

**LA FICTION**

**«Ho appena finito la serie su "L'Orca" di Palermo, baluardo contro la mafia»**

**plano nella fiction Sky su Toti e regista esordiente alla Mostra di Venezia. Che caratteristiche ha come attore?**

«Quando penso a Pietro penso al vento, alle nuvole, all'aria, ai fuochi d'artificio. Pietro è un attore che ti sorprende sempre, ha una grande capacità di reazione e di improvvisazione».

**Ha da poco finito di girare una serie tv in Sicilia...**

«Sì, è una serie - il cui titolo provvisorio è *Inchiostro* contro piombo, diretta da Piero Messina, Ciro d'Emilio e Stefano Lorenzi - che racconta la vicenda del giornale *L'Orca*. Io interpreto il direttore di quel giornale dal 1955 al 1975, Vittorio Nisticò. Prese quel giornale e ne fece il primo baluardo contro la mafia. Fu una vera rivoluzione culturale a Palermo: ed è una rivoluzione il fatto che si racconti di eroi positivi e non di criminali».

XIMEDJAGHIL/REUTERS



**LE PAROLE DEL REGISTA**

**«Sono entusiasta di tornare a Venezia. La recitazione di Tilda è uno spettacolo»**

**LA CELEBRE PIÈCE**

**La pellicola dura mezz'ora. Anna Magnani e Rossellini ne fecero già un film**

**Fuori concorso anche Regina King**

## Almodóvar in Mostra

Pedro al Lido con "The Human Voice", il monologo di Cocteau interpretato dalla Swinton

Una donna sola al telefono e una notte a Miami ammantata di razzismo sono al centro di due nuovi film che si aggiungono, fuori concorso, al programma della 77ª Mostra di Venezia (2-12 settembre). Ovvero il raffinato assolo di *The Human Voice* di Pedro Almodóvar e il politico *One Night in Miami* di Regina King. E, molto probabilmente, gli aggiornamenti. In questa edizione del festival non finiranno qui e anche il concorso, stabile per ora

a 18 titoli, avrà le sue novità in una manifestazione nata e cresciuta sotto la pandemia e dunque più che mai sensibile a mille variabili.

**Intanto, *The Human Voice*** (La voz humana) di Pedro Almodóvar, girato e montato a tempo di record, tratto dal celebre monologo *La voce umana* di Jean Cocteau, già portato al cinema da Anna Magnani nel film *L'amore del '48* nell'episodio dal titolo *Una voce umana* di Roberto Rossellini, e ora - per Pedro - interpretato da Tilda Swinton. Il film racconta la storia di una donna disperata che aspetta la telefonata dell'amato che l'ha appena abbandonata per poi chiamarlo in un lungo disperato e folle mo-

nologo (non si sente mai la voce dell'uomo). Tra le curiosità di questo film breve (dura solo trenta minuti), il fatto che è il primo in inglese di Almodóvar e che soddisfa una sua antica passione (quella appunto della pièce di Cocteau). Resta però invariata la produzione del regista spagnolo, El Deseo, il direttore della fotografia, José Luis Alcaine, e il compositore, Alberto Iglesias.

«Sono entusiasta di tornare a Venezia - ha detto Almodóvar - in questo anno speciale, con il Covid 19 come involontario ospite. Tutto sarà differente, e non vedo l'ora di scoprirlo di persona. È un onore affiancare Tilda in un anno in cui riceverà un premio meritatissimo (il Leone alla carriera). Per la verità, *The Human Voice* è un festival di Tilda, una rassegna dei suoi infiniti e assortiti registri come attrice. È stato uno spettacolo dirigerla».

# Rassegna del 05/08/2020

05/08/2020 Libero (ed. Nazionale, ed. Milano) <b>pag. 20</b> .....	1
04/08/2020 La Nazione (ed. Arezzo) <b>pag. 28</b> .....	2
03/08/2020 Il Mattino (ed. Benevento) <b>pag. 19</b> .....	3
03/08/2020 Il Mattino (ed. Benevento) <b>pag. 20</b> .....	4
02/08/2020 La Nazione (ed. Viareggio) <b>pag. 24</b> .....	5
02/08/2020 Libero (ed. Nazionale, ed. Milano) <b>pag. 21</b> .....	6
02/08/2020 Roma <b>pag. 29</b> .....	7
01/08/2020 Il Mattino (ed. Avellino) <b>pag. 33</b> .....	8
01/08/2020 Il Mattino (ed. Benevento) <b>pag. 21</b> .....	9
31/07/2020 Il Mattino (ed. Benevento) <b>pag. 21</b> .....	10
31/07/2020 Il Mattino (ed. Benevento) <b>pag. 22</b> .....	11
31/07/2020 Il Messaggero (ed. Rieti) <b>pag. 23</b> .....	12
30/07/2020 Il Mattino di Padova <b>pag. 42</b> .....	13
28/07/2020 Il Mattino (ed. Benevento) <b>pag. 23</b> .....	14
26/07/2020 Avvenire <b>pag. 25</b> .....	15
26/07/2020 Il Mattino (ed. Avellino) <b>pag. 18</b> .....	16
23/07/2020 La Repubblica - Album <b>pag. 13</b> .....	17
20/07/2020 Il Mattino (ed. Benevento) <b>pag. 25</b> .....	18
20/07/2020 FilmTv <b>pag. 5</b> .....	19
14/07/2020 Il Mattino (ed. Benevento) <b>pag. 25</b> .....	20
14/07/2020 Il Mattino (ed. Napoli) <b>pag. 31</b> .....	21
09/07/2020 Roma <b>pag. 29</b> .....	22

«Soffiate» a valanga

Grazie ai blog specializzati la televisione è senza segreti

STEFANO BINI

■ Dio salvi la tv italiana e con lei tutti i siti televisivi che le danno linfa. Da *Thiblog* a *Davidemaggio*, da *TvZoom* a *Bubboblog*, fino a *Dagospia* e *LaNostriaTv*, permettono al piccolo schermo italiano di rifilare in momenti d'oro, rendere eccitante una trasmissione, criticarla fino a creare movimento social, dare anticipazioni e stroncare un format, come un personaggio.

Se la carta stampata permette riflessioni più "colte" e talvolta grandi scopri, sui blog televisivi trovi notizie leggere, che si leggono in poche righe, scritte talvolta da appassionati di tv, anche se non esperti. Negli ultimi anni, in tema di media, i siti sopra citati hanno spesso scavalcato i grandi giornali che, per motivi politici o di conoscenza intoccabile, non sempre possono scrivere quello che vogliono.

I blog tv sono letti da addetti ai lavori, giornalisti esperti o semplicemente da appassionati di televisione. Ai più, questi nomi non diranno nulla, ma per chi legge ogni giorno news sulla tv, Diego Odello, Giuseppe Candela, Giulio Pasqui, Gabriele Ganhini, Marco Lucardi, Alessio Cirino, sono dei "punti di riferimento" per scegliere o meno di guardare un programma, leggere un'intervista sul generis, gos-

sip mai volgari ed "esclusive" sui cambi del vertice nei vari broadcaster.

I giornali, purtroppo, si leggono sempre meno e spesso la sezione "cultura e spettacolo" è relegata ad una sola pagina, mentre all'interno di questi blog la tv è trattata a 360° con una minuzia e passione incredibili. La libertà di internet e lo scrivere notizie brevi permesse, ad oggi, di arrivare prima al lettore e di venire a conoscenza di notizie che, fino a qualche anno fa, erano relegate in secondo piano. Tra l'altro, tra carta stampata e blog televisivi si è instaurata una snergia che fino a pochi anni fa era inconciliabile, per l'enorme distanza tra i due generi.

Anche grazie ai reality, siano essi talent o d'avventura, tante persone negli ultimi vent'anni si sono avvicinate al mondo dello spettacolo, sia come spettatori che lettori; di sicuro, la nascita di blog televisivi ha permesso a tutti di venire a conoscenza di notizie che altrimenti non sarebbero mai uscite, giudicate troppo tecniche; è per questo che, ad oggi, si conoscono con più facilità i direttori di una rete o il manager di turno, oppure gli autori e conduttori di una grande o piccola trasmissione. Lunga vita alla carta stampata, al piccolo schermo italiano e ai blog televisivi (quelli seri).

# INVASIONE DI RASSEGNE Tanti Festival, in scena solo la noia

Il virus non ferma gli show cinematografici ma mancano gli ospiti e anche i film

FRANCESCA D'ANGELO

PROVE DI SANREMO... IN SARDEGNA

## Fiorello-Ama inseparabili



■ Fiorello-Amadeus di nuovo insieme in un villaggio in Sardegna, regalano a *Chi* (in edicola oggi) una serie di scatti da soli e con le mogli, Susanna Blondo e Giovanna Civitillo. Alcune settimane fa Fiorello aveva gelato tutti dichiarando «faccio Sanremo e poi mi ritiro» ma, intanto, sta lavorando con Amadeus per ripetere il successo dello scorso Festival.

■ Breve quadro della situazione. A causa dell'epidemia le grandi major hanno rinviato a data da destinarsi (leggi: futuro indeterminatissimo) quasi tutti i film; i vfp americani non mettono piede fuori dall'America e più o meno in tutto il globo sono sconsigliati gli assembramenti. Questo vuol dire che non ci sono film da promuovere, men che meno blockbuster, né volti di chiara fama da invitare su suolo italiano. Eppure, inspiegabilmente, da luglio stanno fioccando festival cinematografici in tutta Italia. Certo, il loro numero non è pari a quello pre-pandemico, calcolabile in una kermesse al minuto, ma sono comunque parecchi.

Ne citiamo alcuni. A luglio si sono svolti il 66° *Taormina Film Fest*, il *Filming Italy Sardegna Festival*, il *Bct Festival-Festival Nazionale del cinema e della Televisione di Benevento* e il *Magna Graecia Film Festival*. Ad agosto si accavalleranno, più o meno nello stesso periodo, il *Festival di Bari* (22 - 30 agosto), la *Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro* (22 - 29 agosto) e il *Festival di Giffoni*. E poi, naturalmente, c'è la *Mostra del cinema di Venezia*.

La domanda che sorge spontanea è: ne avevamo davvero bisogno? Alcuni organizzatori si giustificano ricordando la storicità del loro festival: prendiamo per esempio *Giffoni*. Vogliamo forse saltare proprio l'edizione 2020 che è quella del

50 anni? Non sia mai. Oppure rinunciare alla *Mostra del cinema di Venezia* che, se si facesse, farebbe risciacare i colleghi di Cannes? Giuramai. Tra l'altro c'è un'intera industria da sostenere e rilanciare. Peccato pe-

ché per riparire servano i contenuti.

Così tocca accontentarsi di cartelloni sotto tono, con pochissime star internazionali, quando ci sono. Per esempio, i due grandi nomi del *Taormina Film Fest* erano Willem Dafoe e il danese Nikolaj Coster-Waldau (Jaime Lannister del *Trono di spade*). Bravissimi, per carità, ma non stiamo parlando di Brad Pitt e DiCaprio. Al *Magna Graecia* si è puntato sostanzialmente sugli italiani con l'eccezione di Ronn Moss: si, è ancora in circolazione...

Il caso più eclatante resta però Venezia: il sito di *Rollingstone* paragona addirittura l'edizione 2020 a un cinconfino impegnato ed, effettivamente, non ha tutti i torti. Venezia si distingueva per le sue anteprime in profumo di Oscar e i red carpet che trasudavano lustri, ma a settembre non ci sarà nulla di tutto ciò. Tra l'altro capiamo l'assenza dei blockbuster americani ma possibile che non ci siano nemmeno quelli italiani? Bastava avere un assaggio di *Diabolik* o il nuovo film di Gabriele Muccino, l'attesissimo *Preziosi out*, per fare la differenza e dare un senso alla kermesse. L'industria italiana deve sostenere, oltre che essere sostenuta...

FRANCESCO RUSSO

RAI UNO

- 6.00 RaiNews24
- 7.00 TG1
- 7.10 Unomattina Estate. Condotto da Barbara Capponi e Alessandro Baracchini
- 9.55 TG1
- 10.00 C'è tempo per... Condotto da Beppe Conventini e Anna Falchi
- 11.20 TG1
- 11.25 Don Matteo 10 "Non è colpa delle stelle" "Medical market"
- 13.30 TG1
- 14.00 Io e te
- 14.10 Il paradiso delle signore - Daily "Seconda stagione, 113a puntata" con Alessandro Tersigni (Repl.)
- 16.30 TG1 - TG1 Economia - Che tempo fa
- 16.50 La vita in diretta Estate. Condotto da Andrea Deluga e Marcello Masi
- 18.45 Reazione a catena. Condotto da Marco Liorni
- 20.00 TG1
- 20.30 Techetichè - Il meglio della TV "Viaggio in Italia: Sicilia"
- 21.25 Prima tv Superquark
- 23.50 Prima tv Superquark Natura
- 0.45 RaiNews24 - Che tempo fa
- 1.20 Sull'avece
- 1.50 Allora in onda "Il Marecchiallo Rocca"
- 2.25 Mille e una Notte... Fiction La Famiglia Benvenuti "Seconda stagione, episodio 3" con Enrico Maria Salema

RAI DUE

- 10.10 TG2 Dossier
- 11.05 TG2 Flesh
- 11.10 Rai TG Sport Giorno
- 11.20 La nave dei sogni - Uruguay (Sentimentale, 2017) con Sascha Hehn, Heidi Keller, Nick Wilder. Regia di Stefan Bartmann.
- 13.00 TG2 Giorno
- 13.30 TG2 Estate con Costume
- 13.50 TG2 Medicina 33
- 14.00 Prima tv Chiamatemi Anna "Io non ho nulla da temere per questo sono così potente" "L'apice dei miei desideri"
- 15.30 Squadra Speciale Cobra 11 "La legge del profitto"
- 16.15 Prima tv Squadra Speciale Colonia "Scommettiamo che...?"
- 17.00 Rai Parlamento Tg - Verso Il Referendum
- 17.15 Un caso per due "Codice di riferimento"
- 18.15 TG2 Flesh L.I.S.
- 18.20 TG2
- 18.35 Rai TG Sport Sera
- 18.50 Blue Bloods "Il peso del comando"
- 19.40 Bull "Inferno in cucina"
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 TG2 Post
- 21.20 Prima tv Squadra Speciale Cobra 11 "I guardiani di Engonia" "Senso di colpa" con Erdogan Atalay
- 23.05 Novità - Prima tv E la chiamano estate
- 0.15 Un caso di coscienza 5 "Gioco sporco". Con Sebastiano Somma, Loredana Carnata

RAI TRE

- 8.00 Agora Estate 2020.
- 10.00 Mi manda Raitre Estate
- 11.00 Tutta salute - A gentile richiesta. Condotto da Pier Luigi Spada, Michele Mirabella con Carlotta Mantovan
- 11.55 Meteo 3 - TG3
- 12.15 Quante Storie - Condotto da Giorgio Zanchini
- 13.15 Passato e Presente
- 14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
- 14.20 TG3 - Meteo 3
- 14.50 TGR Piazza Affari
- 15.00 Question Time (Dir.)
- 15.50 TG3 L.I.S.
- 15.55 Il Commissario Manara 2 "Mabrimonia con delitto" "L'addio di Lara"
- 17.40 Geo Magazine
- 18.55 Meteo 3 - TG3
- 19.30 TG Regione - Meteo 20.00 Blob
- 20.25 Prima tv Vox populi "L'evoluzione del comune senso del pudore"
- 20.45 Prima tv Un posto al sole
- 21.20 Prima tv Un fragile legame (Drammatico, 2019) con Barbara Schulz, Thierry Godard, Jessyelle Wassengo. Regia di Adeline Dertraux.
- 23.05 TG Regione
- 23.10 TG3 Linee notte Estate - Meteo 3
- 23.45 Warguerite (Drammatico, 2015) con Catherine Frot, André Marcon, Michel Fau. Regia di Xavier Giannoli.
- 1.50 La Grande Guerra

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina Tg5
- 7.55 Traffico - Meteo.it
- 8.00 TG5 Mattina
- 8.45 Wild north America
- 9.55 Super cani al lavoro
- 10.55 TG5 - Ore 10
- 11.00 Forum. Condotto da Barbara Palombelli
- 13.00 TG5 - Meteo.it
- 13.40 Una vita
- 14.45 Daydreamer - Le all del sogno
- 15.30 Il segreto (Drammatico, 2006) con Hardy Krüger Jr., Katja Wietzenböck, Jürgen Hentsch. Regia di Stefan Bartmann.
- 18.45 The Wall. Condotto da Gerry Scotti
- 19.55 TG5
- 20.00 TG5 - Meteo.it
- 20.40 Paperissima Sprint
- 21.20 Prima tv Come sorelle "Quinta puntata" con Sevdia Ejrcini
- 24.00 Prima tv Inna Station 19 "Un treno impazzito" con Jaina Lee Ortiz
- 0.55 TG5 Notte - Meteo.it
- 1.30 Paperissima Sprint
- 1.55 Sei forte maestro "La strategia del reno" "La più brava di tutti" con Emilio Solfrizzi
- 4.00 CentoVetrine
- 4.30 CentoVetrine

ITALIA UNO

- 9.25 Blindspot "Candidati comiti" "Caso: sole, luna e vertice" "Winnace e tradimenti"
- 12.25 Studio Aperto - Meteo
- 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni
- 13.05 Sport Mediaset
- 13.40 I Simpson
- 14.30 I Griffin
- 15.00 Prima tv free Brooklyn Nine-Nine "In incognito"
- 15.30 Modern Family "Il battesimo" "Il fantasma dell'Opera"
- 16.20 Due uomini e mezzo "Move dita magiche" "Il maestro pasticciere"
- 17.10 La vita secondo Jim "La fidanzata di Andy" "Il rompiscapole"
- 18.10 Camera Café "Il mentore" con Luca Bizzari
- 18.20 Studio Aperto Live
- 18.30 Studio Aperto - Meteo
- 19.00 Dr. House - Medical Division "Giola al mondo" "Senza dolore" con Hugh Laurie
- 20.25 C.S.I. "Il paracadutista" con George Eads
- 21.20 Prima tv free Chicago Fire "Sotto copertura" con Jesse Spencer
- 22.10 Prima tv free Chicago P.D. "Uomini anestetici"
- 23.00 Prima tv free Chicago Fire "La task force"
- 23.50 Vodafone Balbi Live (Repl.)
- 2.40 Automobilismo. Formula E RA Championship 2019/2020 Da Berlino, Germania
- 3.35 Studio Aperto - La Giornata
- 3.50 Sport Mediaset - La giornata

RETE QUATTRO

- 6.00 Media shopping
- 6.20 Il Mammone "La vita è una soap"
- 6.45 TG4 - L'ultima ora mattina
- 7.05 Sissera Italia News
- 8.00 Meglio vedova (Commedia, 1968) con Viena Lisa, Gabriele Ferretti, Jean Servais. Regia di D. Tessari.
- 10.10 I Cesaroni 2 "I segreti sono come i cereali nel latte". Con Claudio Amendola, Elena Sofia Ricci
- 11.20 Ricette all'italiana
- 12.00 TG4 - Meteo.it
- 12.30 Ricette all'italiana
- 13.00 Detective in corsia "Due omicidi. 1a parte" con Dick Van Dyke
- 14.00 Lo sportello di Forum. Condotto da Barbara Palombelli
- 15.30 Hamburg Distretto 21 "Tocchi a spillo" con Sanna Englund
- 16.35 Gioventù bruciata (Drammatico, 1959) con James Dean, Natalie Wood, Sal Almino. Regia di Nicholas Ray.
- 19.00 TG4 - Meteo.it
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.30 Sissera Italia News
- 21.25 #CR4 La Repubblica delle Donne Regia
- 24.00 Mina - Ieri e Oggi "60 anni di carriera". Condotto da Platiniello e Paolo Piccoli
- 2.00 TG4 - L'ultima ora notte
- 2.20 Media shopping
- 2.35 Victor Ros "La società segreta" con Carlos Francino

LA 7

- 6.00 Meleto - Traffico - Orosopio
- 7.00 Omnibus - News (Dir.)
- 7.30 TG La7
- 7.55 Omnibus Meleto
- 8.00 Omnibus - Dibattito (Dir.)
- 9.40 Coffee Break. Condotto da Andrea Pancani
- 11.00 L'aria che tira - Estate. Condotto da Francesco Magnani (Dir.)
- 13.30 TG La7
- 14.00 I Classici il migliore (Drammatico, 1984) con Robert Redford, Robert Duval, Glenn Close. Regia di Barry Levinson.
- 17.05 Perception "La giusta cura"
- 18.00 Little Murders by Agatha Christie "La morte a Cavallo" con Blainie Bellavair
- 20.00 TG La7
- 20.35 In Onda. Condotto da Luca Teseo e David Paresio (Dir.)
- 21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi presentata Hiroshiama Il Dottor Stranamore (Grottesco, 1964) con Peter Sellers, George C. Scott, Sterling Hayden. Regia di Stanley Kubrick.
- 1.45 TG La7
- 1.55 In Onda. Condotto da Luca Teseo e David Paresio (Repl.)
- 2.35 L'aria che tira - Estate. Condotto da Francesco Magnani (Repl.)
- 5.05 Omnibus - Dibattito (Repl.)



benevento@ilmattino.it  
fax 0824 316627  
Scrivici su  
WhatsApp +39 348 210 8208



Sant'Aspreno di Napoli

OGGI

34° 21°



DOMANI

30° 20°



**Montesarchio**  
Movida e assembramenti  
scontro sui controlli

Maria Tangredi a pag. 22



**Foglianise**  
Festa San Rocco, si farà  
ma senza carri di grano

Domenico Zampelli a pag. 22



Dubbi anche sul termovalorizzatore collegato. Asi, Ato e Provincia: «Osservazioni nella fase due»

## Sito rifiuti, silenzio degli enti

Scaduto primo step autorizzativo, rilievi solo dalla Regione sul mega impianto

La politica/1

**Assemblea Pd: alle Regionali candidati Pcp e Mortaruolo**

All'unanimità Mino Mortaruolo e Antonella Pepe. La proposta del segretario Carmine Valentino è stata recepita in maniera unanime dall'assemblea del Pd riunitasi mercoledì a Molinara, ma frivano già del placet acquisito nel corso delle consultazioni: sono i due candidati che dovranno preservare il seggio dem in consiglio regionale. Sarà una battaglia campale, prevede Umberto Del Basso De Caro.

De Basso a pag. 20

La politica/2

**Frogiero sceglie slogan e logo. Noi Campani: ok a lista civica**

«L'Alternativa siamo noi», con questo slogan «Insieme si cambia» ha ufficializzato il simbolo con cui il movimento politico che ha individuato in Antonio Frogiero il proprio candidato sindaco si presenterà alle elezioni. Intanto, dopo la nota del coordinamento provinciale di «Noi Campani», è arrivata quella del gruppo locale. «La scelta dell'alleanza avverrà su basi civiche senza impegnare il simbolo».

De Rosa a pag. 23

Calcio Primi sondaggi con l'entourage del giocatore

Paolo Bocchino



Il disse Foggia sta provando a convincere l'esterno spagnolo del Napoli

## Foggia prova il colpo contatti con Callejon

Gianrocco Rossetti

Il Benevento è ormai in vacanza. Tutti ma non Pasquale Foggia, che sta provando ad ammalare José María Callejon. È ormai ufficiale la separazione tra lo spagnolo e il Napoli dopo sette anni durante i quali l'ex Real Madrid è diventato un idolo dei tifosi partenopei. E non solo, perché

Callejon e la consorte Maria Romero Pausati, con i loro bambini, si sono ambientati al meglio a Napoli e ora la separazione dal capoluogo campano risulta indigesta. Proprio in questo groviglio di motivazioni personali Foggia sta provando a incenerarsi anche grazie a una sponda di lusso come quella che sta offrendo Maggio.

A pag. 24

A primo test su Energren il fronte degli enti locali sceglie il silenzio. A giugno, nei giorni che seguirono la notizia della possibile realizzazione a Benevento di un digestore anaerobico per 10mila tonnellate di rifiuti, le prese di posizione fioccarono. Provincia, Ente d'Ambito, consorzio Asi, così come esponenti delle forze politiche e della società civile fecero sentire la loro voce per denunciare l'anomalia di un impianto sovradimensionato rispetto al fabbisogno territoriale. La vicenda salì anche agli onori del consiglio provinciale con uno specifico punto della seduta del 9 luglio. Alla prima chiamata ufficiale, però, le istanze sanitarie non hanno risposto. A fine luglio scadevano i 20 giorni per la richiesta di integrazione documentale, appuntamento fissato dal Testo unico sull'ambiente.

A pag. 21

La rassegna

**Verdone chiude il Bct**  
«Stregato dalla città spero di girarci un film»



Lucia Lamarque

Scrata nel segno di Verdone per l'ultimo appuntamento in piazza Cardinal Pacca per il Festival del cinema e della televisione di Benevento. Una serata allegra, spigliata che ha visto Verdone raccontare le esperienze maturate in una carriera ricca di successi, sia come attore che come regista. «Voglio ringraziare Benevento ed i beneventani. La città mi ha molto colpito ma soprattutto mi ha colpito la gentilezza dei beneventani», ha detto l'attore sul palco del Bct: «Spero di girarci un film».

A pag. 20

La replica del direttore sanitario: «Attuati tutti i protocolli»

## Covid, denuncia il Rummo

### «In stanza con la contagiata»

Luella De Ciampis

«Mio padre morirà di solitudine perché mia madre e io, in isolamento, non potremo andare a fargli visita in ospedale ma, già in questi giorni, potevamo entrare uno per volta dalle 13.30 alle 14.30». È l'incipit del racconto di Luigi Del Basso, figlio del 77enne entrato in contatto con la 81enne di San Giorgio la Molara, risultata positiva al Covid e ricoverata al Rummo, prima di essere trasferita in Malattie infettive.

A pag. 21

Fortore

**Crisi idrica, sos dei sindaci**



Si fa sempre più allarmante il nodo carenza idrica. Situazione analoga in tutti i comuni di Tanusaro, Fortore e Mignano. Per Noi Campani «la situazione è diventata intollerabile per tanti comuni sanniti. Abbiamo chiesto al presidente dell'Atto Calore un incontro urgente».

Agostinelli a pag. 22

La classifica



**Turismo, rimborsi Imu Benevento penultima**

Zampelli a pag. 23

La mostra a Guardia

## Il racconto della quarantena nei disegni realizzati dai bambini

La proposta era stata lanciata durante le settimane difficili del lockdown, quella di dare vita a una mostra con i disegni realizzati dai bambini di Guardia Sannitica: immagini, colori e racconti della fantasia costretta tra le mura domestiche. Nella serata di sabato l'apertura dell'esposizione alla presenza del primo cittadino Floriano Panza e della consigliera Giulia Fausto, promotrice dell'iniziativa. Un itinerario espositivo allestito all'interno della casa comunale, visitabile sino al 10 agosto, in concomitanza,



Uno dei disegni esposti per l'iniziativa

tra le altre, con il programma di «Vinalla», la rassegna enogastronomica che festeggia quest'anno la sua ventiseftesima edizione, nel pieno rispetto delle norme vigenti con l'uso di mascherine e con l'accuratezza di mantenere l'adeguato distanziamento. È stato creato, infatti, un percorso che non permette di accalcarsi e si raccomanda di distribuire le visite nei 10 giorni di esposizioni, per non creare assembramenti. «Guardia non si ferma», il motto prima ancora che il nome, scelto per mettere insieme tutte

le iniziative promosse dall'amministrazione durante i giorni più difficili della pandemia partita nel Sannio proprio da qui, con il primo caso registrato in provincia, il secondo in Regione, e anticipando, nei fatti, di qualche settimana, con una serie di ordinanze particolarmente restrittive e condivise anche dagli altri comuni del comprensorio allargato della valle telesina, quanto poi sarebbe accaduto anche nel resto del Paese.

gibri.

0824388808

Spettacoli

L'attore tra cinema e piccolo schermo

# «Io, Coliandro: un romantico guerriero»

Giampaolo Morelli torna a interpretare l'ispettore tv diretto dai Manetti Bros. «Set a Bologna, la mia seconda casa, la Napoli del Nord»

di **Giovanni Bogani**  
BENEVENTO

«Un desiderio? Un sogno? Ma l'ho già realizzato il mio sogno: vivo del mio lavoro, tengo in piedi una famiglia facendo quello che ho sempre sognato di fare, l'attore. Sono un uomo fortunato». Giampaolo Morelli è il volto sereno del mestiere dell'attore. Napoletano, di quei napoletani occhi chiari e alti, forse retaggio dell'epoca dei Normanni, i guerrieri venuti dal Nord che dominavano Napoli nell'anno Mille. Oggi lui, col suo metro e 90, in tv è un guerriero contemporaneo ingenuo e romantico: l'ispettore Coliandro, il poliziotto più amabile della televisione italiana. E molti di quelli che lo amano aspettano con ansia che si scioglano le incertezze sull'ottava stagione della serie.

**Nella vita privata**, Morelli è il compagno felice di Gloria Belli, attrice ed ex miss Italia, e padre di due figli di sette e quattro anni. L'altra sarà Morelli è stato ospite d'onore a Benevento del "BCT, Cinema & televisione festival", cui partecipano in questi giorni Michele Placido, Marco d'Amore, Claudio Santamaria, Francesco Montanari, Lillo & Greg, Carlo Verdone.

**Morelli, lei ha esordito come regista con 7 ore per farti innamorare, che interpreta con Serena Rossi e Diana Del Bufalo. Il film è uscito sotto lockdown direttamente sulle piattaforme online: con quali risultati?**  
«Per fortuna, ottimi. Avevo molta paura che questa soluzione risultasse penalizzante per questo mio primo film da regista, che ha un'importanza per me



enorme. Invece ho visto l'interesse del pubblico accendersi subito, una valanga di reazioni online, e ho capito che eravamo arrivati ugualmente alla gente». **Con Serena Rossi, coprotagonista del film, lavorate per costruire un binomio leggendario...**

«Ride. «Serena è un'attrice formidabile, una compagna di lavoro preziosa. Ho vissuto come un atto d'amore incredibile il fatto che reciti nel mio film. E sono stato felice di lavorare con Diana Del Bufalo. Mi piacerebbe rivelare il suo lato sentimentale, la sua anima delicata: Diana non è soltanto uno straordinario talento comico». **Veniamo a Coliandro. Se lo chiedono tutti: ricominciate? Quando?**  
«Sì, ricominciamo. E presto: in

agosto, per andare in onda nel 2021. Lo stavamo già preparando con i fratelli Manetti, i registi, quando il Covid ci ha fermati. Ora siamo in attesa di girare».

**Ci saranno protocolli rigorosi anti-Covid.**

«Certamente: tamponi ogni settimana, tutti con le mascherine tranne gli attori, telecamere sanificate ogni volta e distanziamento anche nella recitazione». **Come cambierà Coliandro?**  
«Il nostro intento è lasciarlo uguale a se stesso: l'errore di certe serie è quello di stravolgere i personaggi. Coliandro è quello, la gente si riconosce in



Giampaolo Morelli (45 anni) torna in tv nei panni dell'ispettore Coliandro. Sopra, con Serena Rossi nel film "7 ore per farti innamorare"

lui e lo ama».

**Girerete ancora a Bologna?**  
«Bologna è ormai la mia seconda casa. Ci teniamo a girare lì, in un Nord atipico, un Nord - come dire? - napoletano, allegro, vivace, godurioso».

**Girerà ancora senza stuntman?**

«Quando possibile, sì».

**Alla Tom Cruise?**

«Beh - ride ancora - , non mi attaccherò agli aerei in decollo co-



**Per le scene d'azione non sarò Tom Cruise ma non voglio contofigure: salti di 30 metri li so fare**

me lui, ma un salto da trenta metri aggrappato ai cavi l'ho fatto anch'io. E mi hanno sparato pallottole di polvere in una mano, invece che verso il muro: ho sanguinato un bel po', ma va bene così».

**C'è il cinema americano nei suoi modelli?**

«Certamente: sono cresciuto guardando Rocky, Ritorno al futuro, John Belushi e Michael Mann. Ma anche consumando le Vhs del teatro di Eduardo L'America e Napoli: la spettacolarizzazione americana e la tradizione grandiosa del teatro napoletano. Le mie due anime sono queste. Ora Gianmarco, vieni che facciamo i compiti online...». E quella del papà amorevole la terza anima di Giampaolo Morelli.

XI INTRODUZIONE REDIGITA



**PESARO 12.07.20 - 11.10.20 MUSEI CIVICI DI PALAZZO MOSCA / MUSEO NAZIONALE ROSSINI**



«La Guernica», giunta alla sua 6ª edizione, è il più grande festival di cortometraggi in Italia e quello di maggiore respiro internazionale. Si svolgerà dal 7 al 12 agosto ad Anversa (Coscenza). Si caratterizza per la proiezione all'aperto e l'approccio anti-snob



# Il Farinotti

## BOXE IN SALA: L'ORA DI TYSON

PINO FARINOTTI

### Scorsese gira la storia del pugile Quanti capolavori sul cine-ring

Forse la notizia che Martin Scorsese farà un film su Mike Tyson ha richiamato un po' di storia di quello sport. Mercoledì su Iris nel quadro della Storia raccontata in cinema, abbiamo visto *Ali*. Il film più importante - sono 5 - sulla vita di Cassius Clay/Muhammad Ali. Si racconta dell'incontro disputato a Kinshasa nello Zaire il 30 ottobre del 1974. Uno dei molti cosiddetti match del secolo, ma quello poteva esserlo. Non c'era in gioco solo lo sport, c'erano le differenze di razza, di religione, di diritti civili, di Paesi. E del più grande peso massimo della storia della boxe.

Diretto da Michael Mann con Will Smith, *Ali* racconta la parabola privata sempre clamorosa del pugile amico di Malcolm X, ribelle di coscienza e simbolo dei musulmani neri. Quarantasei anni dopo il cinema si interessa a un altro campione, grande e discusso, Mike Tyson, appunto. Scorsese lo racconterà dopo il *Jake La Motta di Toro scatenato*. L'uomo, certo si presta. È perfetto per il cinema, in tutte le chiavi, professionale, privata, "gossip", incidenti di percorso, amori, violenze, sostanze, sgarre. Il ruolo è stato affidato a Jamie Foxx. Che Tyson sia uno dei più grandi "massimi" della storia non c'è dubbio, che vanti primati tut'ora imbattuti - fu il campione del mondo più giovane - è un dato. Le classifiche lo collocano al primo posto alla voce «il più violento». Accusato di violenza sessuale fin in prigione dove, seguendo le orme di Ali, si convertì all'Islam. Il problema maggio-

re per Scorsese saranno le sintesi, le omissioni. Ma certo le saprà risolvere. E non c'è dubbio che il film si prenda come grande successo al botteghino. E non c'è dubbio che il "movimento" non mancherà di tracciare paragoni e contrappassi col precedente *Raging Bull* (*Toro scatenato*), appunto, del 1980, che ottenne otto nomination all'Oscar e la statuetta per Robert De Niro che fumò la sua più intensa e dolorosa performance: è storia che Robert, per perdere e poi riprendere peso, tanto, rischiò la vita.

Di rimbalzo quel film incrociava un altro grandissimo, il nero Sugar Ray Robinson - Johnny Barnes l'attore - dove è solo un outsider ma che in realtà le classifiche considerano il più grande "medio" di sempre, certo più grande - ma meno filmabile - di La Motta, che batté cinque volte su sei incontri. Jake La Motta innesca un altro contrappasso, che ci riguarda, perché il 12 luglio del 1950, al Madison Square Garden, batté il nostro Tiberio Mitri, idolo italiano, personaggio decisamente glamour: era bello e aveva sposato Fulvia Franco miss Italia, e aveva fatto l'attore in film importanti come *La grande guerra*. Nel 2011 la Rai gli dedicò la miniserie *Tiberio Mitri - Il campione e la miss*, con Luca Argentero. Si narra soprattutto la vicenda umana, e quella fine tristissima, forse cercata, sotto le ruote di un treno.

I campioni portati sullo schermo sono molti. Tre sono *Rocky*, anche se uno



è finto, quello di Stallone, ma due sono veri, Graziano (Paul Newman) e Marciano (Toni Lo Bianco). Poi c'è James Braddock (*Cinderella Man*, con Russell Crowe). Indimenticabile è Errol Flynn che nel 1942 diede corpo e volto a James Corbett, che nel 1882 divenne campione del mondo battendo l'anziano, eroico John Sullivan. Corbett, «elegante come un ballerino» fu un inventore di boxe.

Tornando a noi: nel 2008 Renzo Martinelli ha firmato *Primo Carnera - The Walking Mountain*, che racconta la vita del primo campione del mondo italiano. Altra storia di realizzazione croica, di ascesa e tramonto. Fanno male le immagini dell'incontro con Max Baer che nel 1934, sempre al "Madison", con lo zampino del racket, tolse il titolo all'italiano. Carnera finì al tappeto, e si rialzò, 12 volte. Nessuno sport si addice al cinema come il pugilato.

© P. FARINOTTI 2020/21

## In breve

### NUOVO ALBUM

### Il ritorno di Alanis

Un disco che raccoglie due anni di lavoro e ricerca. È questo *Such Pretty Forks In The Road*, l'album che vede il ritorno di Alanis Morissette a distanza di ben otto anni dal precedente *Have and Bright Lights*. Alanis ha lanciato il disco con un'esibizione al Jimmy Fallon Show.

### A BENEVENTO

### Verdone premiato

Il BCT Festival 2020 di Benevento rende omaggio a Carlo Verdone. Il regista e attore romano riceverà il Premio alla Carriera alle ore 21.30 sul palco allestito in Piazza Cardinal Pacca in una serata che ha già fatto registrare il sold out. La consegna del riconoscimento sarà seguita dalla proiezione di *Bianco Rosso e Verdone*, da lui stesso scelto per rendere un suo personale ringraziamento ad Ennio Morricone, il grande compositore recentemente scomparso e autore della colonna sonora del film.

SKY	
FILM	SPORT
19.10 <b>Copia originale</b> Con Melissa McCarthy <b>SC2</b>	11.05 <b>Mondiale Formula 2 2020 GP Gran Bretagna (Sprint Race, da Silverstone)</b> (Diretta) <b>SP1</b>
19.10 <b>Regression</b> Con Ethan Hawke <b>SC5</b>	12.20 <b>Automobilismo, Porsche Supercup 2020 GP Gran Bretagna (Gara, da Silverstone)</b> (Dir.) <b>SP1/SP1</b>
19.20 <b>Non si ruba a casa dei ladri</b> Con Vincenzo Salomone <b>SCC</b>	12.20 <b>Porsche Supercup 2020 GP Gran Bretagna (Gara, da Silverstone)</b> (Dir.) <b>SP1</b>
19.25 <b>Piovono polpette</b> Con Eban Hawke <b>SCF</b>	15.10 <b>Mondiale Formula 1 2020 GP Gran Bretagna (Gara, da Silverstone)</b> (Dir.) <b>SP1</b>
21.00 <b>Delta Force</b> Con Chuck Norris <b>SCA</b>	18.00 <b>Serie A 19/2020 Spal - Fiorentina (38a g.)</b> (Dir.) <b>SSA</b>
21.00 <b>La cruna dell'ago</b> Con Donald Sutherland <b>SCD</b>	19.00 <b>Atlanta - New York Mets</b> (Diretta) <b>SPA</b>
21.00 <b>Kate &amp; Leopold</b> Con Meg Ryan <b>SCR</b>	20.45 <b>Serie A 19/2020 Lecce - Parma (38a g.)</b> (Dir.) <b>SSA</b>
21.00 <b>Clerks - Commessi</b> Con Brian Q. Halloran <b>SCC</b>	21.30 <b>NBA 2019/2020 Boston - Portland</b> (Diretta) <b>SP1</b>
21.00 <b>Piovono polpette 2 - La rivincita degli avanzati</b> Con Jean Reno <b>SCF</b>	22.30 <b>Serie A 19/2020 Spal - Fiorentina (38a g.)</b> <b>SPA</b>
21.00 <b>Cold Blood - Senza pace</b> Con Jean Reno <b>SC5</b>	2.30 <b>NBA 19/2020 Houston - Milwaukee</b> (Diretta) <b>SP1</b>
21.15 <b>Impiccato più in alto</b> Con Clint Eastwood <b>SCC</b>	<b>DOCUMENTARI</b>
21.15 <b>Spider-Man: Far from Home</b> Con Tom Holland <b>SC1</b>	20.55 <b>L'Eldorado della droga: viaggio in Perù</b> <b>NGC</b>
21.15 <b>All That Divides Us - Amore criminale</b> Con Diane Kruger <b>SC2</b>	21.00 <b>Chi cerca trova</b> <b>D</b>
22.35 <b>Generazione X</b> Con Ben Affleck <b>SCC</b>	21.00 <b>Prima Storia dei presidenti americani</b> <b>THC</b>
22.40 <b>I fratelli Grimm e l'incantevole strega</b> Con Matt Damon <b>SCF</b>	21.45 <b>L'Eldorado della droga: Colombia - Best of</b> <b>NGC</b>
	21.50 <b>La strage di Bologna</b> <b>THC</b>
	21.55 <b>Chi cerca trova</b> <b>D</b>
	<b>RAGAZZI</b>
	20.30 <b>Lo straordinario mondo di Gumball</b> <b>CN</b>
	20.40 <b>Lo straordinario mondo di Gumball</b> <b>CN</b>
	20.55 <b>Lo straordinario mondo di Gumball</b> <b>CN</b>
	21.05 <b>Lo straordinario mondo di Gumball</b> <b>CN</b>
	21.20 <b>Teen Titans Go!</b> <b>CN</b>
	21.25 <b>Teen Titans Go!</b> <b>CN</b>
	21.45 <b>Adventure Time</b> <b>CN</b>
	21.55 <b>Adventure Time</b> <b>CN</b>
<b>LEGENDA</b>	<b>**Canali disponibili anche in alta definizione</b>
CN Cartoon Network	NGC Nickelodeon
DN Discovery Ch.	NGC National Geographic
ES Eurosport	SKA Sky Atlantic
F Fox	SKU Sky Uno
FC Fox Crime	SC1-2 Cinema 1 - Cinema 2
	SCC Cinema Collection
	SCD Cinema Action-Drama
	SCF Cinema Comedy-Family
	SCS Cinema Suspense
	SC5 Giallo-Romanzo-Suspense
	SP1 Sky Formula 1
	SP2 Sky Sport Uno
	SP3 Sky Sport Due
	SP4 Sky Sport Football
	SP5 Sky Sport Serie A
	THC The History Channel

CANALI FREE DIGITALE TERRESTRE		
Rai 4	Rai Storia	La5
21.20 <b>Most beautiful Island</b> (Drammatico, 2017) con Ana Asensio. Regia di Ana Asensio.	21.10 <b>Binario Cinema il principe di Homburg</b> (Dram., 1997) con Andrea Di Stefano. Regia di Marco Bellochio.	21.10 <b>Una vita rubata</b> (Drammatico, 2013) con Lechlyn Munro. Regia di George Eschbacher.
22.40 <b>Le regole del delitto perfetto</b>	22.40 <b>Bologna 2 agosto 1980 (R)</b> In occasione del centenario anniversario della nascita (30 luglio 1919) Cronache romane di Carlo Mazzarella.	23.00 <b>Templation Island</b> . Condotto da Filippo Bisciglia (Repl.)
<b>Rai 5</b>	<b>20</b>	<b>Cielo</b>
21.15 <b>Dalla Piazza Maggiore di Bologna Concorso Internazionale di Composizione 2 Agosto 2020 "XXVI Edizione - Concerto finale"</b> (Dir.)	21.05 <b>Speed</b> (Thriller, 1994) con Keanu Reeves. Regia di Jan de Bont.	21.15 <b>Legittima offesa - While she was out</b> (Thriller, 2008) con Kim Basinger. Regia di Susan Montford.
22.45 <b>Sing Street</b> (Dram., 2016) con Ferdia Walsh-Peelo. Regia di John C. Meely.	23.30 <b>Death Race</b> (Azione, 2008) con Jason Statham. Regia di Paul W.S. Anderson.	22.50 <b>Inferno di un convento</b> (Erotico, 1978) con Marina Pierro. Regia di Walerian Borowczyk.
<b>Rai Movie</b>	<b>Iris</b>	<b>Tv8</b>
21.10 <b>Da zero a dieci</b> (Com., 2001) con Stefano Pesce. Regia di Luciano Ligabue. Io e lei (Sentimentale, 2015) con Margherita Buy. Regia di Maria Sole Tognazzi.	21.00 <b>Mission to Mars</b> (Fantascienza, 2000) con Gary Sinise. Regia di B. De Palma.	21.30 <b>Gomorra - La serie</b>
	23.25 <b>Match Point</b> (Dram., 2005) con Jonathan Rhys Meyers.	22.30 <b>Gomorra - La serie</b>
		23.30 <b>40 carati</b> (Azione, 2012) con Sam Worthington. Regia di Asger Leth.
CANALI PREMIUM DIGITALE TERRESTRE		
Premium Cinema 1	Premium Cinema 3	Premium Stories
19.30 <b>Hunter's Prayer - In fuga</b> (Azione, 2017) con Sam Worthington. Regia di Jonathan Mostow.	21.15 <b>National Lampoon's Vacation</b> (Com., 1983) con Chevy Chase. Regia di H. Ramis.	19.30 <b>Claws "Ragazzo, diao"</b>
21.15 <b>Act of Valor</b> (Az., 2012) con Alex Veadov. Regia di M. McCoy, Scott Waugh.	23.00 <b>Ma guarda un po' sti americani</b> (Commedia, 1984) con Chevy Chase. Regia di Amy Heckerling.	20.25 <b>Claws "La famiglia è tutto"</b>
23.15 <b>Lone Survivor</b> (Az., 2013) con Mark Wahlberg. Regia di Peter Berg.	0.40 <b>Tutto molto bello</b> (Com., 2014) con Paolo Ruffini. Regia di Paolo Ruffini.	21.15 <b>Will &amp; Grace "Mangia, prega, sma. telefono, sesso"</b>
<b>Premium Cinema 2</b>	<b>Action</b>	21.15 <b>The Big Bang Theory "La complicazione del Bitcoin"</b>
21.15 <b>Scop</b> (Commedia, 2006) con Woody Allen. Regia di Woody Allen.	19.25 <b>Mr. Robot "Perso Per Sempre"</b>	22.15 <b>Frequency "L'effetto Edison"</b>
23.00 <b>Entourage</b> (Commedia, 2015) con Kevin Connolly. Regia di Doug Ellin. <b>Intrigo a Damasco</b> (Thriller, 2012) con Alexander Siddig. Regia di Ruba Nadda.	20.20 <b>Mr. Robot "Metodo non consentito"</b>	22.05 <b>Lethal Weapon "Clandestini"</b>
0.45 <b>Il piano ingegnoso</b>	21.15 <b>Supernatural "Ripartitelli indietro vivi"</b>	22.50 <b>Lethal Weapon "Chi si tira indietro?"</b>
	22.05 <b>Legends of Tomorrow "Alla ricerca dell'anello di Lachesi"</b>	22.50 <b>Lethal Weapon "La spia che mi amava"</b>
	22.50 <b>The Last Kingdom "Un piano ingegnoso"</b>	23.40 <b>Animal Kingdom "L'uomo contro la roccia"</b>

# La città, i nodi Pini, partita l'inchiesta sugli abbattimenti in viale Atlantici

►L'esperto Sgherzi: «Convocato dai carabinieri, in città a giorni» ►De Japinis: «Sono più sereno ora che indaga la Procura»

## IL CASO

Paolo Bocchino

I pini di viale degli Atlantici finiscono sotto inchiesta. L'iniziativa è della procura di Benevento che ha aperto un fascicolo e avviato nei giorni scorsi le indagini sul caso. L'attività scaturisce dall'esposto presentato il 24 giugno da Ambroscio De Japinis. Come si ricorderà l'ex consigliere comunale e candidato sindaco nel 2006 aveva puntato l'attenzione sugli abbattimenti effettuati dalla Barretta Garden per conto del Comune a marzo 2019. Decisivo, ai fini dell'individuazione dei 12 pini tagliati in quella occasione fu il sopralluogo con successivo ordine di servizio effettuato dall'agrotecnico comunale Giovanni Zollo. È proprio l'ufficio del funzionario è stata una delle prime tappe dei carabinieri del gruppo forestale che stanno svolgendo le indagini su mandato della procura. Venerdì la visita in via del Pomero dove hanno acquisito documenti del febbraio 2019. Ma i confini delle indagini potrebbero estendersi per abbracciare anche i successivi provvedimenti adottati dall'ente, da ultimo la delibera 41 del 3 marzo con la quale la Giunta Mastella ha dato il via libera alla sostituzione integrale degli oltre trecento pini tra viale degli Atlantici e Paceveccia. Una traccia di lavoro che traspare dalla testimonianza acquisita proprio nella giornata di ieri dai carabinieri forestali che hanno messo a verbale le dichiarazioni di Maurizio Salomone Megna, architetto componente la commissione formata dallo stesso Comune nell'aprile del 2019, su iniziativa dell'allora assessore all'Ambiente Luigi De Nigris. Il professionista, come persona informata dei fatti, è stato per diverse ore nella caserma di via Paga. Testimonianza evidentemente non casuale: Salomone Megna si dissociò dalle risultanze della

commissione formata anche dal funzionario regionale Ariello Andreoli, dagli agronomi Carmine Agostinelli e Antonio Castellucci e dallo stesso Zollo, appalando una propria relazione finale autonoma da quella stilata dagli altri membri che concludevano per l'abbattimento di numerose piante, previo ulteriore approfondimento tecnico e strumentale dei casi a rischio crollo.

## GLI STEP

E proprio un tecnico sarà uno dei prossimi interlocutori dei carabinieri che, a giorni, ascolteranno il professor Rocco Sgherzi,

autore della perizia commissionata da De Japinis sui resti dei 12 pini tagliati nel marzo 2019. «Sono stato convocato nell'ambito della indagine in corso - conferma Sgherzi - . Nei prossimi giorni concorderemo la data della mia testimonianza». Agli atti della Procura c'è già la perizia stilata dall'esperto viternese, autore di importanti attività specialistiche, fulcro dell'esposto di De Japinis: «Risulta arduo identificare - attesta la perizia - eventuali anomalie o difetti interni che possano aver concorso a decretare l'abbattimento. Il decadimento del legno delle ceppaie osser-

vate è ascrivibile alla normalità di piante in assenza di patologie fungine in atto, quindi sane». E dunque: perché furono abbattuti quei 12 pini cui potrebbero seguire tutti gli altri? «È l'interrogativo che mi pongo da tempo per puro senso civico - commenta Ambroscio De Japinis - . Fino a quando quell'azione fosse rimasta nell'arbitrarietà dell'amministrazione, da cittadino innominato di Benevento non avrei avuto pace. Ora che la questione è all'attenzione tempestiva e competente della Procura, mi sento decisamente rassicurato».



IN STRADA. Sopra il sopralluogo con le verifiche di Sgherzi su uno dei pini abbattuti; in alto Sgherzi con De Japinis

## La polemica

### Confcommercio: «Bet ennesimo flop»

«Il Bet è l'ennesimo flop della Camera di Commercio». Bocciatura quella che arriva dalla sezione provinciale dell'associazione guidata da Nicola Romano. Presa di posizione che non sorprende, alla luce delle scintille delle settimane scorse tra lo stesso Romano e il patron del festival Antonio Frascadore. «Apprendiamo delle furie dei commercianti che a causa del Bet hanno incrementato i danni economici - dichiara Confcommercio in riferimento alle proteste per le limitazioni alla viabilità con sanzioni nell'area di piazza Cardinal Pacca locationi dell'evento - Chi lo spiega adesso agli imprenditori della città? L'ennesimo flop della Camera di Commercio? È giusto che i 40 mila euro dati dalla Camera a supporto dell'iniziativa di Frascadore vengano assegnati direttamente alle attività imprenditoriali che sono state "colpite" economicamente dall'evento».

## LA VERTENZA

La svolta sul caso Consorzi arriva all'alba del terzo giorno di occupazione della sala consiliare di Palazzo Masti. I quattro storici manifestanti che da martedì stazionavano ininterrottamente nel parlamento cittadino accettano la proposta di mediazione giunta dal prefetto Francesco Antonio Cappelletti: incontro immediato a Palazzo del Governo con il sindaco Mastella per discutere dei contestati concorsi all'Asia. E il vertice istruttivo in prefettura sortisce gli effetti sperati. La stretta di mano tra il sindaco e i lavoratori suggella un impegno sulla parola a far sì che la seconda tranche concorsuale, riservata ai 40 candidati per 23 posti da netturini, non si riveli una nuova eresia di operatori come invece avvenuto per la selezione degli autisti con 6 bocciati su 8 partecipanti. Ma come garantire che una prova d'esame, ancorché riservata per legge ai soli dipendenti ex Consorzi, si incanali su binari meno impervi? Sarà la moral suasiona del primo cittadino, socio unico dell'azienda municipale di igie-

## Operai ex consorzi pressing sull'Asia per concorsi «light»



ne urbane, a ispirare una stessa più «empatica» del quiz in programma venerdì il settembre. Ovvero, questi che tengano conto del livello di scolarizzazione mediamente non elevato dei concorrenti e del profilo professionale da individuare (addebiato allo spazzamento) che evidentemente non richiede particolari competenze tecniche. Era questo infatti lo scoglio sul quale si erano infranti i sogni di ricollocazione occupazionale dei can-

didati autisti che non superarono in massa le domande su toponomastica cittadina e raccolta differenziata. Una intesa che consente a Mastella di liberare l'aula consiliare senza prove di forza alla vigilia della seduta del civico consesso.

## IL PUNTO

Ma il sindaco beneventano al termine dell'incontro evidenzia un dato storico: «Siamo il primo e finora unico Comune in tutta

la provincia che ha avviato selezioni per l'assunzione di lavoratori ex Consorzi. Malgrado questo veniamo bersagliati da critiche assolutamente ingenerose». Mastella inoltre ha preannunciato «l'assorbimento entro la fine dell'anno dell'intero contingente degli operatori ex Consorzi nelle attività dell'ente d'Ambito». Una anticipazione che appare decisamente ottimistica. Lo stesso presidente Pasquale Iacovella ha più volte dichiarato che l'Atto si doterà di un Piano industriale nei primi mesi del prossimo anno, atto dal quale discenderà la fase operativa. Cauto ottimismo tra gli autori della proposta: «Ancora una volta vogliamo credere alle parole del sindaco Mastella e alla mediazione del prefetto - hanno dichiarato il portavoce Antonio De Ianni e l'onorevole Zembala - Non dimentichiamo però che lo stesso Mastella, in questo stesso palazzo, nello scorso ottobre ci assicurò che i concorsi sarebbero stati una formalità. Vediamo adesso cosa accadrà della seconda prova per verificare quanto attendibilità possano le parole di oggi».

pa.ha.

© PHOTOCAL/AGF/AGF

## Alfonso: «Scenario efficiente, primo approccio positivo»

## LA SCUOLA

Antonio N. Colangelo

«Mi lanciai in questa inedita avventura professionale con entusiasmo, ottimismo e la consapevolezza che sussistono tutti i presupposti per contribuire alla crescita della comunità scolastica sannitica». Questo il biglietto da visita di Vito Alfonso, neo provveditore agli studi di Benevento, insediato ai tutti gli effetti ieri mattina presso la sede di Piazza Gramsciana. Originario di Bari, fresco vincitore del concorso statale per dirigenti amministrativi e reduce da 32 anni di servizio nell'amministrazione scolastica pugliese, il successore di Monica Mastano, trasferitasi nell'ambito territoriale di Salerno, è già al lavoro per



prendere confidenza con l'ambiente e pianificare la prossima stagione scolastica. «Ho accolto con piacere la nuova destinazione e, a giudicare dal primo approccio, sono certo che non faticherò a calarmi in un contesto che sento vicino alle mie radici, non solo per una questione geografica ma anche e soprattutto per una prossimità storica e culturale - le prime parole di Alfonso al vertice dell'Ufficio Scolastico Provinciale - . Questa esperienza professiona-

le parte con il piede giusto, poiché l'accoglienza riservatami è stata impeccabile sotto ogni profilo». «Ho subito riscontrato - continua - uno scenario tanto organizzato quanto efficiente, incontrato un personale disponibile e motivato, e constatato che non manchi nulla per costruire un futuro all'insegna della crescita e delle soddisfazioni professionali e umane. L'auspicio è di portare avanti questo lavoro con impegno e proficiabilità».

**IL NEO PROVVEDITORE «COLPITO DALLA RICCHEZZA STORICA ARTISTICA, SUBITO IN PROGRAMMA UNA SERIE DI RIUNIONI»**

## Il documento

### «Stop al progetto per l'ex collegio La Salle»

«È stato inviato - si legge in una nota di Altrabenevento - questa mattina alla presidenza del Consiglio dei Ministri, Nucleo di monitoraggio e verifica sull'esecuzione del Programma Straordinario Periferie e al Comune di Benevento, un documento del Comitato «Giù le mani dal Terminal Bus», costituito a marzo scorso da numerosi cittadini ed associazioni di Benevento e del Sannio, per chiedere che sia stralciato dal Programma «L a città di tutti la città per tutti» il progetto

relativo alla costruzione di un edificio di cinque piani sull'area dell'ex Collegio La Salle». Il documento è firmato da Altrabenevento, Civico 22, Comitato Quartiere Centro Storico, Comitato Rodotà, Comitato Sanita Acqua Bene Comune, Friday for future, Lap Asilo 31, Radici e Solot. Hanno sottoscritto il documento anche i consiglieri comunali: Della Delli Carri, Italo Di Dio, Marianna Farese, Anna Maria Mollica, Luca Paglia, Luigi Scarinzi, Vincenzo Squerra e inviato alla senatrice M5S, Ricciardi.

Non ho alcuna remora nel definire positivo il mio primo impatto con l'ambiente, e non mi riferisco esclusivamente all'aspetto professionale. Le sensazioni incoraggianti riguardano anche la città, che ho avuto modo di visitare in questi giorni e che mi ha favorevolmente colpito per la sua ricchezza storica artistica. Per ovvie ragioni di tempo, non mi è stato ancora possibile conoscere a fondo il contesto scolastico locale ma ho subito iniziato a programmare una serie di incontri con i dirigenti dei vari istituti e presentarmi alle istituzioni. Da quanto ho potuto intuire e recepire, lavorerò in uno scenario vivo e dinamico, condizioni utili a fronteggiare le conseguenze della crisi virale e garantire sicurezza e completezza della prossima stagione».

© PHOTOCAL/AGF/AGF

**IL FESTIVAL** Sono alcuni dei temi della nuova edizione della kermesse suddivisi tra le 47 produzioni internazionali

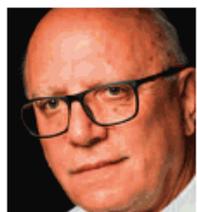
# A Giffoni tra omofobia, razzismo e famiglia

DI **ARMINA RUSSO**

**NAPOLI.** La ricerca dell'identità, la complessa relazione genitori-figli, la lotta per i diritti, la violenza, l'amore e la solitudine, ma anche l'omofobia, il razzismo e il rapporto con il diverso: sono alcuni dei temi protagonisti delle 47 produzioni internazionali provenienti da tutta Europa e da Canada, Usa, Arabia Saudita, Brasile, Argentina, Uruguay, Israele, Libano, Corea, Svizzera, Rwanda, Vietnam in concorso alla 50ª edizione del "Giffoni Film Festival", ideato e diretto da Claudio Gubitosi (nella foto). Saranno 33 (14 lungometraggi e 19 cortometraggi) le opere in gara durante il primo periodo, in programma dal 18 al 22 agosto e riservata a 200 jurors della sezione Generator +16 (dai 16 ai 17 anni) e 105 ragazzi della categoria Generator +18 (dai 18 anni in su). Quattordici (sette lungometraggi e altrettanti cortometraggi) i titoli previsti nella seconda tranche del festival, che si terrà dal 25 al 29 agosto alla presenza di 305 jurors della sezione Generator +13 (dai 13 ai 15 anni).

protocolli anti-Covid, unisce ai ben 800 giovani coinvolti in presenza nelle prime due fasi circa mille giffoners protagonisti grazie ai 40 hub italiani e 18 internazionali. Piccole "ambasciate" per testimoniare che, ancora una volta, Giffoni lancia il cuore oltre l'ostacolo ed entra nelle case e nelle città dei suoi giurati.

**LA CONCLUSIONE A DICEMBRE.** Dopo le due sezioni di agosto, la terza è in programma tra settembre e novembre e sarà dedicata agli hub europei, alle nuove masterclass, al tour in Italia per il cinquantennale, alla produzione del film per i 50 anni di Giffoni, ai progetti di innovazione e alle Creative Weeks a cui prenderanno parte rettori, direttori



di dipartimento e docenti delle principali università. Dicembre (dal 26 al 30), sarà infine l'occasione per riunirsi con 900 giffoners e le loro famiglie: è la volta degli Elements +6 e +10 distribuiti in ben cinque sale. Ai

bambini dai sei ai nove anni verrà proposta una selezione di lungometraggi e cortometraggi, sia animati che fiction, incentrati prevalentemente sul fantasy, mentre per gli Elements +10 i film selezionati mostreranno come ragazzi che vivono in Paesi molto diversi tra loro abbiano in comune difficoltà, interessi e sentimenti. Il 2020 si chiuderà con Gex Doc e Parental Experience, la prima interamente dedicata a documentari e la seconda, riservata ai cortometraggi.

## L'ATRICE SARÀ LA MADRINA DEL FESTIVAL

### Venezia, arriva la Foglietta

**UN PERCORSO DI QUATTRO TAPPE.** Quest'anno, infatti, #Giffoni50 si fa in quattro, dando vita ad una geometria creativa del tutto nuova ed estesa nel tempo. Un modello che non poteva essere solo virtuale ma, nel completo rispetto dei

**VENEZIA.** Sarà Anna Foglietta (nella foto) la madrina della 77ª Mostra di Venezia, un'edizione particolare segnata dalla pandemia di Covid-19. L'attrice

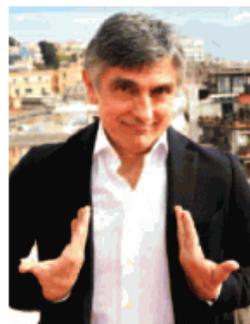


presenterà la cerimonia d'inaugurazione il 2 settembre e guiderà quella di chiusura il 12 in cui saranno annunciati i Leoni e gli altri premi ufficiali.

## RICONOSCIMENTO ALL'ARTISTA PARTENOPEO

### Al "Bct" di Benevento la consegna del premio alla carriera a Salemme

**BENEVENTO.** A Vincenzo Salemme (nella foto) va il "Premio alla carriera" della 4ª edizione del Bct-Festival Nazionale del Cinema e della Televisione di Benevento, guidato dal direttore artistico e fondatore Antonio Frascadore e in programma dal 28 luglio al 2 agosto nel capoluogo sannita.



Vincenzo Salemme, attore, commediografo, regista teatrale e cinematografico, sceneggiatore e scrittore: una lunga storia umana e professionale da raccontare dietro l'artista. Più di quarant'anni di carriera, dal debutto da attore con un'intensissima vita teatrale partita nel '78 con il maestro Eduardo De Filippo fino ad arrivare ai nostri giorni, campione di incassi a teatro e al cinema. In televisione è stato recentemente protagonista di un esperimento di straordinario successo su Raidue: portare per la prima volta le sue commedie in diretta tv come fossero uno show televisivo vero e proprio.

L'artista sarà ospite d'eccezione della serata inaugurale del festival con la consegna del riconoscimento, alle ore 21.30 sul pal-

co allestito in piazza Cardinal Bartolomeo Pacea, e con un incontro con il pubblico nel corso del quale si racconterà e sarà festeggiato per la lunga carriera di successi che lo hanno reso uno degli artisti più amati dal grande pubblico. L'evento, come tutti quelli in cartellone nell'edizione 2020 del festival, si svolgeranno dal vivo rispettando le disposizioni in materia sanitaria dettate dal governo e dalla Regione Campania, oltre che dal Comune di Benevento, a tutela di tutti gli ospiti e del pubblico.

## PERSONE

di **Giuliana Gargiulo**

# Giorgio Pinto, attore ottimista e tenace

**N**ella vita esuberante e affabulatore come pochi, in scena capace nel calarsi nello spessore, anche dolente, dei personaggi che interpreta, Giorgio Pinto (nella foto), attore e filmmaker, è uno dei protagonisti del progetto "Racconti per ricominciare", firmato da Giulio Baffi e Claudio De Palma, andato in scena a Villa Fiorantino a Sorrento (replica fino al 12). Con il fisico del ruolo e un curriculum che include sette anni in scena con Luigi De Filippo e altro, ha affrontato ruoli impegnativi e leggeri lavorando con Giancarlo Sepe al Theatre Coliseum a Londra e con Nekrosius per il NapoliTeatroFestival, vincendo anche un premio al "Dama Theatre Festival" in Russia con "Il Re ride". Impegnato con la tournée "Non è vero ma ci credo" con Enzo De Caro, continua interrogandosi ed elaborando progetti sempre nuovi.

**Come e dove è cominciata la sua storia?**  
«Sono nato a Napoli in una famiglia molto semplice di operai, primo di una sorella. Verso dieci-undici anni ero un bambino vivace ma ordinato e meticoloso, studioso perché furbo nell'essere sempre

attento in classe e con una memoria ferrea! Diplomato all'istituto alberghiero, dopo aver lavorato per qualche anno nel settore della ristorazione, arrivò la svolta e la passione mai interrotta per il teatro».

**Come nacque la decisione di diventare attore?**  
«Avvenne all'improvviso quando, in maniera irreversibile, il mondo del teatro entrò nella mia vita, anche per merito della professoressa Maria Chiara che cercava comparse che feci quasi... per divertimento! Poiché tutti mi dicevano che avrei dovuto fare l'attore... decisi di affrontare con serietà, iscrivendomi e partecipando a corsi di recitazione e esperienze a questi collegati».

**Ripercorrendo il suo passato chi le ha insegnato di più incidendo nella sua formazione?**

«Luigi De Filippo, con il quale sono stato per sette anni nella sua compagnia e che, per me, è stato un padre! Avevo 22 anni quando, dopo un provino, fui preso a lavorare con lui... Ma devo aggiungere che il maestro più grande è sempre Napoli, la mia città dalla quale attingo... per tutto».

**La gavetta cosa ha significato per lei?**

«La gavetta non solo mi è stata utilissima ma, nel mio caso, è stata una fortuna perché mi ha consentito di lavorare con grandi capocomici».

**Cosa è stato difficile o di intoppo nel suo percorso di attore?**

«Un vero e proprio scoramento non l'ho mai avuto perché del mio lavoro... ho sposato tutti gli aspetti».

**Forte tanto da accettarne anche le difficoltà e gli intoppi?**  
«Non sono forte, la mia forza è tutta in una maschera...».

**Ambizioso?**

«Molto! Mi sono prefissato da sempre un percorso di qualità. Credo che una carriera sia contrassegnata più dai no che dai sì».

**Una paura legata al teatro l'ha mai provata?**

«Ogni volta che vado in scena mi tremano le gambe ed ho paura, quasi mi sento spoglio... ma entrato in scena passa tutto».

**Quali sono le sue predilezioni di attore?**



«Per dirla tutta amo e mi piacciono sia i ruoli drammatici che brillanti».

**Un sogno qual è?**

«Prima o poi mi piacerebbe avere una mia compagnia della quale essere il capocomico o, meglio, un allenatore dall'occhio esterno! Perché nel calcio sì?».

**Prima di "Racconti per ricominciare" cosa stava facendo?**

«A parte la tournée di "Non è vero ma ci credo", al cinema "Bluch Partenope", in cui sono un... monaciello! Per la televisione ho partecipato come protagonista di puntata a "I bastardi di Pizzofalcone" diretto da Alessandro D'Alatri, dovrò poi partecipare al film di Mario Martone "Qui rido io", dedicato alla famiglia Scarpetta in cui Toni Servillo sarà Scarpetta».

**Teatro, cinema o televisione?**

«Al primo posto sempre il teatro».

**Cos'è per lei il teatro?**

«Una lotta».

**E lei come si racconta?**  
«Ottimista, tenace... altrimenti avrei già mollato».

**Cosa l'aiuta ad andare avanti?**

«Basta credere... Ma non credo nella fortuna e basta. È fondamentale cercarsela e... spingerla».

**Che esperienza è per lei "Racconti per ricominciare" in scena fino al 12?**

«Continuare a misurarmi ogni sera con un monologo impegnativo di Marcello Anselmo che, nel linguaggio, è più cinematografico che teatrale. È stato utile per noi attori far vedere quanto è difficile andare avanti in questo momento! Lo Stato deve capire! Un plauso a Geppy Liguoro e Giulio Baffi».

**I suoi attori di riferimento?**

«Toni Servillo, con il quale mi piacerebbe tanto poter lavorare, e per il passato Gian Maria Volontè».

**La cultura serve e cos'altro?**

«La cultura conta molto. La preoccupazione è di non essere pronto al momento giusto... Serve interrogarsi... Nel mio lavoro è fondamentale! Le mie origini sono alla Sanità e... questo conta».

**Cosa non sopporta o detesta?**

«L'approssimazione e l'incompetenza».

**Per concludere Napoli cos'è per lei?**

«È come una bella donna: amabile e tradisce».

**ESCLUSIVO**

di Vincenzo Salemme

**L**a mia prima idea di teatro è nata alla vigilia di un Natale di circa 50 anni fa. Sul finire degli Anni 60, quando ancora frequentavo le scuole elementari, decisi di dedicare alla mia famiglia un piccolo riassunto dell'anno appena trascorso. Scrissi un piccolo copione i cui personaggi erano tutti, o quasi, i componenti della mia famiglia. Leggevo e interpretavo, in chiave evidentemente caricaturale, ognuno di loro. Ebbi un successo enorme! Voi direte: «E per forza, giocavi in casa, erano tutti alterati dal tasso alcolico di un cenone napoletano e pre natalizio...». Tuttavia dentro di me iniziò, quella volta, a farsi strada l'idea di avere un certo talento per la messa in scena in chiave ironica della vita. C'è stato anche il momento adolescenziale che, come per tutti, prevede invece la chiave filosofica e depressa delle stesse vicende che avevo brillantemente raccontato in versione comica. Questo momento passò subito dopo quando, a 19 anni, ebbi il privilegio, la fortuna e anche il merito di entrare nella compagnia di Eduardo De Filippo. Ricordo che eravamo in scena con un suo atto unico ("Dolore sotto chiave", il titolo) e, a un certo punto della rappresentazione, da qualche sera, puntualmente, arrivava una forte risata impresiosita da un conseguente applauso al termine di una mia battuta. E io, puntualmente, mi guardavo intorno alla ricerca del motivo di quell'applauso. Un giorno Eduardo ci convocò tutti e ci fece un discorso: «Quando ero giovane io, stare in una compagnia di teatro era una cosa seria». E mi guardava (torvo? Mi sembrava torvo e che ce l'avesse con me). «Quando ero giovane io gli attori,

soprattutto quelli giovani, dovevano stare al proprio posto». E mi guardava (sempre più torvo. Gli altri attori sembravano sollevati e perfidamente felici del rimprovero che stava calando pericolosamente sulla mia testa). «E se qualcuno si permetteva di improvvisare veniva multato e indicato sull'ordine del giorno». Poi il momento fatale. «Voi...» cioè io (Eduardo dava il voi a tutti, anche ai ragazzini come me), «... avete aggiunto una battuta che non esiste nel copione». E quando stavo per giurare che non me ne ero nemmeno accorto, quando stavo per chiedere umilmente scusa, arriva la sua voce velata a concludere: «Ma in questo caso, voi...» sempre io, «avete preso

“

**C'è qualcosa in me, o nel mio atteggiamento fisico, che conduce chi mi guarda alla risata...**

”

l'applauso per cui, quando ero ragazzo io, se un attore inventava una battuta efficace prendeva cinque lire di premio!». Come si dice in gergo, «Se ne cadette 'o teatro!?!». Vi rendete conto!? Eduardo, il più grande uomo di teatro del Novecento aveva detto, davanti a tutti, che meritavo un premio per una battuta che io non mi ero nemmeno accorto di avere inventato. Questo, per me, fu il secondo segnale che, al di là della mia stessa volontà, c'è qualcosa in me o nel mio atteggiamento fisico che inevitabilmente conduce chi mi guarda al riso.

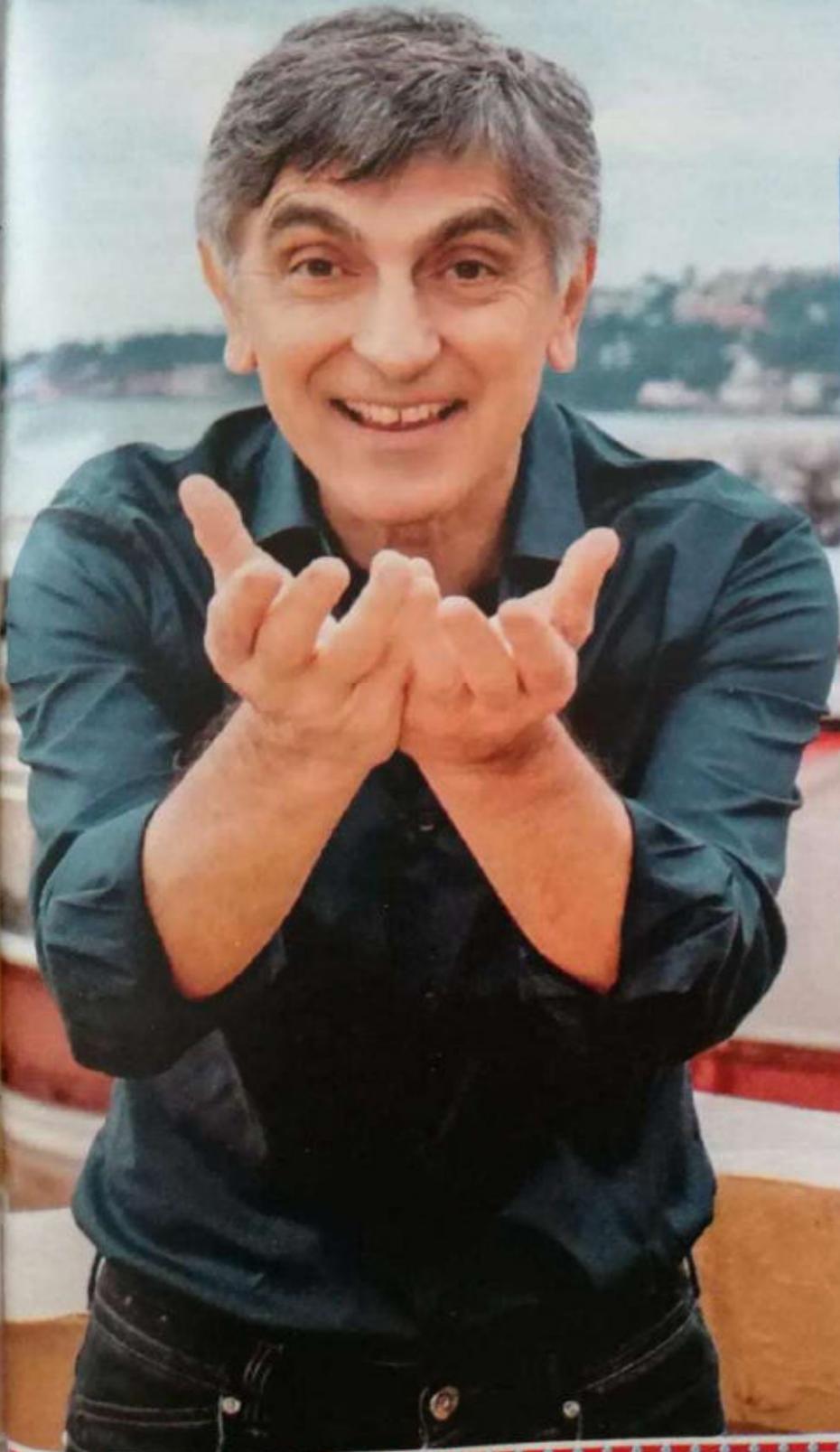
Poi, diversi anni e un paio di decenni dopo, mi è capitato di scrivere una commedia molto fortunata, "...e fuori nevicca!". Un grande successo nonostante i tre protagonisti, tre fratelli amatissimi dal pubblico, alla fine morissero. Molti nel pubblico si commuovevano e allora capii che forse potevo raccontare la vita anche nella sua parte più buia e dolorosa. Fondamentalmente ho capito, con quella commedia, che il pubblico ha bisogno di emozioni →

L'ATTORE E REGISTA

# LA MIA VITA SCRITTA DA ME

**A SETTEMBRE IN TV**  
Vincenzo Salemme (63) a settembre tornerà in giuria a "Tale e quale show" con Loretta Goggi e Giorgio Panariello.

**VINCENZO SALEMME SI RACCONTA IN PRIMA PERSONA**



**UNA CARRIERA FRA  
TEATRO, TV E CINEMA**



## VINCENZO SALEMME

← e di sorprese. Pianto e riso, il top per uno spettatore.

Ovviamente tutto questo riguarda il mio rapporto con il teatro. Il teatro è il contesto nel quale posso sentirmi davvero libero perché in teatro posso cambiare e aggiustare tutti i giorni le cose che metto in scena. Da questo punto di vista è stata davvero esaltante la mia esperienza televisiva. A dicembre scorso sono andato in onda con tre commedie in tv. Rigorosamente in diretta. Perché il teatro ha una unicità emotiva che ogni intervento successivo, dal montaggio video a quello sonoro, finisce per tradire. La cosa davvero curiosa di questa esperienza è stata il comportamento delle persone del pubblico in sala. Arrivavano alle 19.30 e uscivano quasi a mezzanotte. Incuranti delle attese, delle interruzioni pubblicitarie. Eccitate dalla presenza delle telecamere. Un comportamento che mi ha insegnato tante cose. Una fondamentale: il pubblico deve sentirsi partecipe. Vuole essere tenuto in

considerazione. Se è lì in sala è perché gli hai promesso qualcosa e come con i bambini, anche col pubblico bisogna essere sinceri e onesti. E mantenere le promesse.

Una volta uno spettatore a Roma, deluso da un mio film mi fermò e mi disse: «A Sale', ma perché hai fatto 'sto film...?!». Io non so se quello spet-

tatore avesse ragione ma so che era rimasto male davvero perché nel film precedente, al contrario, si era divertito moltissimo. Ecco, quello spettatore si era sentito tradito.

Il cinema è un'avventura che ho vissuto e che continuo a vivere con la passione di uno che ha iniziato a vedere film al cinema da quando aveva cinque anni! Al cinema del mio paese, Bacoli (Napoli), ci andavo tutti i giorni. Tutti. Al cinema per fare il regista occorre una competenza tecnica che io non ho ma che negli anni ho cercato di imparare. Perciò al cinema mi cirondo di collaboratori che provano a tradurre in immagini

e luci e suoni tutti i racconti che mi piace filmare.

Adesso, a 63 anni appena compiuti, che cosa mi rimane di questo lungo viaggio? La consapevolezza che ognuno di noi, artisti e non, ha un dovere innanzitutto, il dovere di ricordare chi siamo e da dove veniamo. E che non è importante arrivare fino in fondo ai nostri progetti, quanto arrivarci integri e innocenti. Anche se non taglieremo il traguardo dei nostri sogni.



### PREMIO E TOUR

L'attore ha ricevuto il premio alla carriera al Festival di Benevento.

Sopra, la locandina del tour. Tra le tappe di agosto: 16 Gaeta (LT), 20 Maiori (SA), 24 Sorrento (NA), 25 Benevento, 26 Salerno, 30 Ostia antica (Roma).

Verso la Mostra Venezia, in giuria per il Concorso c'è anche Lajola

Sono state definite le composizioni delle quattro Giurie internazionali (Venezia 77, Orizzonti, Premio Venezia Opera Prima «Luigi De Laurentiis», Venice Virtual Reality) della 77ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, in programma dal 2 al 12 settembre 2020, diretta da Alberto Barbera e organizzata dalla Biennale di Venezia. Le personalità chiamate a fare parte della Giuria del Concorso di Venezia 77 sono, oltre a Cate Blanchett, già indicata come presidente: Veronika Franz, Joanna Hogg, Nicola Lajola (Italia), scrittore e direttore del Salone del Libro di Torino, Christian Petzold, Cristi Puiu, Ludvík Sagala.

L'intervista L'attore si confessa alla vigilia di un premio alla carriera: grazie al teatro supero le mie paure

## Gli incubi di Salemme

«Da piccolo ero sonnambulo, parlavo all'incontrario. E sognavo una donna con il coltello dietro di me»

**D**omani riceve al Festival di Benevento il primo premio alla carriera della sua vita: meglio tardi che mai?

«Ho 63 anni e un premio così devi averlo per forza a una certa età», esordisce con l'innambrabile ironia Vincenzo Salemme.

Iniziamo dall'adolescenza. «Sono di Bacoli, Campi Flegrei. L'ho vissuta per strada o al cinema, che era di mio zio e ci andavo gratis tutti i giorni. A 17 anni andai a Napoli e cominciai a fare l'attore, ma in città mi sentivo un intruso, ero il cafone, mi accorsi che il mondo non girava attorno a me, il mio dialetto era diverso, mi sentivo giudicato».

La scelta dell'attore fu per togliersi da quell'impaccio?



**Stereotipi**  
Da metà agosto sarò in tour con un pamphlet tutto costruito sui cliché della napoletanità

«No, fu una scelta naturale. Però ho scritto per il teatro per superare le mie paure, per rappresentare i miei fantasmi, il terrore di essere abbandonato, di non essere accettato».

Da dove nasceva?

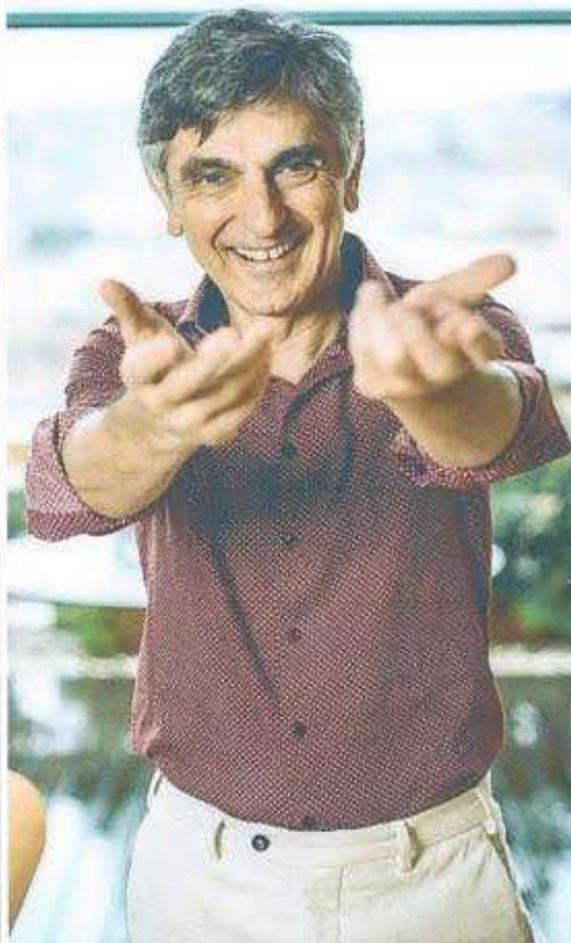
«Ero un bambino sonnambulo, mi alzavo di notte, parlavo all'incontrario, avevo un incubo ricorrente, una donna col coltello dietro di me, non ho mai capito chi fosse».

Andò in analisi?

«Sì, psicologi che psichiatra, freudiani, jungiani, li ho provati tutti. Il freudiano diceva che era l'incapacità di restare solo».

Sembra tutto fuorché un attore comico napoletano.

«Infatti non lo sono. Da metà agosto comincio un tour



Sorriso Vincenzo Salemme, 63 anni, è nato a Bacoli, in provincia di Napoli

teatrale da un mio pamphlet, *Napoletano? E famme 'na pizza*. Tutto sui cliché della napoletanità. Quando mi presentano in tv dicono: l'attore comico napoletano. Perché non lo si specifica per gli altri? Dal napoletano ci si aspetta la giovialità, la simpatia, l'essere ritardatario. A Milano o Roma mi dicono: sei di Napoli ma come fai a essere così puntuale? Mi rubarono il cellulare e mi dissero, ti sei fatto fregare tu che vieni da lì. Ho una casa in Toscana e mi dicono sorpresi, come mai? Siamo prigionieri di uno stereotipo, ci si aspetta che facciamo i napoletani».

Però ha un forte rapporto con Pulcinella...

«Non solo, ho fatto un sogno, c'era tutto sangue intorno a me che si ritirava addosso al mio corpo e mi vestiva di rosso e bianco, i colori di Pulcinella».

Ma lei ha un mondo onirico sconfinato.

«Sì, pazzesco, come immaginario è felliniano, le donne prosperose, la tabaccola».

La comicità napoletana è leggera come si dice?

«Mica tanto, nasce dalla fame, dal disagio esistenziale, è sanguigna, è grangiagnolesca, Pulcinella è il rosso sangue, un altro Vostro pronto a esplodere, è la morte come compagna di vita. Pensai a Eduardo, che come affresco umano lo paragono a Čechov; pensai a *Questi fantasmi*, che nasce da una storia vera, un uomo che tornava a casa e la moglie gli diceva che l'amante che vedeva uscire era un fantasma. E il marito se ne convinceva».

Cos'è Napoli per lei?

«È Francia, Spagna, Grecia; è nobiltà barbona, ricchezza polverosa, astuzia senza luce;

### Il profilo



La locandina di «Napoletano? E famme 'na pizza». Le date verranno pubblicate sul sito e sui social ufficiali di Salemme



Attore, regista e sceneggiatore per il teatro, il cinema e la televisione. Salemme negli anni 70 ha recitato con Eduardo De Filippo in diversi classici, tra cui «Il cilindro» (foto sopra), «Il contratto» e «Il sindaco del rione Sanità»

è una cacofonia armoniosa di suoni e voci di patria. Napoli la perdono tutti i giorni e la ritrovo in sogno... Napoli è tanta roba, può diventare mamma Medea...».

Lei e Eduardo.

«Era semplice e severo. Avrei fare la comparsa, mi diede due battute così potevo prendere la paga da attore. Fra tante sue commedie ricordo *Il Cilindro* con Monica Vitti, io seduto nel buio la vedevo, non visto, che si agghiacciava il reggicalze, e mi si fermava il cuore».

Lei e Fazio in tv.

«Gli facevo da spalla: il gioco era quello, tutto improvvisato. Poi è andato scemando, e a quel punto ci siamo fermati. Quest'anno non ci sono mai andato ma la gente mi ferma per strada: l'ho vista

domenica scorsa. Non era vero».

Lei e la militanza politica.  
«Da ragazzo alle Feste dell'Unità mi facevano vendere pesce congelato spacciandolo per fresco. Protestavo: mi avete insegnato che i comunisti sono onesti! Non ti preoccupare, mi dicevano, è buono come il pesce fresco. Mah, qualche riflessione andrebbe fatta».

Ha scritto «Sogni e bisogni»: oggi quali sono?

«La serenità, l'amore ben vissuto, la libertà di dire a quella festa non vado, come Jep Gambardella in *La grande bellezza*».

Valerio Cappelli  
@REPORTAGE\_VIAGGI

Il rapper di origine vietnamita svela il suo segreto

## Mike Lennon: so pronunciare la «erre», era solo una beffa

### Il singolo



«Libero» è l'ultimo singolo di Mike Lennon, rapper, grafico e produttore nato a Parma da genitori vietnamiti. Costo è il primo brano in cui pronuncia la lettera «r»

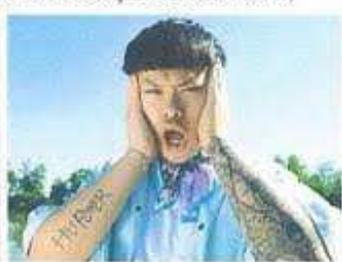
Mike Lennon ci ha beffati tutti. Il rapper di origine vietnamita che in italiano usa la «elle» al posto della «erre» si è divertito a giocare con gli stereotipi che circondano la comunità asiatica per scardinare i pregiudizi.

Ma ora cala la maschera e svela che la «erre» la sa pronunciare benissimo: «Per due anni ho impersonato un ruolo e non mi sono mai tradito. Mi piace ridere, fare imitazioni, creare personaggi. Non voglio mai prendermi troppo sul serio». Com'è nata questa idea un po' folle e un po' geniale lo racconta nel documentario *From Mono to Stereo* che ha

realizzato di suo pugno. Ma il punto di partenza, per questo 27enne nato a Parma e trapiantato a Milano, Duc Loc Michael Vuong all'anagrafe, era trovare una chiave originale per arrivare al pubblico. «Penso di avere varie personalità e ho cercato di tirare fuori, attraverso i cliché, le qualità di una cultura che è parte di me, in un periodo di esagerato perbenismo e di politically correct».

Il piano ha funzionato: il suo Asian rap l'ha reso un beniamino dei ragazzi, fra concerti sold out e brani virali come *Alligato* o *Lavola*. Ma ora i fan non saranno confusi? «Finora ho avuto reazioni

molto positive, sto ancora aspettando che qualcuno mi insulti — scherza —. Ma penso che quelli che hanno capito Mike Lennon sappiano già che non è solo quella scatoletta



L'aria Il rapper Mike Lennon (vero nome: Duc Loc Michael Vuong, 26 anni)

ta lì». Con la sua ironia, ribatte, ha messo in luce quanto sia assurdo avere dei pregiudizi in un mondo sempre più multietnico. Anche il coronavirus, sostiene, l'ha evidenziato: «All'inizio c'era chi dava la colpa ai cinesi, poi abbiamo visto diffidenza anche per italiani. È ora di smetterla di confinare, stiamo vivendo tutti lo stesso male».

A guidarlo è stata anche la sua voglia di libertà creativa, la stessa che rivendica nel nuovo singolo *Libero*, un brano pop rock (il primo con la «erre», appunto) nel quale non c'è traccia di rap: «In generale mi piace il pop, nel senso di popolare, captabile da

tutti, ma nel prossimo disco ci saranno tanti suoni, tenendo come filo conduttore la musica suonata».

Dell'album che sta preparando cura produzione, grafica e immagini, perché la musica è solo una delle sue tante passioni. E non è detto che in futuro non ci sorprenda con altri personaggi: «In effetti mi piacerebbe anche recitare. Amo i ruoli comici che fanno anche riflettere e sono un fan di Checco Zalone, la cui mi rivedo molto. Riassume le cose belle dello spettacolo, intrattiene, comunica, essere se stesso».

Barbara Visentin  
@REPORTAGE\_VIAGGI

# Spettacoli

Sul set con i suoi attori



▲ "Il tassinaro" Lucisano (al centro) con Alberto Sordi e Giulio Andreotti sul set del film del 1983



▲ "Ricomincio da tre" Nell'81 il produttore lancia Massimo Troisi al cinema. "Tutti mi sconsigliavano"



▲ "I due crociati" In braccio la figlia Paola, con Franchi e Ingrassia, "non ricordati come meriterebbero"

Il produttore, 92 anni, ha attraversato settant'anni di storia del cinema italiano

## Fulvio Lucisano "Se Alberto Sordi mi avesse dato retta..."

di Arianna Finos

Appena arrivato al Festival di Benevento, dove l'attende un nuovo premio alla carriera nel giorno del 92esimo compleanno, l'1 agosto, Fulvio Lucisano puntando dritto verso la piscina ha guardato stupito la figlia Federica che gli chiedeva se volesse riposare un po' dopo il viaggio. Più tardi ha festeggiato con una torta guarnita con le locandine dei suoi successi. A parte la tendenza a dimenticare qualche nome - cosa che accade a molte persone con la metà dei suoi anni - il produttore è lucido e vitale. Ripercorre volentieri gli incontri fondanti di un viaggio durato quasi settant'anni, 600 film prodotti o distribuiti con la sua Italian International Film oggi guidata con le figlie Federica e Paola.

**Tante cerimonie e tanti premi. Il ricordo più bello?**

«Il David di Donatello a *Ricomincio da tre*, fu una sorpresa. Mi ero innamorato di Massimo Troisi in teatro, ero impressionato da come la folla lo ascoltava e si divertiva, anche chi non capiva il napoletano. Tutti mi sconsigliavano di fare il film. L'unico consiglio che gli diedi, poiché parlava in dialetto, fu "ripeti più volte le parole, così la gente, alla terza, la battuta la capisce per forza».

**Un altro suo attore amato è stato Enrico Montesano.**

«L'ho visto da poco in tv che parlava di *Il ladro*, che girammo insieme, di Pasquale Festa Campanile. È stato il film che ci ha dato più soddisfazione dal punto di vista economico, l'ho venduto in tutto il mondo. La prima fu a Roma, al cinema Europa. La cassiera esclamò: "Ma si vede Gesù sulla croce!"».

**"Aspromonte" di Calopresti racconta un un luogo a lei caro, tant'è che ha fatto un cameo. Cosa ha ritrovato dell'infanzia?**

«Quando avevo cinque anni mio padre metteva me e mio fratello su un treno e ci mandava in Calabria da mia nonna, era di Santo Stefano di Aspromonte. Passavamo l'estate al casolare di Villa San Giovanni, scendevamo al mare scaldi, le scarpe non si conoscevano, il mare dello Stretto era profondo e freddo».

**Doveva fare l'avvocato, come suo padre e suo fratello.**

«Invece parlavo inglese e iniziai a lavorare con gli americani a un documentario sull'Anno Santo, era il 1950, per una scena richiamammo di bruciare i dipinti di Raffaello... Ma l'amore era iniziato prima, da ragazzo andavo al cinema e con una lira vedevo due film, mi piacevano gli horror come *Frankenstein*. Più avanti venne in Italia Boris Karloff, lo portai a cena a Trastevere e il cameriere si spaventò moltissimo. Ne ho prodotti un po', *Cosa avete fatto a Solange?* amato da

**È Premiato**  
Fulvio Lucisano ha compiuto 92 anni l'1 agosto e da settant'anni produce e distribuisce con la sua Italian International Film



Tarantino, *Il medaglione insanguinato*... Si vendevano bene all'estero».

**Mise Buster Keaton insieme a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.**

«Giravo *Due marines e un generale* ma non stava venendo come volevo. Sono andato in America e mi sono preso Keaton. Il set prese un altro passo. Buster parlava poco, un giorno disse dei colleghi "sono grandi attori, se parlassero inglese farebbero fortuna in America". Feci causa contro un signore della Rai

“  
Un tempo gli  
esercenti non erano  
bottegai, avevano  
più amore per i film  
e meno ossessione  
per gli incassi  
”

che aveva detto "povero Keaton, in mano a quei due cialtroni". La causa l'ho persa. Non sono ricordati come meriterebbero, professionisti educati e rispettosi dei ruoli».

**Negli Stati Uniti andava spesso.**  
«Avevo molti amici produttori, tra cui Roger Corman; anni fa mi chiamarono da Locarno, lo avevo invitato per il premio alla carriera e lui disse che sarebbe venuto solo se glielo avessi consegnato io. Persone così gentili non ce ne sono più».  
**Il momento più bello è il**

**peggiore della carriera?**

«Il migliore quando andai sul set in Inghilterra e mi innamorai di un *Cine tempestose* che contribuì a produrre. Quando i film vanno male è un dolore, ce ne sono alcuni in cui ho creduto e non hanno reso quel che pensavo. *Io e Caterina* avrebbe potuto fare meglio se Alberto Sordi mi avesse dato più retta. Ai tempi de *Il tassinaro* cercai di fargli pungolare Andreotti con una battuta. "Accidenti presidente com'è veloce a occupare i posti", ma non c'è stato verso: lui s'è messo sull'attenti e buonasera».

**Lei ha fatto tanti film di genere ma ha lavorato anche con Comencini, Ferreri, Zeffirelli: non dev'essere stato sempre facile il rapporto con gli autori.**

«Le faccio un esempio. Avevo un film bellissimo, *Indovina*, e avevo convinto il regista Régis Wargnier a tagliarlo un po', lo feci venire a Roma, in moviola. Quel giorno mi viene a trovare Dino De Laurentiis che attacca: "lo taglierai questa scena, poi anche là e là...". Il regista alla fine non tagliò niente e se ne andò. Ma Dino era bravissimo. Eravamo molto amici. Prima di morire mi chiamò ma era notte, dormivo e non ho sentito. Mi manca la sua personalità, decideva le cose senza pensarci troppo, con gli americani in cinque minuti si faceva valere».

**Invece con gli attori?**

«Giravo *L'inchiesta* con Damiano Damiani, Harvey Keitel mi dice "ho firmato il contratto ma non vengo perché sono ebreo". In quei giorni gli americani avevano bombardato Tripoli. Gli dissi "vengo a prenderti a New York". È venuto a Roma viaggiando sotto il mio nome».

**Ha scoperto molti talenti, da Archibugi a Winding Refn.**

«L'ultimo è Giampaolo Morelli, abbiamo fatto *7 ore per farti innamorare*, mi è piaciuto il libro e l'ho segnalato alle mie figlie. È prima Massimiliano Bruno, bravo, anche se per un periodo fu in collera con me: alla presentazione di *Ex* gli feci i complimenti come sceneggiatore ma dimenticai il nome e lo chiamai "coso"».

**Ha attraversato quasi settant'anni di storia cinematografica d'Italia.**

«Negli anni 50 credevo nel futuro, dopo la guerra volevamo ricostruire. Investivamo facendo debiti ma portavamo a casa prodotti a volte eccezionali. Un tempo gli esercenti erano meno bottegai, avevano più amore per il cinema e meno ossessione per gli incassi. Seguivamo il film, non si trattava solo di mettere un cartellone e via. Noi il 26 agosto riapriamo le nostre sale in pompa magna».

www.lucisano.it

[Benevento| BCT 2020, domani la pre-apertura con i 35 anni di "Ritorno al futuro"](#)

[Parte oggi il BCT Festival 2020: a Benevento Ritorno al futuro e Bob Gale in collegamento](#)

[Carlo Verdone al Bct di Benevento](#)

[Concerti live estate 2020, le date dei tour italiani](#)

[Da Carlo Verdone alle anteprime Sky, ospiti e programma del BCT Festival](#)

[Festival, il BCT torna a Benevento dal 28 luglio al 2 agosto: tra gli ospiti Salemme e Verdone. Speciale su "Ritorno al futuro"](#)

[Salemme, Verdone, e Max Gazzè per l'edizione 2020 del BCT Festival](#)

[STAI LEGGENDO : Vincenzo Salemme, a teatro da metà agosto con uno spettacolo sui cliché della napoletanità](#)

[Gazzetta di Benevento](#)

[Benevento Bct 2020 Domani la Pre Apertura con i 35 Anni di Ritorno al Futuro - Benevento](#)

[Anteprima BCT con la la versione in 4k Ultra HD di "Ritorno al Futuro"](#)

[Il BCT Festival di Benevento \(pre\)apre con Ritorno al futuro: in collegamento live lo sceneggiatore Bob Gale](#)

[Festival, il BCT torna a Benevento dal 28 luglio al 2 agosto: tra gli ospiti Salemme e Verdone. Speciale su "Ritorno al futuro"](#)

[Bct Festival 2020: La pre-apertura, con i 35 anni di "Ritorno al futuro" e lo sceneggiatore Bob Gale](#)

[Il BCT parte con un 'Back to the Future': Bob Gale inaugura il "Fuori Festival"](#)

[Benevento Cinema Televisione: gli ospiti del BCT 2020](#)

[BCT FESTIVAL 2020- DOMANI LA PRE-APERTURA CON I 35 ANNI DI RITORNO AL FUTURO E IO SCENEGGIATORE BOB GALE](#)

[Una sola location per il Bct 2010, dovuta alle misure restrittive](#)

[Bct Festival 2020 | La pre-apertura | con i 35 anni di "Ritorno al futuro" e lo sceneggiatore Bob Gale](#)



ADN1084 7 SPE 0 DNA SCN NAZ RCA

CINEMA: A VINCENZO SALEMME IL PREMIO ALLA CARRIERA DEL FESTIVAL DI BENEVENTO =

Roma, 7 lug. (Adnkronos) - A Vincenzo Salemme va il Premio alla Carriera della quarta edizione del Bct - Festival Nazionale del Cinema e della Televisione di Benevento, guidato dal direttore artistico e fondatore Antonio Frascadore e in programma dal 28 luglio al 2 agosto nel capoluogo sannita. Salemme, attore, commediografo, regista teatrale e cinematografico, sceneggiatore e scrittore: una lunga storia umana e professionale da raccontare dietro l'artista. Più di quarant'anni di carriera, dal debutto da attore con un'intensissima vita teatrale partita nel '78 con il maestro Eduardo De Filippo fino ad arrivare ai nostri giorni, campione di incassi a teatro e al cinema.

In televisione è stato recentemente protagonista di un esperimento di successo su Rai2: portare per la prima volta le sue commedie in diretta tv come fossero uno show televisivo vero e proprio. L'artista sarà ospite d'eccezione della serata inaugurale del festival con la consegna del riconoscimento, alle ore 21.30 sul palco allestito in Piazza Cardinal Bartolomeo Pacca, e con un incontro con il pubblico nel corso del quale si racconterà e sarà festeggiato per la lunga carriera di successi che lo hanno reso uno degli artisti più amati dal grande pubblico.

"Siamo orgogliosi di consegnare questo premio a Vincenzo Salemme, la cui inimitabile carriera è espressione tra le più alte dell'arte e della cultura italiane - afferma Frascadore - Vincenzo Salemme merita di essere celebrato per la capacità che ha sempre avuto di rendere uniche le proprie interpretazioni e di fare del cinema, del teatro e della televisione luoghi naturali di creatività e racconto per la cultura del nostro Paese". L'evento, come tutti quelli in cartellone nell'edizione 2020 del festival, si svolgeranno dal vivo rispettando le disposizioni in materia sanitaria dettate dal Governo e dalla Regione Campania, oltre che dal Comune di Benevento, a tutela di tutti gli ospiti e del pubblico.

(Spe/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

07-LUG-20 14:37

Cinema: Salemme premio carriera a festival Bct di Benevento

Nel capoluogo sannita 28 luglio - 2 agosto

ROMA

(ANSA) - ROMA, 07 LUG - A Vincenzo Salemme va il Premio alla Carriera della 4. edizione del BCT - Festival Nazionale del Cinema e della Televisione di Benevento, guidato dal direttore artistico e fondatore Antonio Frascadore e in programma dal 28 luglio al 2 agosto nel capoluogo sannita. Vincenzo Salemme, attore, commediografo, regista teatrale e cinematografico, sceneggiatore e scrittore: una lunga storia umana e professionale da raccontare dietro l'artista. Più di quarant'anni di carriera, dal debutto da attore con un'intensissima vita teatrale partita nel '78 con il Maestro Eduardo De Filippo fino ad arrivare ai nostri giorni, campione di incassi a teatro e al cinema. In televisione è stato recentemente protagonista di un esperimento di straordinario successo su Raidue: portare per la prima volta le sue commedie in diretta tv come fossero uno show televisivo vero e proprio. L'artista sarà ospite d'eccezione della serata inaugurale del festival con la consegna del riconoscimento sul palco allestito in Piazza Cardinal Bartolomeo Pacca, e con un incontro con il pubblico nel corso del quale si racconterà e sarà festeggiato per la lunga carriera di successi che lo hanno reso uno degli artisti più amati dal grande pubblico. "Siamo orgogliosi di consegnare questo premio a Vincenzo Salemme, la cui inimitabile carriera è espressione tra le più alte dell'arte e della cultura italiane - afferma il Direttore Antonio Frascadore -. Vincenzo Salemme merita di essere celebrato per la capacità che ha sempre avuto di rendere uniche le proprie interpretazioni e di fare del cinema, del teatro e della televisione luoghi naturali di creatività e racconto per la cultura del nostro Paese". L'evento, come tutti quelli in cartellone nell'edizione 2020 del festival, si svolgeranno dal vivo rispettando le disposizioni in materia sanitaria dettate dal Governo e dalla Regione Campania, oltre che dal Comune di Benevento, a tutela di tutti gli ospiti e del pubblico. (ANSA).  
COM-MA/ S0B QBXB

[https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2020/07/07/cinema-salemme-premio-carriera-a-festival-bct-di-benevento\\_dd99d030-0aeb-4a39-ba1c-7a77a0669604.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2020/07/07/cinema-salemme-premio-carriera-a-festival-bct-di-benevento_dd99d030-0aeb-4a39-ba1c-7a77a0669604.html)

<https://www.cinemaitaliano.info/news/57768/bct-festival-4-premio-alla-carriera-a-vincenzo.html>

<https://www.larena.it/home/spettacoli/cinema-salemmepremio-carriera-a-festival-bct-di-benevento-1.8155056>

<https://corrierequotidiano.it/regioni/campania/cinema-salemmepremio-carriera-a-festival-bct-di-benevento/>

<http://www.cinemotore.com/?p=177099>

[https://www.virgilio.it/italia/benevento/notizielocali/vincenzo\\_salemme\\_inaugurer\\_il\\_bct\\_a\\_benevento\\_il\\_28\\_luglio-62764351.html](https://www.virgilio.it/italia/benevento/notizielocali/vincenzo_salemme_inaugurer_il_bct_a_benevento_il_28_luglio-62764351.html)

<https://www.tvsette.net/2020/07/07/vincenzo-salemme-inaugurer-il-bct-a-benevento-il-28-luglio/>

<https://www.ottopagine.it/bn/attualita/223228/vincenzo-salemme-primospite-del-festival-bct.shtml>

<https://www.zazoom.it/2020-07-07/bct-sara-vincenzo-salemme-ad-aprire-la-quarta-edizione-del-festival/6863724/>

<http://www.ntr24.tv/2020/07/07/bct-salemme-aprira-ledizione-2020-appuntamento-il-prossimo-28-luglio/>

<https://www.ilvaglio.it/comunicato-stampa/36185/a-vincenzo-salemme-va-il-premio-alla-carriera-della-4-edizione-del-bct.html>

<https://www.ilcorrieredellacitta.com/news/vincenzo-salemme-chi-e-eta-carriera-curiosita-e-vita-privata-dellospite-a-domenica-in.html>

<https://www.cronachedellacampania.it/2020/07/a-vincenzo-salemme-il-premio-alla-carriera-della-iv-edizione-della-bct/>